ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 27 Giugno 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 802

Movimentata e vivace seduta della Camera

per la discussione delle interpellanze

ROMA, 27, sera

La seduta incomincia alle 15. Presiede Pietravalle. Letto il verbale e un progetto di legge per la costituzione del comune autonomo di Struda, l'on. Facta commemora il ministro degli Esteri tedesco Rathenau.

La commemorazione di Rathenau

L'on. FACTA è certo di rendersi interprete del sentimento della Camera tutta rinnovando al Governo tedesco le condoglianze per l'assassinio del ministro Rathenau. Ricorda che Walter Rathenau si era imposto all'ammirazione di tutti per l'altezza d'ingegno, per la grande saggezza, per l'elette sue qualità di uomo politico e di governo. Industriale, filosofo, scrittore, in ogni campo della sua attività lasciò traccia profonda del suo ingegno e della sua cultura, e l'oratore stesso, che lo conobbe alla Conferenza di Genova, potè apprezzare oltre l'elevatezza della mente, lo spirito di equilibrio e di conciliazione da cui era animato nell'interesse del suo paese. (*Vive approvazioni*).

MODIGLIANI si associa alle parole del Presidente del Consiglio rilevando che Walther Rathenau, pensatore e scrittore, rappresenta lo sforzo più caratteristico dell'intelligenza e dello studio messo a servizio del proprio paese. Ricorda che durante la guerra Rathenau osò schierarsi contro il sistema micidiale e incivile di guerra, inaugurato dal suo paese e, dopo la guerra, collaborò efficacemente al suo risorgimento, portando in tutti i concessi mondiali il contributo dell'alta opera sua.

A nome del gruppo socialista, per quanto da lui profondamente diviso nelle concezioni politiche, manda alla sua memoria un riverente pensiero e propone che questi sentimenti siano portati a conoscenza del Parlamento tedesco. (*Approvazioni*).

MIGLIOLI si associa in nome del gruppo popolare e GRAZIADEI, a nome dei comunisti.

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera alle nobili parole con cui è stata deplorata la tragica fine del ministro Rathenau, e prega il Presidente del Consiglio di rendersi interprete presso il Parlamento tedesco della partecipazione che la Camera italiana prende al grave lutto che l'ha colpita.

Un'interrogazione divertente

Si passa alle interrogazioni: La prima è dell'on. Zirardini che merita un proemio.

Nei giorni scorsi discutendosi la interpellanza sull'azione fascista nel bolognese, l'on. Zirardini trovò modo di parlare delle sue venture ferraresi. L'ex segretario della Camera del lavoro si lamentò di non poter tornare a Ferrara e di essere quindi costretto a condurre qui in Roma la vita dell'esule volontario.

L'on. Facta, sentendo questa dolorosa e commovente storia, interruppe l'oratore rossi dicendogli: «Lei può tornare a Ferrara, glielo garantisco io!» i socialisti rumoreggiarono e la Camera approvò, ma ecco giungere ier l'altro un giornale di quei fascisti, ove con tono canzonatorio è scritto presso a poco così: «L'on. Facta ha assicurato che l'on. Zirardini può tornare sicuro a Ferrara. Benissimo! Torni pure il deputato bolscevico, ma venga accompagnato dal Presidente del Consiglio, al quale vogliamo fare le manifestazioni di giubilo, che riserviamo al suo protetto. Una minaccia? D'accordo: una minaccia che ha messo la febbre addosso all'on. Zirardini, il quale sin dall'altra sera pretendeva che l'on. Facta gli desse spiegazioni a bruciapelo, e Facta non ne sapeva niente!

Ciò premesso, ecco che cosa l'on. FACTA in persona ha risposto: Non appena appresi della pubblicazione, mi procurai il giornaletto, che non è l'organo ufficiale del fascismo ferrarese.

GRAZIADEI: Uh! uh! Sarà!

FACTA, indignatissimo a Graziadei: Mi lasci dire altrimenti è Lei che risponde alle interrogazioni, non io. Dunque, appresi quella pubblicazione che indubbiamente costituisce una minaccia; il Governo ha richiamato su di essa l'attenzione della magistratura. Da questa procede per esaminare se nell'articoletto vi sono gli estremi per l'azione. Torno infine ad assicurare che il Governo per conto suo intende proteggere con ogni mezzo le persone dei deputati e a tale riguardo ha inviato ai prefetti precise disposizioni. (*Rumori dei socialisti*).

ZIRARDINI comincia col leggere l'articoletto del giornale fascista. Lamenta che il Governo faccia sorvegliare la Camera del lavoro di Ferrara dalle guardie regie, come se fosse una sentina di vizi. Racconta che in quella città impazza la violenza fascista.

GAY (fasc.): Lei dice una quantità di menzogne. (*A questa interruzione, che viene da destra, ove oltre al Gay non c'è che l'on. Federzoni, i venti social-comunisti prendono animo e gridano ed inveiscono e protestano*).

GAY e FEDERZONI (*senza troppo scomporsi tengono loro testa*).

MINGRINO urla a Gay: Vada al sanatorio. L'invito provoca molte risate e vale a calmare gli animi dell'Estrema Sinistra.

Così Zirardini riprende per dichiarare che opera poco all'azione della Camera, che è in fondo una sentina di vizi. (*Proteste unanimi*).

PIETRAVALLE (scampanellando): Onorevole Zirardini, la invito a misurare le sue parole.

ZIRARDINI conclude dicendo che se il Governo non pensa a provvedere sul serio e ridare ad una quarantina di deputati la possibilità di ritornare nei propri paesi, il popolo di muoverà e provvederà come si conviene. (*Urli*). Sì, poichè è ora di farla finita. (*Grandi risa*).

I fatti di Piombino

CASERTANO, sottosegretario agl'Interni all'on. Modigliani dichiara che a Piombino il 12 corr., in seguito all'uccisione di un fascista, nacque un vivo fermento e si ebbero dimostrazioni ostili all'amministrazione socialista. L'amministrazione socialista ha rassegnato le dimissioni, ma secondo le istruzioni del Ministero, quel prefetto, prima di accettarle, dovrà giudicare se siano effetto o meno di violenza. Anche i cittadini che si allontanarono potranno ritornare e sarà garantita la loro libertà personale.

MODIGLIANI lamenta le gravi violenze commesse a Piombino contro quei socialisti in seguito ad un conflitto di cui si ignora l'origine, come si ignora l'autore dell'uccisione del fascista. Rileva che tutte le contese a Piombino sono rivolte contro quell'amministrazione socialista. Rileva che in tutta la provincia di Pisa perdurano le condizioni di violenza che si rivolgono non soltanto contro il partito socialista, ma anche contro il partito popolare. (*Commenti*). Rammenta che dai partiti più impegnati nella lotta, mentre più si afferma in Parlamento la necessità della concordia e della fine di ogni violenza, si spieghi un'azione contraria a tale intento di pacificazione. Confida che il Governo vorrà sentire il dovere di provvedere a che giustizia, libertà e civiltà non siano nel nostro Paese vane parole. (*Vive approvazioni all'Estrema Sinistra*).

GRAZIADEI per fatto personale, rilevando un accenno dell'on. Modigliani sull'opera dei dirigenti del partito comunista, lo invita a dichiarare se ha inteso alludere alla sua persona.

MODIGLINANI, dichiara che la sua allusione non era rivolta a persone, ma a tutto il movimento comunista che, mentre da una parte si invoca la solidarietà contro la violenza, porta in ogni occasione la parola che divide invece di unire. (*Commenti*).

Per la libertà d'insegnamento nelle scuole

GAY (fasc.) svolge un'interpellanza al ministro dell'Istruzione, per conoscere i criteri da cui è stato guidato nel prendere i provvedimenti contro il prof. Luigi Martinelli in seguito ai fatti dell'11 maggio in Sant'Elpidio a Mare.

L'interpellante racconta come, in seguito agl'incidenti noti, il prof. Martinelli fu sospeso dall'insegnamento, quindi riammesso e nuovamente sospeso, evidentemente per pressioni degli amici politici del ministro dell'Istruzione. Osserva che non è ammissibile che un ministro debba attendere il benestare di amici politici, per compiere un atto di giustizia. E confidando che il ministro, edotto ormai dei fatti nei loro termini precisi, vorrà prendere un sollecito provvedimento di riparazione all'ingiustizia commessa. (*Commenti*).

TOFANI (fasc.) svolge un'interpellanza sullo stesso argomento. Lamenta che nel provvedimento preso a carico del prof. Martinelli sia intervenuto personalmente il ministro della Pubblica Istruzione, compiendo un atto che appare fazioso e contrario a quella libertà di insegnamento che deve essere salvaguardata anzitutto dai ministro. (*Commenti; interruzioni*). Afferma che tutto induce a ritenere che il prof. Martinelli non abbia avuto parte nei fatti di Santo Elpidio a Mare.

TUPINI: osserva che il gruppo popolare non aveva creduto di presentare prima alcuna interrogazione o interpellanza sui fatti di Sant'Elpidio a Mare a scopo di pacificazione, ma che gli on. Gay e Tofani hanno tenuto un atteggiamento da chiamarlo in questa questione, quando tutte le affermazioni del professore Martinelli sono state smentite dai fatti. Fa la storia di questi fatti, dicendo che quegli che ideò, organizzò e pagò le gesta, fu il professore Martinelli. Il commissario Lo Cosolo lo scongiurò di evitare rappresaglie, invece avvenne quello che avvenne, e i fascisti dovettero fuggire.

TOFANI: Lei dice fesserie!

TUPINI: Sono verità.

TOFANI: Nel fatto che i fascisti sono fuggiti è la riprova delle buone intenzioni del prof. Martinelli.

VELLA: Ma i professori pensino alla scuola.

GAY: La scuola non c'entra.

TUPINI: continua dicendo che dal rapporto dell'ispettore Di Tarsia risulta che il prof. Martinelli fu visto a capo delle squadre fasciste che partirono per la Spezia.

GAY con forza: Non è vero. (*Proteste dei popolari*).

TUPINI: Il prof. Martinelli fu visto dirigere le squadre che devastavano.

GAY: Anche questo è falso. (*Rumori al centro*).

TUPINI: Questo lo dice il sacerdote Muscolone. (*Ilarità*).

GAY: Bell'argomento. (*Ilarità*).

TUPINI: Anche l'agrario Diocleziano Guerrieri ha affermato questo. (*Proteste a Destra*).

CIANO (fascista): Lei dice delle c.....

TUPINI: Non rispondo a queste volgarità. E tornando ai fatti di Sant'Elpidio, dice che i camions furono pagati a nome del prof. Martinelli.

GAY: Neanche questo è vero.

PIETRAVALLE, scattando e battendo il campanello sul tavolo: Onorevole Gay, non intendo lasciarla parlare. La richiamo all'ordine.

TUPINI prosegue dicendo che il Martinelli fu arestato sotto l'imputazione di violazione di domicilio, di danneggiamento, di furto qualificato, di minacce a mano armata. Messo il libertà provvisoria, venne a Roma per invocare clemenza.

GAY: Giustizia. (*Rumori al Centro*).

TUPINI: Dovete fare anche impressione nell'animo nobile del ministro Anile. Ricorda che anche l'arcivescovo di Fermo mandò una commovente lettera di solidarietà al sacedotre Muscolone, per la devastazione della sua casa.

TOFANI: Mi meraviglio. Dell'arcivescovo ho qui tanto di documento che le farò leggere e che prova il contrario.

TUPINI conclude invocando dalla Camera un'opera continua a difesa della legge. (*Applausi dei popolari*).

La risposta del ministro

ANILE, ministro della Pubblica Istruzione, premesso essere suo preciso dovere di preservare la scuola dalla guerra civile, narra come, sollecitato dal Provveditore che l'aveva sospeso, a rimettere in servizio il prof. Martinelli, dovette nuovamente sospenderlo, quando il Procuratore del Re di Fermo gli telegrafò avvertendolo che il Martinelli era ancora sotto l'imputazione di violazione di domicilio e violenze. In tali condizioni, chiunque si fosse trovato al suo posto, non avrebbe potuto non sospendere il Martinelli. Dopo il provvedimento, per interessamento di uomini politici, egli invitò il prof. Martinelli a venire da lui. Il professore smentì tutte le imputazioni fattegli in modo impressionante. Allora il ministro lo incitò a dargli la prova del suo atteggiamento, impegnandosi a compiere e compiendo di fatto, opera di pacificazione, assicurando che in tal caso non avrebbe mancato di studiare il suo caso con ogni benevolenza.

Purtroppo — continua il ministro — le lotte politiche del Paese si sono diffuse anche nelle scuole ed è doloroso constatare che fanciulli si rechino alle scuole perfino armati. Tutti i partiti non possono non volere che la scuola sia al di sopra e al di fuori di ogni lotta politica, perchè gli odi di parte non devono avvelenare l'anima dei fanciullo (*approvazioni*). L'oratore infine assicura che nei limiti dei suoi sforzi, egli non permetterà mai che la scuola diventi palestra di fazioni. (*Vivi applausi*).

VOLPINI (agrario), ricorda che un tempo ormai lontano, il Governo tollerò la propaganda socialista anche fra i ragazzi delle scuole. (*Le ultime parole dell'oratore sono coperte dalle urla dei socialisti e dei comunisti*).

GAY ripete, dopo un nuovo vivace battibecco con i socialisti, che il prof. Martinelli non ha mai fatto politica nella scuola.

TOFANI non è soddisfatto e chiede per il prof. Martinelli un atto di doverosa riparazione.

TUPINI (pop.), è soddisfatto.

La seduta viene levata alle 17.15. Domani 2 sedute, alle 10 e alle 15.

La seduta del Senato

ROMA, 26, sera

La seduta è aperta alle 16. Presiede l'on. TITTONI.

Accompagnato dai sen. Di Campello e Giardino, presta giuramento, fra grandi applausi, il senatore generale Maurizio Gonzaga.

Il sen. D'ANDREA svolge un'interpellanza contro il decreto legge sul regolamento del personale degli ospedali e coglie l'occasione per rimproverare il Governo di abusare dei decreti legge anche dopo l'esplicita promessa che non vi avrebbe più ricorso.

Si discute poi il progetto di legge sulla sistemazione del Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in S. Demetrio Corone.

Il PRESIDENTE comunica che 32 senatori hanno chiesto che domani sia discusso il bilancio degli Esteri. La proposta sarà messa a votazione domani. La seduta viene levata alle 19.30.

I colloqui dell'on. Schanzer a Londra

PARIGI, 26, sera

L'*Agenzia Havas* riceve da Londra che l'on. Schanzer è giunto colà alle 22.15 di iersera, accompagnato dal suo segretario, ma con grande sorpresa, non trovò alla stazione Vittoria che qualche rappresentante dell'ambasciata italiana. Nessun ambasciatore si trovava alla stazione.

Una sorpresa all'arrivo

Il telegramma della *Havas* aggiunge che deve esservi stato un malinteso circa l'ora dell'arrivo del ministro italiano.

Che si tratti di un malinteso è confermato dal fatto che quando l'on. Schanzer era già partito, sono giunte alla stazione di Vittoria i membri dell'ambasciata italiana e i rappresentanti del Foreign Office e Lloyd George. Il Premier inglese si è mostrato assai dolente del contrattempo, e ha incaricato il personale dell'ambasciata italiana di spiegare all'on. Schanzer le ragioni del malinteso. Si tratta infatti di un doppio malinteso telefonico e telegrafico per il quale il ministro è arrivato a Londra mezz'ora prima dell'orario prestabilito.

Quasi tutti i giornali dedicano oggi alla visita dell'on. Schanzer brevi commenti. con i quali si afferma che le conversazioni di questi giorni non possono condurre ad una alleanza propriamente detta, di cui non c'è neppure la necessità, ma porteranno a un'intesa economica e politica di indole generale, come pure alla soluzione di alcuni problemi.

I problemi economici

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* crede di sapere che le conversazioni per stabilire i diritti dell'Italia nello sfruttamento dei bacini petroliferi nei quali l'Inghilterra è interessata, saranno condotte a termine, essendo l'Inghilterra disposta a concedere all'Italia il 15 per cento della produzione, oltre al 25 per cento già fissato a favore della Francia. L'Italia verrebbe pure a garantirsi dello sfruttamento eventuale dei bacini petroliferi in Albania, come pure il diritto delle costruzioni ferroviarie in quella regione. Il corrispondente si dilunga quindi in un'esposizione del progetto annunziato dall'on. Schanzer per una cooperazione commerciale italo-americana nel Mediterraneo, in base alla quale Palermo diventerebbe il centro di distribuzione del commercio delle due nazioni per l'Oriente, e questo fatto spiegherebbe il concorso del capitale americano nell'ampliamento del grande porto siciliano. L'on. Schanzer, sempre secondo le informazioni del corrispondente del *Daily Telegraph*, dovrebbe anche intrattenersi con Lord Balfour e Lloyd George sulle condizioni della colonia italiana in Egitto, che potrebbe soffrire in conseguenza della rinunzia della sovranità fatta dal Governo inglese a favore del principio d'indipendenza di quella nazione.

I colloqui della giornata

L'on. Schanzer questa mattina ha avuto delle conversazioni con l'ambasciatore italiano De Martino, poi ha assistito ai funerali del maresciallo Wilson, sul cui feretro, in nome del Governo italiano, ha deposto una corona. Nel pomeriggio, accompagnato dall'on. De Martino e dal marchese Visconti Venosta, venne ricevuto da Balfour, ministro degli Esteri, in sostituzione di lord Curzon. La conversazione fra i due uomini di Stato è durata due ore e 20 minuti. L'on. Schanzer non ha voluto dare ai giornalisti particolari intorno al colloquio, che non è stato se non una esposizione dei punti di vista italiani sulle varie questioni che devono formare oggetto delle trattative dei prossimi giorni.

L'on. Schanzer col ministro degli Esteri inglese ha esaminato tutti gli aspetti della questione orientale, la quale si divide in tre punti fondamentali e cioè: quello riflettente la Turchia propriamente detta; quello riflettente il mandato in Palestina ed alle eccezioni che l'Italia solleva intorno ad esso, e quello riflettente la questione egiziana in generale.

Per domani è stato preparato un colloquio tra Schanzer e Churchill ed è probabile che il nostro ministro degli Esteri si incontrerà anche con il cancelliere dello scacchiere Roberth Horne, alla cui competenza sono sottoposte le questioni economiche. Avrà poi un colloquio o due con Lloyd George, che dovrà chiudere questa serie di conversazioni.

La delicatezza delle trattative

Queste trattative sono di carattere estremamente delicato e le questioni che vengono trattate, per la loro natura o complicazione, non possono essere risolte con rapidità. Sarà bene quindi non manifestare impazienze, se l'opera del ministro Schanzer non porterà immediatamente a tutti gli accordi che si desiderano. Forse alcune questioni di interesse particolare per l'Italia, potranno essere risolte nella presente settimana, ma le questioni d'interesse generale e di carattere spiccatamente politico, dovranno essere rinviate per una conclusione alla Conferenza che avrà luogo a Londra verso la fine del mese di luglio, alla quale parteciperà anche Poincaré.

In quell'occasione il problema dell'oriente vicino dovrà essere risolto in un senso o nell'altro. I colloqui di Poincaré e quelli di Schanzer non avrebbero avuto altro risultato che di preparare su questi punti la decisione finale. L'on. Schanzer ha confermato la sua intenzione di fare una sosta a Parigi nel suo viaggio di ritorno per l'Italia, per incontrarsi con Poincaré.

Verso lo sciopero generale di solidarietà

coi metallurgici nella Lombardia?

MILANO, 26, sera

Dopo la proclamazione dello sciopero di classe, stamane in tutte le officine, comprese le piccole aziende di Milano, il lavoro si è quasi completamente arrenato. Nello stabilimento Bianchi, ove fino a sabato scorso avevano lavorato circa 1300 operai, stamane se ne presentarono circa 300.

Le speranze dell'on. Buozzi

Gli operai sono stati convocati stamane a un comizio nella Casa del popolo, al quale hanno partecipato circa 5000 persone.

Ha preso dapprima la parola il comunista Barbi, il quale ha raccomandato la calma in città, in vista delle deliberazioni da prendersi, di estrema gravità. Ha preso quindi la parola l'on. Buozzi, il quale ha largamente illustrato l'opera svolta dal comitato di agitazione nelle trattative con gli industriali, che dovettero essere troncate improvvisamente — ha detto il Buozzi — per le nuove proposte avanzate da questi.

Ha parlato poi il comunista Lavazzoli, che ha presentato un ordine del giorno per la attuazione immediata dello sciopero generale di tutte le categorie. Con questo mezzo soltanto — disse l'oratore — si potrà far pressione sul Governo perchè intervenga presso gli industriali per fargli ritornare sulla loro deliberazione. L'ordine del giorno è stato vivamente discusso. La maggioranza degli oratori fu però d'accordo nel ritenere che l'unico mezzo per raggiungere una soluzione della vertenza poteva trovarsi nella proposta Lavazzoli. L'on. Buozzi ha cercato di convincere gl'intervenuti ad agire con ponderazione, affermando che egli personalmente non aveva perduto tutte le speranze in una ripresa delle trattative.

Un ordine del giorno per lo sciopero generale

Sono stati quindi presentati altri due ordini del giorno: Vigorelli e Montefusco, approvati all'unanimità. Il primo, quello del Vigorelli, constata l'ostinatezza padronale di ridurre i salari anche in proporzione maggiore di quanto gl'industriali avevano chiesto prima dello sciopero; ritenuto che di fronte a tale atteggiamento occorre prendere energiche misure atte a difendere i diritti dei lavoratori, primi fra i quali la libertà e il pane, delibera di rivolgere l'invito alle organizzazioni delle altre categorie di lavoratori della regione lombarda a dare la propria solidarietà con la proclamazione dello sciopero generale, dando mandato al comitato di agitazione locale di indire un comizio regionale di tutti i lavoratori delle altre industsrie e servizi, per illuminarli sulla situazione odierna e di convocare l'assemblea delle leghe, per decidere sul movimento generale da effettuarsi nel più breve tempo possibile.

Con l'ordine del giorno Montefusco viene dato mandato al comitato nazionale di agitazione di esplicare tutta la sua attività al fine di impegnare la massima resistenza alla lotta padronale per la difesa della classe. I metallurgici dànno mandato ai propri rappresentanti di sostenere nelle eventuali trattative cogli industriali: a) nessuna riduzione salariale, b) reintegrazione dei salari ridotti dopo il 1920, c) abolizione della tabella A del concordato 1919, che sanziona l'affamamento degli operai, d) trattative uniche nazionali e concordato unico nazionale. Il comizio s'è quindi sciolto senza incidenti.

La *Stampa* di Torino afferma che per l'intervento del prefetto sen. Taddei, espressamente interessato dal ministro del Lavoro on. Dello Sbarba, nuove trattative vengono aperte oggi per la composizione della vertenza metallurgica. Il sen. Taddei ha avuto iersera un colloquio con l'on. Buozzi, e nel pomeriggio di oggi la rappresentanza degli industriali e quella degli operai tornarono ad incontrarsi per riprendere le trattative interrotte. Scopo del colloquio era appunto quello di cercare il modo di favorire la ripresa delle trattative. Le due parti si sono lasciate con l'intesa di trovarsi domani nel pomeriggio.

Ma di una vera ripresa delle trattative non si può veramente parlare. La ripresa delle trattative bisogna intenderla in questo senso: Per desiderio espresso dal ministro del lavoro on. Dello Sbarba, il prefetto di Torino ha invitato gli on. Olivetti e Buozzi e il prefetto di Milano gli on. Benni e Buozzi, per vedere se fosse possibile di trovare un terreno che permettesse la ripresa delle trattative. Colloqui si sono svolti a Torino e a Milano, fra le dette autorità e i citati deputati, ma questi purtroppo non hanno finora approdato a nulla di concreto. Gli approcci, a quanto si afferma, continueranno anche nella giornata di domani.

Comunicati e manifesti

Quest'oggi gli industriali hanno diramato un lungo comunicato in risposta al manifesto diretto ai metallurgici d'Italia dal comitato d'agitazione nazionale e dal comitato centrale della «Fiom», nel quale essi si scagionano dalle accuse della responsabilità che la rottura delle trattative risalga alla loro condotta. In detto comunicato però viene ammesso le maggiori domande di riduzione di lire 4 a lire 4.85 al giorno. A questo comunicato la «Fiom» risponde questa sera con una nuova lettera, nella quale si ribadisce che la causa della rottura delle trattative si debba far risalire alla condotta degli industriali.

Questa sera il direttorio del Fascio milanese, di combattimento, discutendo sull'agitazione metallurgica e sul minacciato sciopero generale, ha approvato un ordine del giorno presentato ed illustrato dal segretario politico Cesare Rossi. Il direttorio del Fascio inspirandosi ai criteri già esposti ai primordi dell'agitazione, intesi a scongiurare un danno alla produzione nazionale e un aggravamento della situazione interna, è costretto a rilevare che una parte degli industriali e precisamente quella meno colpita dalla crisi generale, dimostra di non tenere eccessivamente conto dei superiori doveri che incombono alla classe dirigente in un momento così delicato della vita nazionale. Di conseguenza, mentre il direttorio si riserva di esplicare una particolare azione presso gli industriali fascisti e simpatizzanti e presso tutti gli altri disposti ad addivenire a un'equa soluzione della vertenza, rinnova la più viva esortazione agli organismi padronali locali e nazionali, affinchè nell'interesse dell'industria, del lavoro e della Nazione, non si prestino alla minacciata speculazione degli elementi estremisti, i quali raddoppiano i loro sforzi per trascinare le masse operaie a movimenti convulsionari destinati ad assumere una significazione sovversiva contro la quale dovrebbero risolutamente schierarsi il fascismo e tutti gli altri partiti nazionali.

L'assassinio di Rathenau

è opera di pochi esaltati

ROMA, 26, sera

L'ambasciatore tedesco a Roma von Neurath, ha fatto le seguenti dichiarazioni sui conflitto di passioni e di opinioni in Germania, che ha avuto il suo tragico epilogo con l'assassinio di Rathenau:

— La situazione interna della Germania è innegabilmente oggi molto difficile, ed è innegabile che le difficoltà di carattere soprattutto economico, che essa non riesce a superare e che acutizzano il malcontento generale, sono considerate da tutti i tedeschi come una conseguenza dell'applicazione del Trattato di Versailles.

Tuttavia l'uccisione di Rathenau non sarebbe una diretta manifestazione di questo malcontento. Anzi le notizie pubblicate dai giornali, e che del resto coincidono con le mie, dicono abbastanza chiaramente come sia generale in tutta la Germania il sentimento di riprovazione di questo delitto, che non trova giustificazione alcuna nemmeno presso gli stessi nazionalisti, che sono i critici più severi di quella politica che aveva trovato un così valido assertore in Rathenau.

— Allora, a quale partito appartengono gli assassini?

— A nessun partito propriamente detto. Si tratta di appartenenti a quel gruppo di esaltati, di fanatici in cui la convinzione di agire patriotticamente in difesa della Germania è esaltata fino al punto da ritenere lecito anche l'assassinio politico. Essi rappresenterebbero in certo modo l'estrema destra del nazionalismo tedesco; ma, ripeto, è da escludersi che i veri e responsabili nazionalisti possano in qualche modo condividere l'intransigenza delle loro idee e la follia sanguinaria delle loro gesta.

— Ella ha parlato dell'intransigenza delle loro idee; quali sono esse precisamente?

— E' presto detto in poche parole: sopprimere tutti coloro che hanno collaborato e collaborano alla stipulazione e all'esecuzione del Trattato di Versailles.

— Non sarà facile trovare più in Germania oggi degli uomini politici disposti ad andare al Governo con questo programma d'azione...

— Io credo anche, ha risposto l'ambasciatore Neurath, — Ne avete la prova del resto — egli ha subito soggiunto — nella prontezza con cui tutti i partiti aderiscono alle manifestazioni di protesta che si vanno organizzando ora in Germania. Si parla anche di una controrivoluzione nazionalista, che potrebbe trovare in queste stesse manifestazioni ad essa contrarie il motivo per un immediato tentativo; ma io non credo alla possibilità di una controrivoluzione

Alla ricerca degli assassini del ministro Rathenau

BERLINO, 26, sera

Al «Reichstag» oggi vi è stata calma. Il Governo e i partiti si sono trovati d'accordo nel proposito di rinviare la discussione politica a dopo il funerale di Rathenau e però si sono posti all'ordine del giorno soltanto degli argomenti di scarsa importanza. Alcuni progetti di legge riguardanti il problema degli alloggi, quello delle pensioni ecc., furono approvati senza incidenti.

L'attenzione del pubblico e delle autorità è pel momento rivolta alle indagini della polizia per la scoperta degli assassini e alla manifestazione di domani.

Le figure degli assassini

Per la ricerca dei colpevoli, la polizia ha creato un ufficio speciale. Moltissime denuncie sono pervenute e pervengono continuamente ai funzionari incaricati di esperire le indagini, ma finora le fila del complotto non sembrano ancora trovate. L'ispettore forestale, che faceva una passeggiata nei pressi di Grünwald la mattina del del delitto, ha fatto per altro un'importante deposizione. Egli ha dichiarato di avere veduto l'automobile degli assassini stazionare lungamente in una strada secondaria, vicino alla villa di Rathenau. Il testimone ha così potuto fornire particolari precisi sull'automobile e sulle tre persone che la montavano. L'ispettore forestale vide poi l'automobile lanciarsi all'inseguimento di quella del Rathenau ed udì le detonazioni.

Due degli assassini vengono descritti come apparentemente di età dai 24 ai 26 anni. Uno ho il naso aquilino pronunciatissimo, piccoli baffi e zigomi sporgenti. L'altro è senza barba, occhi celesti, naso e volto femmineo. Entrambi vestono elegantemente.

Un altro teste ha detto di avere veduto una seconda automobile aggirarsi nei pressi del luogo del delitto. Questa vettura inseguì l'automobile del Rathenau appena si mise in moto e l'oltrepassò segnalando così probabilmente la rotta all'automobile nella quale si trovavano gli assassini e che veniva a qualche distanza. In base a tutte queste informazioni, sono state telegraficamente diramati alle direzioni di polizia di tutti i centri della provincia e dell'estero dei connotati abbastanza esatti degli assassini.

Le misure della polizia per l'arresto

Tutti i posti di polizia sono stati invitati ad arrestare immediatamente le persone sulle quali potessero cadere dei sospetti. Alla frontiera la vigilanza è raddoppiata e le vie battute dal contrabbando sono state chiuse. Non si crede però che i colpevoli siano riusciti a varcare i confini. Più di 100 funzionari della polizia criminale che si trovavano in congedo sono stati richiamati in servizio. Tutte le fabbriche di automobili sono state invitate a dare il nome delle persone alle quali negli ultimi anni hanno venduto le loro vetture. Tutti i proprietari di automobili devono dichiarare come le loro macchine sono state utilizzate nell'ora dell'attentato. Un'inchiesta speciale è stata poi aperta sulla scomparsa del registro delle automobili, i cui proprietari dimorano a Potsdam, misteriosamente asportato dagli uffici di polizia di Potsdam nei giorni che hanno preceduto il delitto, ciò che fa supporre che gli assassini si sieno preoccupati della possibilità che la loro macchina venisse riconosciuta.

Nella giornata di ieri sono stati arrestai numerosi membri dell'organizzazione segreta C. (Consul), della quale facevano parte gli assassini di Erzberger. Ma sembra che nulla abbia potuto essere stabilito a loro carico. Gli intimi di Rathenau dichiarano che l'assassinato prevedeva la sua tragica fine: «Un giorno o l'altro — aveva detto recentemente Rathenau — seguirò la sorte di Erzeberger. So di essere nella lista nera della maffia reazionaria tedesca e debbo prepararmi a morire». In questi ultimi tempi, lettere ingiuriose e minacciose, che Rathenau riceveva quasi giornalmente, si erano fatte più numerose e il capo della polizia aveva insistito presso Rathenau perchè accettasse un servizio di sorveglianza speciale da parte di agenti della polizia criminale. Il ministro aveva però recisamente rifiutato.

Stamane è stato aperto il testamento di Rathenau. L'estinto destina in esso una parte del suo patrimonio a scopi di beneficenza.

I preparativi per le onoranze funebri

Nel Comitato del «Reichstag», che doveva oggi fissare il programma della cerimonia funebre di domani, è avvenuto un incidente. Per la cerimonia era stata proposta la grande sala dei passi perduti, ma i socialisti chiesero allora che la statua dell'imperatore Guglielmo I fosse allontanata dalla sala, o almeno coperta di veli neri. I partiti borghesi si opposero e i democratici dichiararono che non avrebbero appoggiato il progetto socialista. Gli indipendenti non si dettero pace e chiamarono un perito per sentire se l'allontanamento del monumento avrebbe potuto effettuarsi prima di domani. Avuta una risposta negativa, si arresero, e così fu stabilito che la cerimonia avrà luogo nella grande aula delle sedute plenarie, dove la salma dell'assassinato verrà trasportata stasera. La bara sarà collocata sulla tribuna della Presidenza. Parleranno il cancelliere Wirth, il Presidente del «Reichstag» Loebe e non è ancora certo se prenderà la parola anche il Presidente dell'Impero Ebert.

La bara sarà quindi trasportata fuori del palazzo e deposta sul carro funebre che attenderà davanti all'entrata principale del «Reichstag». Le sfilerà quindi davanti una compagnia d'onore della «Reichswehr» e con ciò la cerimonia avrà termine. Un corteo ufficiale non avrà luogo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Oberschöneweide, presso Berlino. Il Governo ha ordinato che dalle 14 alle 14.10, in tutto l'Impero i lavori vengano sospesi anche negli uffici pubblici, quindi anche nelle ferrovie, nelle poste ecc. I treni viaggianti dovranno fermarsi per 10 minuti. Gli uffici governativi di Berlino sono stati autorizzati di accordare il maggior numero possibile di permessi per consentire una partecipazione in massa alla manifestazione di cordoglio e di protesta.

Lo sciopero generale di protesta

Lo sciopero generale che il proletariato effettuerà in segno di protesta contro i reazionari, comincierà a mezzogiorno di domani e durerà fino alle 8 di mercoledì mattina. Nella seduta di stanotte del Comitato direttivo del partito socialista indipendente è stata approvata a maggioranza la collaborazione coi partiti borghesi. Ciò significa che l'entrata dei socialisti indipendenti nel Gabinetto è divenuta probabile. La decisione è stata preceduta da una lunga discussione, nella quale dai presenti venne affermata la necessità che la maggioranza governativa venga rinvigorita per debellare l'opposizione conservatrice. Naturalmente gli indipendenti porranno delle condizioni e su queste si impegneranno delle trattative che non saranno in ogni caso nè facili nè brevi. La decisione degli indipendenti è però considerata un gran passo sulla via del miglioramento delle condizioni fra i partiti della sinistra. Quanto ai gruppi di destra, si annunzia che essi hanno preso una decisione significativa: hanno invitato l'ex cancelliere dott. Hellfferich ad astenersi per un certo punto dal partecipare ai lavori del «Reichstag».

Incidenti gravi finora non sono avvenuti nè a Berlino nè nelle provincie. Soltanto a Friburgo alcune centinaia di manifestanti socialisti hanno malmenato degli ex ufficiali reduci da una riunione nazionalista. Il generale von Mengelbier è rimasto ferito abbastanza gravemente.

La *Vossische Zeitung* pubblica un'intervista che il Rathenau aveva accordato il giorno prima dell'attentato a un giornalista americano. Il Rathenau aveva riveduto l'intervista la mattina stessa della tragedia.

L'ultima intervista

Alla domanda che cosa deve avvenire in Europa per favorire la ricostruzione, il Rathenau aveva affermata la necessità di una smobilitazione dell'opinione pubblica formatasi negli ultimi sette anni. Questa smobilitazione non è finora avvenuta. I capi alleati e americani hanno finora tenuto conto soltanto delle necessità di una delle due parti. Della Germania finora non si sono occupati, ciò che non è giusto. Gli Stati Uniti dovevano partecipare alla ricostruzione dell'Europa; e dovranno convincersi che non è possibile ignorare semplicemente le miserie dell'Europa. Gli Stati Uniti, che hanno deciso dell'esito della guerra, avrebbero dovuto anche assumersi di condividere le responsabilità della pace. Il Rathenau ha caratterizzato la discussione del Comitato Morgan a Parigi, il primo sintomo di un ritorno alla ragione e dichiarava, concludendo, che la disoccupazione ed i grandi lavori improduttivi, danno al mondo lo spettacolo di popoli che si stringano reciprocamente la gola. Nulla potrà venire di bello prima che i pregiudizi sorti nell'atmosfera di guerra, non siano abbattuti e il buon senso non ritorni a regnare.

Gli assassini identificati?

I socialisti esigono misure severe contro i monarchici

BERLINO, 26, sera

Il *Lokal Anzeiger* di stasera diffonde la notizia che in seguito alle informazioni fornite dall'ispettore forestale di Potsdam, gli assassini di Rathenau sarebbero stati identificati. Si tratterebbe in prima linea di due ufficiali, uno dei quali aveva dimorato fino a qualche tempo fa all'estero. Il loro arresto è stato ordinato telegraficamente e così pure quello di un certo ex ufficiale, che sarebbe direttamente o indirettamente coinvolto nel complotto. Oggi la polizia di Monaco ha proceduto all'arresto del capitano Hoffmann, sul quale gravano forti sospetti di avere istigato e organizzato l'attentato contro Scheidemann e quello contro Rathenau. A Flensburg è stato arrestato il fratello di Tillessen, uno degli assassini di Erzberger.

Il *Vorwaerts* apprende che il progetto esposto al «Reichstag» dal cancelliere per la difesa della repubblica subirà un sensibile inasprimento in seguito alla pressione esercitata dai partiti socialisti e dalle organizzazioni operaie ul Governo. La Federazione dei sindacati operai, la Federazione degli impiegati e i due partiti socialisti, nonchè i comunisti hanno discusso stanotte la situazione politica e deciso di chiedere al Governo degli importanti ritocchi al progetto.

I solenni funerali del maresciallo Wilson

Come furono arrestati gli assassini

LONDRA, 27, sera

I funerali del maresciallo Wilson, caduto così tragicamente sotto i colpi di rivoltella di due feniani lo scorso giovedì, hanno avuto luogo oggi con tutta la pompa delle grandi cerimonie di Stato. La giornata piovosa e relativamente fredda, non ha impedito alla folla di accalcarsi silenziosa lungo l'itinerario del corteo, il quale è riuscito quanto di più solenne e pomposo si possa immaginare. Il feretro, posto sopra un affusto di cannone e tirato da 6 cavalli, scompariva sotto una ampia bandiera britannica e sotto un'enorme corona di sempreviví. Seguiva il cavallo grigio del defunto maresciallo, tenuto a mano da due artiglieri. Poi il maresciallo Foch, in rappresentanza dell'esercito francese, ed altri 7 marescialli e generali inglesi, compreso Lord Haig, ex comandante in capo delle truppe britanniche in Francia. Dopo seguiva la vettura della vedova e quella della madre del maresciallo Wilson e dopo un lungo corteo di alte personalità politiche e di funzionari dello Stato, nonchè di rappresentanze militari di tutti gli Stati accreditati presso la Corte inglese.

Il servizio religioso è stato breve, ma imponente, e il feretro venne quindi collocato nella cripta dietro l'altare maggiore, nella quale riposano i resti mortali dei più grandi soldati inglesi: il Nelson, il Wellington, Lord Roberts e Wolsley, i cui nomi hanno lasciato profonde traccie nella storia dell'impero. La vedova ha voluto assistere alla inumazione del feretro ed è stata una delle ultime persone uscite dalla cattedrale dopo la cerimonia.

L'inchiesta giudiziaria contro gli assassini

Contemporaneamente alla corte di polizia di Westminster è stata iniziata e completata l'inchiesta giudiziaria per stabilire le cause della morte del maresciallo Wilson. Tutti i testimoni del fatto, in gran parte operai e domestici delle case vicine a quella del maresciallo, hanno deposto su varie circostanze identificando gli accusati. Per una misura di precauzione, i sette o otto testimoni che hanno deposto su circostanze dell'assassinio e dell'inseguimento e dell'arresto dei colpevoli, non sono stati nominati, ma semplicemente distinti con un numero progressivo.

Il testimonio N. 1 è stato il conducente dell'automobile, sulla quale il maresciallo Wilson era salito per ritornare alla propria abitazione dalla stazione di Liverpool Street dove aveva inaugurato una lapide commemorativa per gli impiegati delle ferrovie caduti in guerra. Il testimonio N. 2 è stato uno dei domestici di Wilson e così via via per tutti gli altri, fino al testimonio N. 8 che è stato un «policeman» che si è gettato sul O' Brien e gli ha strappato la rivoltella e l'ha buttato al suolo. L'inchiesta giudiziaria è stata conclusa con un verdetto di assassinio pronunciato contro i due feniani O' Brien e O' Coomoley, i quali in conseguenza sono deferiti alle autorità giudiziarie.

Un contadino ucciso dai fascisti nel modenese

MODENA, 26, sera

Stanotte, un gruppo di fascisti è penetrato nell'abitazione di un socialista, ove si teneva una festa da ballo, nella frazione Quartirolo di Carpi. Quattro contadini che si trovavano nella casa sono stati feriti, uno di essi decedeva poco dopo. Gli autori dell'invasione e dei ferimenti sono stati tutti identificati e parecchi di essi sono già stati tratti in arresto.

Il gr. uff. Filippo Cremonesi, liberale, è stato eletto oggi dal Consiglio comunale, convocatosi alle 17, a sindaco di Roma.

Le indimenticabili giornate del Principe Ereditario nella Venezia Giulia

Trieste entusiasta ha rinnovato ieri a Umberto di Savoia

il plebiscito d'inestinguibile amore e d'italiana lealtà

La visita al Punto franco ed ai Magazzini Generali

La seconda giornata del Principe Umberto è trascorsa lietamente, tra lo schietto e rinnovato entusiasmo della cittadinanza e la viva ammirazione suscitata dal giovinetto regale, già al suo arrivo, si è trasformata ieri in affettuosa ed esultante simpatia. Tali sentimenti, ch'ebbero palese dimostrazione nell'attesa lunga e impaziente della folla in tutti i luoghi visitati dal Principe, sono stati originati anche da quella profonda opera di seduzione che l'augusto ospite ha saputo esercitare con la sua cortese affabilità e gentilezza dei modi. Così, in poche parole, Egli ha saputo divenire il prediletto passando per le vie cittadine, fondendosi con la folla, e per tutti ebbe un sorriso pieno di cordialità e di bontà. Gli episodi innumerevoli di domenica e di ieri brillano soprattutto di questo incanto spirituale e di questo fascino giovanile che S. A. R. ha lasciato presso coloro che lo videro gradire con ineffabile sorriso e corteso consentimento gli omaggi di tutto il popolo triestino. Anche la giornata di ieri è stata laboriosa per il Principe. Nell'edizione di mezzogiorno abbiamo riferito delle visite di S. A. R. al Liceo Dante Alighieri e a San Giusto. Ed ora ecco la cronaca delle entusiastiche accoglienze fatte al Principe Umberto nel pomeriggio.

Alle 16 S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal sindaco Pitacco, dal senatore Mosconi e dal comandante Bonaldi, visitò il Punto franco e i Magazzini generali. Un motoscafo della R. Capitaneria di porto attendeva l'ospite augusto alla scaletta reale alla riva di piazza Unità che in quell'ora era affollata di cittadini in attesa del Principe. Infatti, appena apparve il Principe Ereditario, seguito dalle autorità, il pubblico proruppe in alte acclamazioni. Il motoscafo filò verso la testata del molo N. 1 decorato con festoni e bandiere tricolori. Ad attendere il Principe erano il maggiore Diciotti per il comando del Porto e il comm. Gregoris dei Magazzini generali, con due squadre di operai che vennero presentati, ed ai quali S. A. R. strinse la mano. Il mare, nel frattempo, essendosi agitato, la visita al Punto franco proseguì in automobile. Così il Principe potè visitare, avendo le opportune illustrazioni dagli accompagnatori, l'hangar N. 22 ,il molo N. 0, il refettorio ed il riparto bagni, gli hangars N. 26 e 17 e alcune sezioni dei magazzini N. 4 del Lloyd Triestino.

S. A. R. si mostrò vivamente interessato dell'assetto e dell'armamento del nostro porto, dell'amministrazione e del funzionamento dei Magazzini generali ch'egli visitò con la più attenta e deferente curiosità, ed ebbe parole di piena soddisfazione per le accoglienze ricevute. La visita durò oltre un'ora; alle 17.15 S. A. R. e il seguito facevano ritorno, in automobile, al palazzo del Governo tra le rinnovate acclamazioni della folla. Poco dopo il Principe Umberto uscì per recarsi, come già abbiamo annunciato, a visitare l'Istituto superiore di commercio Revoltella.

All'Istituto superiore di Commercio

La cerimonia dell'immatricolazione in suo onore vuole essere considerata come un nuovo e più saldo legame tra la gioventù triestina e l'erede del Trono d'Italia. Consacrazione quindi tra la scuola, che è simbolo di attività feconda materiata nei commerci i quali costituiscono la ragione prima dell'essere di Trieste, ed il principe giovine sul quale riposano le speranze delle future fortune della Patria. L'istituto che ieri ha accolto il Principe è anch'esso giovine, in piena fioritura e trasformazione. Anch'esso è una speranza per l'avvenire di Trieste che — come tutti i grandi empori commerciali — abbisogna di una fucina dove si educhino le intelligenze e si temprino i caratteri e le volontà acciocchè sian preparati e pronti a dirigere e incanalare i traffici mondiali nelle nuove forme emerse dalla guerra.

Il Principe arriva

La via S.S. Martiri, prima che giunga il Principe è già affollata. Bandiere ai balconi, bandiere alle finestre e fiori dovunque. Il corpo accademico, con alla testa il venerando senatore Hortis e il rettore Asquini, è al completo presso il portone dell'Istituto. La severità degli abiti neri è però resa meno rigida dalla presenza di alcune gentili signore e studentesse della scuola. Lungo l'atrio che conduce al cortile e per il doppio scalone sono distesi tappeti, ed ai lati è una profusione di piante ornamentali. L'ingresso è degno della cerimonia.

Nella folla degl'intervenuti ed invitati notiamo il sindaco dott. Pitacco con il prosindaco Tamaro, S. E. il generale Sanna col col. Villa, il comm. Crispo-Moncada col capo di gabinetto comm. Faccini ed il cav. Rizzo, il comm. Venezian, il comm. Gregoris, il comm. Arch, il senatore Piccoli, il comm. Ucelli, il dott. Cimadori, i professori: Spadoni, Del Vecchio, Livi, Brunetti, Gentile, De Gobis, Grignaschi, Morpurgo. Ott, Pasini, Salvioli, Sternberg e Subati.

Alle 17 precise il clamore della folla preannunzia l'approssimarsi dell'automobile del principe che presto appare accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, il senatore Mosconi e S. E. Lissia. Il senatore Hortis e il rettore Asquini lo ricevono e gli danno il benvenuto. Il principe procede verso l'atrio, quando la gentile signorina e studentessa Losano gli si fa incontro per offrire i fiori ormai tradizionali. E' un magnifico mazzo di garofani bianchi costellati da bocciuoli rossi e legati con un nastro anch'esso bianco. Il Principe accetta, s'inchina, sorride e ringrazia.

Giunto presso il cortile scoppia un alto, sonoro applauso. Sono giovani voci in coro: quelle degli studenti, dei coetanei quasi del Principe al quale esprimono sentimenti di comunanza scolastica. I goliardi son tutti eguali.

Fra una fitta doppia ala d'invitati, a stento il Principe si fa strada fino all'aula magna, che per la singolare occasione è adorna di festoni e di bandiere. In fondo, lungo le pareti, sono schierati sette labari, ciascuno dei quali raccoglie intorno a sè un gruppo di giovani: sono le rappresentanze inviate, con magnifica opportunità, dalle sette scuole superiori di commercio che conta l'Italia: Bari, Napoli, Roma, Milano, Torino, Genova e Venezia. L'aula più che gremita è assiepata. Autorità cittadine e governatoriali, corpo accademico, rappresentanti delle grandi aziende e, in mezzo, molte signore. Notiamo anche una rappresentanza dell'Università di Padova.

Il Principe sale sul podio presso la grande poltrona preparatagli, e dritto, in nobile atteggiamento, gira lo sguardo sulla folla degl'invitati acclamanti e saluta. Accanto a lui è il senatore Hortis che per primo gli dirige la parola per esprimergli con quale animo compreso di letizia, l'Istituto oggi accoglie il nuovo studente e quali sentimenti egli ispira con la sua regale e florida giovinezza ai maestri tutti.

Il discorso del rettore

Quindi è la volta del rettore Asquini che, indirizzandosi al Principe, pronuncia il seguente discorso:

«Altezza, ieri la Vostra Augusta presenza sui campi aperti delle gare ginnastiche, ha significato la glorificazione della forza e della bellezza della gioventù italiana, celebrante la sua eterna primavera sotto il radioso cielo di questa terra superba che è per sè stessa simbolo di fede e di vittoria.

Oggi, nel severo recinto di questo palazzo, che l'Italia redentrice volle dedicato all'austera disciplina degli studi, la Vostra Augusta presenza significa la glorificazione del senno e del volere della gioventù italiana, celebrante la sua nuova vocazione verso le scienze praticamente feconde, sotto gli auspici di questa mirabile città, che è per sè stessa simbolo di sagacia e di capacità realizzatrice.

Con questo pensiero, permettete che a nome del Consiglio accademico, del corpo insegnante e del corpo studentesco dell'Istituto superiore di Trieste, io Vi porga il riconoscente e commosso saluto.

Altezza, qui non trovate gli archi antichi, nè le colonne ingiallite dai secoli, che reggono i templi delle Università italiane; qui non ammirate i marmi vetusti, in cui rivivono i nomi dei maestri, che diffusero nel mondo, con la dottrina e con l'arte dell'umanesimo e del rinascimento, la luce del pensiero italiano.

Questo è un nuovo ateneo di una scienza nuova, che alla gioventù d'Italia, affaccian tesi vittoriosa dopo il travaglio di una storia secolare verso la moderna civiltà commerciale e industriale, intende schiudere nuovi orizzonti perchè le sue fortune sieno degne del suo genio e della sua virtù.

Ma se qui pure non soccorre l'autorità della tradizione secolare, non meno alta è la coscienza della missione nei maestri; non meno viva è la fiamma del sapere nei discepoli; non meno profondo è il vincolo di solidarietà che fonde questi e quelli in una stretta corporazione, che ha per statuto la volontà di essere secondo il motto di Galileo: *in dies patriae reipublicae utilior*.

Sono ormai otto i nuovi atenei che alle scienze dell'economia e dei commerci la terza Italia, preveggente dei sicuri destini che l'attendono, volle dedicati: Venezia, Genova, Bari, Milano, Roma, Torino, Napoli, e le loro rappresentanze fanno oggi per la prima volta attorno a Voi corona di omaggio. Questo di Trieste è l'ultimo accolto tra essi ed ha la più ardua missione, perchè sorge in questo meraviglioso emporio adriatico che è il ponte attraverso cui l'Italia deve costruire le sue fortune nell'Oriente, secondo le vie già tracciate da Venezia e da Roma.

Ma esso sa di non mancare alla sua missione perchè, dove è S. Giusto, ivi è un tesoro di forza che nessun tesoro di ricchezza e di tradizioni eguaglia; vi è l'amore e il fervore di italiani provati alle lotte più dure, senza soccombere, vi è soprattutto la ispirazione della Patria nella sua forma più pura che non può fallare.

Altezza, in tenue segno di riconoscimento dell'alto onore che Vostra Augusta visita rende all'Istituto superiore di commercio di Trieste, il Consiglio accademico ha deliberato di conferirvi l'immatricolazione ad onore come studente di scienze economiche e commerciali.

Il rito questa volta è sostanza.

Perchè esso attesta il merito supremo della Vostra Casa Augusta; quello di essere compagna e guida al popolo italiano in tutte le molteplici forme della sua attività e di non mancare mai dove sono i pionieri di una nuova milizia. Ieri nelle doloranti trincee fra le prime file dell'Esercito, artefice eroico di quella vittoria a cui dobbiamo tutto ciò che oggi noi siamo; oggi nei templi della scuola e nelle officine del lavoro, tra le prime file di chi studia e di chi opera, per conquistare nelle civili competizioni delle industrie e dei commerci la pacifica vittoria del lavoro.

E perciò Voi, simbolo Augusto dell'eterna giovinezza della Casa Sabauda, ben ete degno di accettare il rito che vuole impersonati in voi tutti i nostri baldi studenti, che attraverso la scienza dei commerci si preparano ad aprire nuove vie alla grandezza della Patria.

Interprete del grido che in questo momento i nostri petti male comprimono, io Vi saluto, Principe Augusto, nostro studente onorario e Vi riconfermo con tutto l'orgoglio della nostra fede il giuramento: Con noi sempre Savoia!».

La voce chiara e sonante del prof. Asquini è rotta di frequente dagli applausi degli studenti, cui si aggiungono gli studenti affollanti l'atrio ed il cortile.

La immatricolazione del Principe

Subito dopo il segretario del Consiglio accademico, prof. Solorali, legge l'atto d'immatricolazione che il Principe firma. Il documento, chiuso in un elegante astuccio di pelle, è offerto al Principe, che lo accetta ringraziando.

Fin qui sono i maestri che salutano, accolgono, parlano. Ormai è l'ora dei compagni che, impazienti, aspettano l'Augusto compagno, il neo iscritto all'Istituto di cui fan parte. Essi sono raccolti nel cortile dove il Principe col seguito accede acclamato dalla folla, sotto una rinnovata pioggia di fiori.

Dopo un istante, per riordinare la schiera studentesca accesa dall'entusiasmo dell'augurale saluto, il giovane Giorgio d'Italia si avanza e indirizza al Principe le seguenti parole:

«Altezza! A nome dei miei compagni di studio Vi porgo il nostro saluto devoto, lo entusiastico nostro benvenuto tra di noi, Vi esprimo la gratitudine per l'alto onore che, accettando la simbolica immatricolazione in questo nostro Istituto, ci conferite a suprema consacrazione che gli studi superiori, dopo un'attesa secolare, dalla Vostra Augusta presenza oggi ricevono in Trieste, per sempre italiana.

Altezza! Trieste e con lei tutte le nuove provincie, ha troppo vivo il ricordo delle battaglie sostenute nelle aule di Università più che straniere, nemiche, per non sentire raddoppiate, centuplicate e l'emozione per la Vostra Augusta presenza tra di noi, e la gratitudine per il premio che col Vostro atto gentile avete voluto dar oggi alla fidente gioventù dell'Adriaco e delle Giulie che, in un triste passato, chiedendo un ateneo italiano a Trieste, l'Italia, soprattutto chiedeva!

Quel grido, erompente dai nostri petti per significare in un sol motto tutte le nostre aspirazioni, deve esser oggi dinanzi all'Altezza Vostra ricordato a rammentare le sofferenze trascorse, a commemorare i nostri caduti su quella trincea che nelle Università di Innsbruck, Graz e Vienna, fu la prima ad essere costrutta da salde braccia italiane, la prima ad essere bagnata dal generoso e purissimo sangue nostro.

Altezza! Noi, nuove generazioni, che non avemmo la gloriosa ventura di batterci sui campi della lotta cruenta, dove ebbero il martirio e la gloria i due più grandi allievi di questo Istituto, Fabio Filzi ed Emo Tarabochia, non ad altro possiamo aspirare se non d'entrare nell'opera feconda del lavoro e cooperare con italica serenità alla grandezza, al prestigio, alla forza della Patria.

Ma l'essere noi assurti per il rito solenne di questa radiosa giornata a compagni dell'Altezza Vostra, è per noi non solo l'insperato premio alla nostra fede del passato, ma anche l'eloquente auspicio che il destino della nostra generazione non sarà impari al fulgore delle tradizioni italiche che i padri nostri, i fratelli nostri ci tramandarono.

Pertanto, assolvendo ad un ambito dovere, che le usanze nostre vogliono conservato, consegno a Voi, Augusto Figlio di quel Re che sognammo e fortemente volemmo nostro e nostro finalmente divenne, consegno, ripeto, il tradizionale berretto goliardico che vorrete gradire quale segno della Vostra immatricolazione nell'ateneo dei commerci della massima città redenta.

Ed affidandolo a Voi, quale omaggio modesto, ma segno eterno per le comuni fortune, alla grandezza d'Italia inneggiando, lancio il grido mille volte represso, ma oggi libero alfine, di viva Savoia, viva l'Italia!».

Le mani dell'oratore contenute nella stretta del foglio ch'egli legge, tremano, e quando è giunto alla fine la sua voce è grido alto che scuote tutti gli ascoltatori e li trascina in un applauso interminabile. E cadon fiori ancora.

Quindi il d'Italia a nome dei compagni tutti, offre al Principe il berretto giallo, il segno goliardico, l'insegna delle nostre gloriose università. Il Principe accoglie il dono, ringrazia; stringe la mano a tutti i suoi nuovi colleghi che gli fan corona intorno, mentre dai loro petti si eleva solenne l'inno goliardico terminante col triplice evviva.

Cessato il canto, il Principe, accompagnato dal rettore Asquini, visita i locali dell'Istituto e prima di tutto la biblioteca. Quindi viene offerto un rinfresco al quale prendono parte tutti gl'invitati.

Pochi minuti dopo, salutato da un ultimo applauso, accompagnato dai professori e dagli studenti, il Principe prende posto nella vettura che lo porterà alla Caserma Oberdan per la visita della cella del martire e la rivista alle rappresentanze dei corpi del presidio.

Alla caserma Oberdan

Prima delle ore 18 avanti alla Caserma Oberdan è la folla degli aspettanti, folla diversa, variopinta, in maggioranza di popolani e di popolane ansiosi di rivedere il giovane Principe.

Lungo l'androne di entrata è schierata la guardia che renderà gli onori e gli ufficiali dei granatieri di Sardegna della Venezia Giulia.

Nel cortile della caserma un solenne silenzio, malgrado che nel vano di ogni finestra appaiano grappoli di teste: soldatini delle Brigate Casale e Sassari ansiosi di veder da vicino l'Erede di Casa Savoia, il giovane sergente del I.o reggimento granatieri.

La visita alla cella di Oberdan

Poco prima delle 18, il cortile si anima; uno squillo di tromba, e la prima vettura entra. Giungono: S. E. il generale Sanna, il generale Castagnola, il colonnello Villa, il conte Salvatore Segrè.

Man mano arrivano altre personalità; il comm. Crispo-Moncada col comm. Faccini; il comm. Venezian, il vice-sindaco avv. Tamaro, il grand'uff. Chersich, il comm. Perilli, il comm. Cosulich, il cav. Costanzo, il comm. Marinich, il comm. Gregoris, il console greco Contumà e molti consiglieri comunali.

Alle 18 precise, il trombettiere di servizio, annunzia l'arrivo del Principe, che entra nel cortile in automobile, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi, dal sottosegretario alla Guerra Lissia, dal sen. Mosconi e dal dott. Pitacco.

Il numeroso gruppo dall'androne si dirige verso sinistra, ove una lapide segna il punto in cui Oberdan, morì sognando Trieste italiana.

Già nella mattinata, sulla lapide era stata deposta una corona d'alloro con nastro azzurro e la scritta: Umberto di Savoia.

Il Principe, visibilmente commosso, rimane pochi istanti sull'attenti avanti il cancelletto che racchiude la lapide e quindi sale alla cella ove Oberdan passò le sue ultime ore. Quivi pone la firma nell'album dei visitatori.

La rivista alle truppe

Nel cortile frattanto prendono posto le truppe e le diverse rappresentanze militarizzate, che saranno passate in rivista.

In fondo è una lunga schiera grigio-verde: sono le rappresentanze di tutti i corpi del presidio da sinistra a destra: premilitari; Carabinieri Reali; 12.o fanteria con bandiera; 151.o e 152.o fanteria con bandiere; 23.o artiglieria; 5.o genio; sanità; guardie di finanza; guardia regia; giovani esploratori; «Sursum Corda». Sul lato sinistro della vasta piazza d'armi, sono gli ufficiali in congedo e i volontari giuliani con le rispettive bandiere.

Presso l'androne e di fronte alle truppe schierate, prendono posto gli ufficiali in servizio, i mutilati, gli ex combattenti. La musica del presidio è agli ordini del maestro Sibilla.

Al disopra dello sterrato sono numerosi invitati, i quali accolgono il Principe con un lungo applauso che si confonde e copre i tre squilli che ne annunciano la presenza.

Il principe, accompagnato da S. E. il generale Sanna e dal generale Castagnola col seguito militare, passa subito in rivista gli ufficiali di terra e di mare in servizio, i mutilati, gli ex combattenti, i volontari giuliani, mentre le truppe al comando del col. brigadiere Corso presentano le armi. Quindi fatto fronte alle truppe, viene dal col. brigadiere Corso presentato al Principe un gruppo di venti sottufficiali e valorosi, decorati con la medaglia d'argento. Essi chiedono al Principe che accetti una medaglia ricordo offerta da tutti i sottufficiali al primo sott'ufficiale dell'Esercito italiano. La medaglia è d'oro. Da un lato è incisa la chiesa di S. Giusto a memoria di Trieste, e dall'altro la dedica: «I sottufficiali del presidio di Trieste al primo sergente d'Italia». L'offerta è accompagnata da un breve indirizzo da parte del più anziano dei sottufficiali ed è accolta dal Principe con visibile e singolare compiacimento. Egli stringe cordialmente la mano a ciascun sottufficiale, ne chiede il nome, s'informa degli atti di valore per cui meritò l'alta decorazione.

Il col. brigadiere Corso, presi gli ordini dal S. E. il generale Sanna, fa ammassare le truppe sulla destra della piazza d'armi e subito dopo, al suono della marcia reale, comincia lo sfilamento. Passano i soldati, passano le gloriose bandiere sulle quali brillano le insegne del valore; il principe rigido sull'attenti saluta; gli astanti si scoprono; il silenzio — rotto dai concitati e rapidi ordini dei comandanti dei reparti — corona l'austerità della cerimonia militare.

Il Principe quindi si avvicina al numeroso gruppo delle autorità e degl'invitati ai quali, tutti, stringe la mano. Quindi si dirige verso l'uscita; ma qui — non si sa come — oltre l'androne è riuscita a penetrare una folla di popolane dei quartieri prossimi alla Caserma. Sono umili donne e bambini. Lo spettacolo di questa folla acclamante è singolare e significativo assai.

Nessun fascino è maggiore di quello della giovinezza, e questo Principe è giovane, bello e squisitamente corretto.

Finita la cerimonia alla Scuola Superiore di Commercio, S. A. il Principe ereditario fece ritorno a palazzo. Intanto gli studenti che avevano assistito alla cerimonia dell'immatricolazione del Principe, si raccolsero in colonna e, con in capo il berretto goliardico, per via SS. Martiri, via Cavana, via San Sebastiano, piazza Unità, si recarono sotto il Palazzo del Governatorato, dove improvvisarono una dimostrazione a S. A. R.. Agli studenti che inneggiavano alla «nuova matricola», si unì ben presto una folla di gente che, applaudendo fragorosamente, costrinse il principe a presentarsi al poggiuolo. L'ovazione irrefrenabile durò alcuni minuti, durante i quali S. A. R. ringraziò sorridendo più volte ai goliardi.

A bordo del "Cracovia,,

Fin dalle prime ore della sera una grandissima massa di pubblico stazionava sui moli e sulle rive in attesa di assistere al passaggio del giovane Principe. Gli edifici a sera si illuminarono e molti vapori risplendettero di innumerevoli lampadine che riflettevano fantasticamente i profili luminosi delle navi nell'acqua oscura, percorsa da numerose imbarcazioni. Anche sotto il palazzo del Governo una gran massa di pubblico sostò acclamando il Principe che durante il pranzo fu obbligato, date le incessanti ovazioni, a presentarsi al balcone, per salutare il pubblico acclamante.

Verso le 20 le guardie regie fanno sgombrare il molo della Sanità, dove è ancorato il «Cracovia». Si formano due foltissime ali di popolo lungo la strada che percorrono le automobili per giungere al ponte d'imbarco. Tutto il grande spiazzato davanti all'Hotel Savoia è pieno di gente.

Il «Cracovia» è illuminato da una corona di lampadine che cinge i suoi fianchi e su, su raggiunge le cime degli alberi: è tutta una teoria di lampadine tricolori che cinge il piroscafo. Alcuni riflettori lanciano i loro raggi azzurri sulla folla adunata per le rive. Alle 20.30 incominciarono a giungere gli invitati. Notiamo, secondo l'ordine d'arrivo, S. E. Jacopig, S. E. il gen. Sanna col suo Stato Maggiore, il gen. Castagnola con la consorte, il conte Segrè, il comm. Ucelli, il conte Dentice di Frasso, il comm. Samaia, l'ing. Paoli, il Consiglio municipale quasi al completo, il col. brig. Corso, il sen. Hortis con donna Pitteri, il conte Avogadro di Quinto, il vicesindaco Tamaro, il comm. Crispo-Moncada, il comm. Faccini, il questore comm. Perilli, il direttore dell'ospedale dott. Varanini, il direttore Peterlini della Banca commerciale triestina, il Commissario civile conte Pace, il direttore Mattia della Banca commerciale italiana, il col. Laria, il gen. Mazzinghi ,il col. Frausin, il col. Marzari, l'avv. Piccoli, l'on. Giunta, il col. Grossetti, il corpo consolare al completo, due rappresentanti dei «Sempre Pronti», molti assessori municipali e direttori dei vari servizi del Comune ecc.

L'arrivo del Principe

Tra uno scrosciare di applausi da parte della folla, alle 21.15 giunge il corteo. La musica delle Guardia di finanza intona la marcia reale. Dalla prima vettura scendono il Principe, donna Flora Mosconi e il conte Bonaldi e dalla seconda il sen. Mosconi e S. E. Lissia. Donna Flora Mosconi, che veste un magnifico abito da sera di crepe maroquin nero ornato di lamine d'oro, sale il ponte accompagnata dal Principe, che è accolto da calorosi evviva degli invitati radunati sul ponte. Giunto a bordo, S. A., seguito da moltissime persone, fa un breve giro di visita per la nave, tutta parata a festa e sfarzosamente addobbata.

Sale quindi sul ponte di prima classe, dove suona un'orchestrina. Il Principe, che appare sorridente e contento, ha ammirato lungamente il magnifico quadro che presentano le rive illuminate e il golfo, percorso in tutti i versi da imbarcazioni illuminate alla veneziana.

Dopo essersi intrattenuto brevemente con alcuni presenti, il Principe ha aperto le danze.

Dopo l'arrivo del principe i numerosi invitati — saranno stati circa 700 — si sparsero per il grande vapore, formando dei crocchi e molte coppie, che giravano per la tolda e sui ponti di comando.

Tra gli abiti neri degli uomini, si notavano le belle toilette serali delle signore e le divise grigie degli ufficiali. Tanto al primo che al secondo piano erano apparecchiati a cura del Lloyd due sontuosi «buffets». Tutti i saloni, come abbiamo detto, erano lussuosamente addobbati e scintillavano di luce.

Ad accogliere gli ospiti si trovavano sul pontile i signori Angeli, Petinello, Soher e Gerolini. Quando giunse S. A. R., stavano ad attenderlo sul pontile oltre al sindaco, il comandante della nave e gli ufficiali.

Il ritorno a Palazzo

Terminato il ballo, S. A. col seguito si recò nel salone principale, dove sorbì il gelato. Con lui erano a tavola donna Flora, l'ammiraglio Bonaldi, il gen. Sanna, S. E. Lissia e il sen. Mosconi.

Verso le 23, il Principe prese congedo. Gli invitati appoggiati ai parapetti salutavano l'augusto Principe con lunghissime acclamazioni e grida di «viva Umberto», «viva Casa Savoia».

Giunto sulla riva, l'automobile venne attorniata dalla popolazione, che pazientemente attendeva la sua venuta, e che lo accompagnò fra continue ed altissime manifestazioni di affetto e di simpatia.

Giunte le automobili al Commissariato generale, di nuovo l'enorme folla fece ressa sotto il palazzo, applaudendo e chiedendo di vedere il Principe, il quale infatti si affacciò sorridente a salutare. Ma non appena ritirato, scoppiano nuovi e più fragorosi gli applausi, che lo obbligano a ripresentarsi al balcone dove venne salutato entusiasticamente dal pubblico, in mezzo al quale si trovano anche molti goliardi che acclamano freneticamente il Principe

Stamane alle 7, S. A. R. parte, come è

L'entusiastico saluto di Pirano
al giovane Principe di Savoia

L'arrivo

Abbiamo da Pirano, 26, sera.

Il Principe Umberto si è fermato a Pirano poco più di mezz'ora, il tempo necessario per il ricevimento in Municipio; tuttavia, la bellezza del paesaggio e l'accoglienza fervidissima dei piranesi, gli suscitarono nell'animo una così viva impressione, che egli, dopo il «diner» al Palace Hotel, al Sindaco di Trieste, che, assieme agli altri personaggi faceva parte del seguito, disse:

— Conserverò per tutta la vita un ricordo assai caro di questa bella città istriana.

L'attesa

Pirano, che si profila dal mare con le sue merlature interrotte da' alti cipressi, era tutta innondata di sole e di tricolori, quando, poco prima delle dieci, il cacciatorpediniere «Mirabello», che aveva issata sull'albero di trinchetto l'azzurro vessillo di Casa Savoia, si fermò al largo abbordato da imbarcazioni e da motoscafi.

Il porto è tutto una selva di alberature pavesate. Lo stendardo col bianco grandioso gonfalone di San Giorgio, sventola accanto alla bandiera nazionale sul finire del porto, proprio all'imbocco della piazza, che è tutta una festa di tappeti e di tricolori. L'atrio del Palazzo municipale è sontuosamente addobbato con piante ornamentali e tappeti: vi fanno servizio d'onore i civici vigili; ma lo spettacolo più pittoresco è quello della folla, trattenuta da cordoni di truppa che lasciano sgombero lo spiazzo attraverso cui deve passare il corteo principesco. Lungo la via San Giorgio sono schierate le associazioni coi rispettivi vessilli, e, dalla radice del molo, la scolaresca delle scuole elementari e delle tecniche coi rispettivi corpi insegnanti. I trabaccoli e i bragozzi attraccati alla riva San Giorgio, tutti pavesati e ornati di festoni d'edera, sono carichi di gente stipata sotto le tende.

Sul molo, intanto, si è schierato un picchetto dell'11.o fanteria, la banda del Presidio e un plotone di volontari piranesi con alla testa il capitano Luigi Ruzzier, la squadra dei ginnasti bianco-neri della «Redenta», al comando del signor Petronio. Tra le autorità è notata la presenza del Sindaco avv. Lugnani coi consiglieri Vidali e Spadaro, il marchese de Suni, commissario civile di Capodistria, l'on. Pesante, il gen. Pezzana, comandante la Brigata Casale, il colonnello Bianchi dell'11.o fanteria, il maggiore Dolvin. La servizio d'onore un plotone di carabinieri in alta tenuta e dirigono il servizio di polizia il dott. Pecchia e il dott. Locastro.

Lo sbarco del Principe

Il primo saluto gentile S. A. lo donò con ambe le mani, dal tribordo del «Mirabello», ai canottieri della «Redenta» e tale saluto fu rinnovato allorchè i vogatori, accostandosi al motoscafo, su cui dalla nave il Principe s'era trasbordato, sollevarono i remi lanciando l'«urrà» rituale. Il motoscafo intanto s'era accostato all'imbarcadero: il triplice squillo di tromba diede il segnale che il principe poneva piede a terra. Lo seguivano il sen. Mosconi, il Sindaco Pitacco, il gen. Sanna, il gen. Castagnola, Crispo Moncada, l'amm. Bonaldi, il col. Negri, il col. Villa, il comm. Faccini e altri.

Il Sindaco avv. Lugnani rivolse una breve allocuzione di benvenuto a S. A. che ascoltò con deferenza e che salutò i consiglieri, il gen. Pezzana, gli ufficiali volontari piranesi cap. Ruzzier, ten. Apollonio, ten. Moso, ten. Fonda e Tolazzi. Dopo le brevi presentazioni, il Principe, a piedi, si recò al Municipio. Durante il persorso, appena giunge innanzi alle bambine delle elementari, scoppia una di quelle manifestazioni di entusiasmo che non si dimenticano mai. «Viva il Principe!» era il grido che da quelle vocine si propagava festoso e che veniva ripetuto nello stesso tempo da tutta la folla assiepata dietro i cordoni della truppa.

A un certo momento i soldati non ressero a trattenere la folla e allora s'incrociarono i comandi degli ufficiali di servizio per impedire che l'ondata popolare sommergesse il cordone militare, ma il Principe, con un cenno, fece intendere il suo desiderio che il popolo non fosse più oltre trattenuto. Accadde, allora, che dietro al corteo principesco si incolonnò l'enorme folla, mentre la banda procedeva in testa alla colonna improvvisata, suonando gli inni nazionali. L'episodio era reso ancor più simpatico dal continuo gettito di fiori da parte di signore e signorine che occupavano i poggiuoli degli edifici prospicienti alla riva San Giorgio. In piazza Tartini l'entusiasmo si trasformò in idolatria.

Umberto di Savoia sorrideva e quella sua espressione di gentilezza congiunta al frequente saluto militare, appagava finalmente l'attesa, un'attesa non di un'ora, ma di lunghi anni di chi simboleggiasse l'Italia liberatrice. Comprendendo così l'evento, si spiega la commozione di gioia che faceva inumidire gli occhi ai vecchi e ai giovani.

Il ricevimento al Municipio

Il corteo principesco, giunto nell'atrio del Palazzo municipale, fu letteralmente accerchiato e... colto di sorpresa dalla pioggia di fiori provocata da uno stuolo di signore e signorine piranesi. La musica continuava a suonare, ma era ormai coperta dalle grida assordanti della folla acclamante. Intanto nella sontuosa aula consigliare, il Principe ascoltava in piedi il discorso del Sindaco Lugnani, che esordì dicendo:

«Pirano fremente di commozione, nella sala del suo Consiglio comunale, dove i nostri padri e noi per sì lunghi anni combattemmo contro l'oppressore straniero, dove sì spesso levammo fieramente la nostra voce contro imposizioni tiranniche ledenti il nostro carattere nazionale, le nostre più sante aspirazioni, vede oggi tramutato in realtà il suo sogno più audace. Il Principe ereditario della Reale Casa di Savoia, il figlio dell'eroico nostro Re che ci volle e ci seppe far liberi e riuniti alla Gran Madre nostra Italia, è tra noi, esultanti di gioia, ospite nostro graditissimo, acclamato dalla popolazione, benedetto dalle nostre donne, dai nostri figli. Altezza Reale, Vi ringrazio a nome della mia città che avete voluto degnare di un sì alto onore e Vi prego di voler farVi interprete presso S. M. il Re dei sentimenti di riconoscenza che la città tutta nutre verso di Lui, duce vittorioso della Nazione, e di profondo attaccamento verso la gloriosa Sua dinastia.

Pirano esprime a Voi, futuro reggitore delle sorti della Patria, l'assoluta sua certezza, l'incrollabile sua fede che l'Italia nostra, sanate le profonde ferite riportate nella lunga e vittoriosa guerra, combattuta dai fratelli nostri con indomita costanza, con tanto eroismo sulle balze del Trentino e sull'arido Carso e sul vasto mare, sotto la saggia illuminata guida di S. M. il nostro Re, saprà raggiungere quella floridezza politica ed economica alla quale ha diritto e per gli umani sacrifici fatti e per le eminenti doti dei suoi reggitori e per le ammirabili energie del suo popolo. Pirano, parte infinitamente piccola di questa nostra grande Italia, saprà, nell'opera di ricostruzione economica della Patria, fare pienamente il suo dovere. La mia Pirano, che tanto sofferse durante la secolare dominazione straniera, che fu vera martire per persecuzioni e per privazioni durante la lunga guerra, che mai disperò anche nei momenti più terribili, nel valore dei fratelli del suo San Giorgio sul grigio Carso, sperò per un istante di dimostrare tutta la gioia dell'avvenuta sua redenzione, tutto il suo entusiasmo al suo Re, al suo eroico liberatore, sia dentro alle sue mura, secolari prove della sua italianità, sia sul suo mare, eterno testimonio del valore italico. Fu privata da tale gioia, ma oggi la dolorosa privazione trova compenso nella Vostra presenza, Altezza Reale, ed io, a nome di Pirano, Vi ringrazio.

Inneggio alla Patria nostra, a S. M. il nostro Re ed a Voi, Altezza Reale. Evviva l'Italia, evviva il Re, evviva il Principe di Piemonte.

Finito il discorso, il Sindaco presentò al Principe i consiglieri municipali, i membri della Giunta, una delegazione di internati e perseguitati politici, tra cui la signora Lina Apollonio, il segretario cav. Dino Vatta, una rappresentanza di donne piranesi, tra cui la popolana Angela Contento che indossava il caratteristico scialle veneziano e portava le «buccole» di oro zecchino. Mons. parroco Maraspin disse parole di ossequio. E' stato presentato quindi il cav. prof. Pierobon, il direttore Vincenzo Parenzan ecc.

Sono stati ricevuti pure i presidenti di numerose associazioni, il prof. Vatta, il dott. Venier e i rappresentanti dei partiti costituzionali.

Il Principe, fra acclamazioni deliranti, sotto una pioggia di fiori, partì poi per Portorose che era tutta una festa di tricolori. Riferiremo nel *Piccolo della Sera*.

COMUNICATI*)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
Emma Sivitz
e
Costantino Placchiottis
augurano i figli.
Trieste, 26 giugno 1897-1922.

Oreficeria-Orologeria
Ricco assortimento gioie, argenterie, orologerie, di ogni stile, adatti per regali
SPONSALI E CRESIME
assume qualunque lavoro in genere; compra, scambia oro. Prezzi di massima convenienza.
C. CUFFARIOTTI - Via Roma 9

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 15-19

Gabinetto Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Medico - Chirurgo - Dentista
Estrazioni senza dolore. Otturazioni, lavori in caucciù ed oro a prezzi ribassati.
Denti in caucciù a Lire 10.— il dente.
Corso Garibaldi n. 28, I piano

Maison Trombetta
All'Hotel de la Ville, liquida, per fine stagione, tutta la sua ricca collezione di abiti e mantelli. 25% di sconto.

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle malattie dei cappelli — Cure elettriche — Depilazione dei peli superflui con l'elettrolisi.
Via Imbriani N. 16 (ex via S. Giovanni)
Riceve dalle 11-12 e 14-16

Hotel-Caffè-Ristorante
OBELISCO
OPICINA-POGGIOREALE
Telefono 19-23. Bagni - Garage
Dal primo luglio in poi SERALMENTE
Concerto da Salon
sostenuto dai valentissimi professori componenti il
QUARTETTO TRIESTINO
e da professori
dell'orchestra del Teatro Comunale G. Verdi
Biglietto cumulativo per pranzo o cena, andata e ritorno con l'elettrovia Trieste-Poggioreale
Lire 15
I biglietti si acquistano dai bigliettai dell'elettrovia Trieste-Opicina.

Con concessione di vendita della R. Pretura Civile di Trieste E XVIII 266/22-3 fu fissata la vendita all'asta, sopraluogo per il giorno
28 giugno 1922 ore 9.30
di quanto segue e trovantesi nel
Puntofranco (magazzino 7);
4 casseforti e piedistalli E 1503
4 » » » E 1019
12 » » » E 1142
Puntofranco (magazzino 10);
9 casseforti e piedistalli E 1393
Puntofranco (magazzino 16);
7 casseforti e piedistalli
(Partita 524 dei Magazzini Gen.)
Puntofranco (magazzino 26);
6 casseforti e piedistalli E 1025
6 » » » E 1123

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 28 corrente, dalle ore 9 alle 11.
125 azioni della Krainische Industrie Gesellschaft, braccialetto, orecchini, orologio e anelli d'oro, cucchiaini d'argento, chiffonniers, lavamani, sgabelli, trumeau, tavoli, sedie, quadri, pianoforte a coda, orologio regolatore, lettiere, materassi, mobili da cucina, credenza, canapè.

Soc. An. Registratori di Cassa "National,,
Milano, Via Dante 14
Agenzia:
TRIESTE - VIA ROSSINI 12
Angolo Via Roma
Telef. 17-62
Unico Agente esclusivo:
Sig. FRANCESCO CHIODO

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

Dottor A. JAPOCE
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

Lo sciopero dei metallurgici

si svolge compatto e senza incidenti in tutta la regione

Con la mezzanotte di domenica è stato proclamato lo sciopero nazionale della «Fiom». L'ordine di sciopero giunse domenica sera al comitato triestino dal comitato centrale, contemporaneamente con la notizia della proclamazione emanata dalla «Stefani».

La solidarietà della Camera del lavoro italiana

Stamattina in tutti gli stabilimenti triestini gli operai avevano abbandonato compattamente il lavoro. Non si hanno a deplorare incidenti. Allo sciopero hanno, com'è noto, aderito anche gli organizzati alla Camera del lavoro italiana. L'atteggiamento del sindacato della Camera del lavoro italiana è precisato dal seguente comunicato di quel consiglio direttivo:

Dinanzi all'ingiustificato agire della Federazione degli industriali della Venezia Giulia, che mira, disgregando la compagine, ad affamare le maestranze metallurgiche della regione Giulia, con la proposta di riduzione inaccettabile, il sottoscritto Consiglio direttivo, nel mentre stigmatizza il contegno di quei signori, richiama l'attenzione degli interessati partiti politici e dei relativi deputati a non prestarsi al giuoco degli industriali, onde non abbia a ripetersi l'errore lamentato nell'ultimo movimento.

Invita i propri aderenti e simpatizzanti, per atto doveroso di fraterna solidarietà, a disertare le officine, rammentando che l'astensione del lavoro dovrà mantenersi disciplinata al movimento generale, fino a quel momento ch'esso rimarrà su terreno prettamente economico.

Qualora lo sciopero dovesse venir fatto degenerare in movimento politico, la Camera del lavoro italiana dovrebbe necessariamente trarre le conseguenze e riprendere la sua libertà d'azione».

Oggi alle 10, tutti gli inscritti alla Camera del lavoro italiana sono convocati a comizio in sede sociale.

Alla Camera confederale del lavoro è stato chiesto da parte del dott. Cimadori, segretario della Federazione industriale, del segretario locale della «Fiom» Radich, ma egli si trova attualmente a Roma. Il segretario generale della Camera del lavoro non ha voluto iniziare neppure colloqui nella vertenza particolare dei metallurgici. Il segretario Cavarocchi, se non crede opportuno intavolare trattative, conosce e la vertenza e la linea di condotta che i metallurgici intendono tenere nello sciopero.

L'attuale movimento — dice — ha carattere essenzialmente economico e non lo muterà, finchè il Governo, che sembra deciso a tenere una linea corretta e imparziale nella sua parte d'intermediario fra i due contendenti, non dovesse premere in favore degli industriali. Se questo caso dovesse avverarsi, allora la «Fiom» ricorrerebbe alla solidarietà di tutta la classe operaia e lo sciopero certo si estenderebbe.

In quanto alla disposizione dei metallurgici a cercare l'accordo con gli industriali, il segretario camerale assicura che la classe metallurgica ha già raggiunto il massimo limite delle concessioni e non andrà più oltre. La situazione critica delle industrie interessa gli operai solo fino ad un certo punto. Essi lavorano e vogliono, poter, sia pure modestamente, vivere. Lavorare e morir di fame non vogliono. Se le industrie sono in grave crisi, se la vedano gli industriali a farla uscire, essi che — secondo il signor Cavarocchi — ne sono i responsabili. La classe operaia non può, non deve e non intende far le spese di sperperi e di errori altrui. Se gli attuali amministratori non dovessero poter continuare nella gestione, saranno sostituiti da altri più abili, senza rimpianto degli operai.

Accennando ai sussidi governativi ai cantieri, dai quali gli industriali sembra vogliano far dipendere la maggiore o minore falcidia del carovita, il segretario Cavarocchi dice che gli operai si disinteressano completamente della questione, ma non si nascondono che i denari della collettività sarebbero meglio spesi in opere di previdenza sociale.

Notizie da tutta la regione annunciano che lo sciopero è compatto. Il comitato direttivo ha provveduto al versamento del sussidio di sciopero agli scioperanti.

La necessità di un sollecito accordo

D'altra parte il segretario della Federazione industriale, dott. Cimadori, è ottimista sulla durata dello sciopero. Finora non ci sono novità — dice — nè da qui si può influire gran chè sulle decisioni, essendo il movimento nazionale e dipendendo ogni accordo principalmente dai comitati centrali. Egli però pensa che, dato il grande importo di salari che va perduto con lo sciopero (oltre 5 milioni al giorno) esso non possa durare a lungo.

La commissione paritetica del «Fondo speciale» per metallurgici disoccupati comunica: «Gli operai metallurgici disoccupati, residenti a Trieste, che percepivano il sussidio del «Fondo speciale» (accordo di Roma d. d. 3 novembre 1921) sono invitati a presentarsi mercoledì 28 giugno 1922 dalle 8 alle 11 all'Ufficio di via Chiozza, per ritirare gli assegni. Il versamento seguirà giovedì 29 corrente. Fino a nuovo ordine il controllo rimane sospeso.

Gli operai disoccupati residenti nel territorio di Monfalcone, Muggia, Isola e Pola riceveranno istruzioni dalle rispettive Casse distrettuali per quanto riguarda il pagamento del sussidio già maturato, e precisamente sino a tutto 24 giugno 1922».

L'agitazione degli addetti ai trasporti

Com'è noto, fra le categorie di lavoratori sul piede di guerra per la denuncia del vecchio contratto di lavoro, sono anche gli addetti ai trasporti dai quali sono ora separati i tramvieri, avendo essi aderito al Sindacato tramvieri italiano, che costituisce una sezione a parte.

Le trattative per la rinnovazione del contratto di lavoro tra il comitato degli addetti ai trasporti, di cui fanno parte Juraga, Ribarich e Cossutta, durano già da alcune settimane. Di tempo in tempo, il segretario del Sindacato trasporti Juraga, convoca gli addetti a comizio e riferisce sulle trattative. Ieri si tenne uno di questi comizi informativi nel quale il segretario riferì che c'era speranza di giungere ad un accordo con gli industriali, senza dover ricorrere allo sciopero. Le trattative in sede della Federazione industriale continueranno oggi — disse l'oratore — e concluse esortando tutti a rimanere compatti e pronti ad ogni evenienza.

E poichè alcune voci si fecero sentire, incitanti a farla finita con le trattative ed a proclamare lo sciopero, il segretario Cavarocchi, presente, richiamò tutti alla più severa disciplina sindacale, osservando come la delicata situazione attuale imponga ai dirigenti la massima prudenza.

Due interessanti studi del prof. Vercelli

Il prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico di Trieste, pubblica nella *Rivista Marittima* due studi originali e interessanti: l'uno «Sulla previsione dei termini di correzione nelle maree», l'altro circa «Un grande problema della natura alla luce delle nuove teorie». Dire di entrambi non è facile, stante la complessità dei fenomeni presi in esame dall'illustre nostro collaboratore, specie nei riguardi dei termini di correzione nelle maree.

Tutti sanno le origini delle maree ed in che modo esse si misurino; ma l'esattezza delle relative tavole sottintende atmosfera calma e normale pressione barometrica, il che rappresenta un ideale mai raggiungibile. La pressione ed il vento, in special modo, sono gli elementi perturbatori delle maree ma, come ognuno sa, la pressione di tali elementi allo stato odierno della scienza, è dubbio assai. Onde la correzione conseguente delle maree per le influenze dei due elementi in discorso riesce difficile. L'A. tratta quindi di un nuovo metodo per determinare tali correzioni, metodo sperimentato all'Istituto Geofisico di Trieste e che si basa sulla combinazione e interpretazione di diagrammi multipli; quindi riferisce sull'analisi periodale ed i principi fondamentali per l'analisi di un diagramma nonchè degli apparecchi meccanici per l'analisi stessa; uno dei quali consiste in un dispositivo meccanico dovuto all'ing. Tavanti.

Lo studio del prof. Vercelli è veramente pregevole, in quanto costituisce un prezioso contributo non solo alla scienza teoretica, ma alla pratica della navigazione specie in prossimità di lagune, di canali, di bassifondi, nei passaggi fatti per assicurare la necessaria profondità di acqua e nei vari delle navi.

L'altro studio riguarda un argomento che può interessare tutti gli uomini colti, poichè riguarda un problema generale, universale anzi, qual'è quello del calore solare. In che è l'origine del calore irragiato dal sole?

Il problema è tale da far tremare le vene e i polsi a chiunque tenti sia pure unicamente sfiorarlo. Radioattività, relatività, isotopia degli elementi ecc., tutte teorie di dominio più o meno pubblico, ma che da sole od insieme non riescono a rispondere all'interrogativo. Ogni sorgente di calore è destinata ad esaurirsi, quindi anche il sole. I fisici hanno calcolato che ogni minuto il sole manda sopra una superficie disposta perpendicolarmente ai suoi raggi e larga un centimetro quadrato, tanto calore da scaldare di un grado due grammi d'acqua: due piccole calorie. In un miliardo di anni ha quindi perduto due miliardi di calorie. Dove quindi risiede l'origine di questa immensa energia che sembra rigenerarsi continuamente?

Sorge quindi il quesito dell'età della terra. E' vera la cifra di 925 milioni di anni voluta da Lord Reyleigh?

Quindi pure l'A. esamina rapidamente le diverse teorie sull'origine del calore solare, quella del Kelvin; l'altra delle nebulose di Eddington, per fissare meglio la sua attenzione sulla isotopia con le teorie chimiche sui costituenti universali della materia ecc., per finire con l'ipotesi della condensazione atomica come origine del calore solare. Bisogna ammettere che il sole siasi comportato come una nebulosa (a simiglianza della terra) in modo che gli atomi aggregandosi, sviluppano energia a spese della massa che man mano diminuisce. Il fenomeno — dice l'A. — ha qualche analogia con quello della combustione, ma con processo più intimo. Ecco una nuova teoria dedotta dalle idee relativistiche, che sembra spieghi meglio e forse tutto il fenomeno del calore solare. E sarebbe interessante assai potere qui trascrivere tutta la conclusione dello studio che è una significante conferma e consacrazione nei riguardi dell'argomento trattato, delle teorie di Einstein. Ma lo spazio è tiranno.

Onorificenza. Al dott. Piero de Favento fu conferita, su proposta del duca d'Aosta, la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

La "Sursum Corda„

e il congresso premilitare di Milano

La necessità di addivenire ad uno scambio di idee sullo svolgimento dell'istruzione premilitare e l'opportunità di procedere ad una unificazione del programma, ha fatto sorgere l'idea di un grande congresso premilitare, al quale potessero portare il loro contributo d'intelligenza e di esperienza tutti coloro che dell'educazione premilitare si occupano. Di questo convegno s'è fatta iniziatrice la «Sursum Corda», convocando tutte le sue sezioni ed associazioni federate a congresso nei giorni 1 e 2 luglio.

Il congresso che si chiuderà con una manifestazione ginnico-premilitare all'Arena ed uno sfilamento di premilitari davanti al ministro della Guerra assurgerà per la nostra città a speciale importanza poichè in quell'occasione verrà offerta alla Sezione di Trieste della «Sursum Corda» la bandiera che già prima della guerra, per volontà di gentili signore milanesi, ed eminenti personalità era stata destinata alla Sezione della «Sursum Corda» di Trieste redenta.

Ecco l'importante programma della manifestazione:

1.o luglio. — Il congresso si terrà nel Salone delle Statue del Castello Sforzesco. — Ore 8. - Verifica dei poteri; ore 9. - nomina del Presidente ed inaugurazione del congresso.

Trattazione dei seguenti temi: 1) il problema premilitare in Italia (relatore il gen. Grazioli); 2) ordinamento dell'istruzione premilitare (relatore cap. G. L.); 3) la diffusione dell'istruzione premilitare nei centri rurali (relatore col. Ettore Grasselli); 4) coordinamento del tiro a segno in relazione all'istruzione premilitare (relatore col. Cavalli); ore 17.30. - chiusura del congresso e vermouth d'onore.

2 luglio. — Ore 9. - Adunata dei premilitari al Parco. - Consegna della bandiera alla Sezione di Trieste della «Sursum Corda»; ore 10.30. - sfilamento dei premilitari davanti al ministro della Guerra e dei generali d'Esercito. Refezione all'Arena; ore 15. - Adunata dei premilitari sui bastioni da Porta Venezia a Porta Garibaldi (secondo i cartelli che saranno distribuiti); ore 16. - Sfilata dei premilitari attraverso la città; ore 17.30 - Manifestazione ginnico-premilitare all'Arena.

I comuni trentini perchè le requisizioni austriache sieno considerate danni di guerra

Abbiamo da Trento, 26, sera:

Si è tenuta nella sala municipale l'adunanza dei rappresentanti dei Comuni e degli enti, per discutere intorno al riconoscimento delle requisizioni austriache quali danni di guerra. E' stato deliberato di mandare una commissione a Roma, per esprimere al Governo il voto dell'assemblea favorevole a tale riconoscimento.

La festa dell'annessione a Duino

Abbiamo da Duino, 26, sera:

Un comitato s'è costituito in questi giorni e lavora attivamente a organizzare per il prossimo luglio una grande festa per commemorare l'annessione di Duino all'Italia. La festa viene in ritardo, ma non al patriottismo dei duinesi lo si deve imputare, ma ai gravissimi danni che la guerra ha fatto alla ridente borgata carsica. E il comitato vuole che la circostanza sia rilevata; perciò, nel dare notizia della sua costituzione e del suo proposito, aggiunge:

«Lo scoglio di Dante, ove il Poeta, che ideò l'unità d'Italia in un di pensoso s'assise; vide ai suoi piedi sfasciarsi tutte le case ridenti, vide tutte le strade distrutte e ora, che parte di quelle case sono rinate, ora che Duino si sente in grado di ospitare i fratelli dell'Italia redenta, vuole anch'esso fra le sue mura suggellare il fausto evento compiuto dai grigio-verdi eroi dalle balze del Trentino alle fonti del sacro Timavo, dalle aspre roccie del Carso a Vittorio Veneto».

Le alunne di Genova

al Liceo femminile Riccardo Pitteri

Prima di lasciare Trieste, le alunne del Liceo Cristoforo Colombo di Genova, qui convenute per il saggio ginnastico, vollero rendere omaggio alle alunne triestine del Liceo femminile Riccardo Pitteri. L'incontro, cordiale ed espansivo, avvenne ieri nel pomeriggio, nella sede del Liceo, e le trentotto gentili visitatrici genovesi ebbero accoglienze veramente affettuose.

Della dimostrazione gentile, a nome di tutte le alunne del liceo genovese, si rese interprete non solo la direttrice signorina Battina Chinozzi, che le accompagnava, ma anche la signorina Maria Cristina Ghilino, che declamò squisitamente la poesia «Una medaglia d'oro». Alla declamazione poetica rispose un'alunna triestina, destando il vivo consenso delle colleghe. Così, tra discorsi, poesie e auguri passarono lietamente le belle ore, rese saporite oltre che dal legame della novella amicizia, scaldata dal più puro amore di patria espresso in canti e acclamazioni, anche dall'assaggio di biscotti, gelati e liquori.

L'incontro, che ha lasciato in tutte le alunne il più gradito ricordo, è stato consacrato dalle promesse vicendevoli di prossime visite triestine a Genova, e di una fedele e fraterna corrispondenza.

L'Associazione nazionale combattenti ricevette ieri sera alle 21 la visita del sottosegretario al Ministero della Guerra, on. Lissia. Lo ricevette una rappresentanza di soci, coi quali il sottosegretario s'intrattenne con spontanea cordialità.

Gli porse il benvenuto, a nome dei combattenti, il delegato regionale avv. Melone, al quale con gentili espressioni, ripetendo la fede nell'avvenire del Paese e nell'energia della Nazione, rispose l'ospite graditissimo, promettendo anche tutto il suo appoggio alla causa dei reduci dalla grande guerra ed agli autori della vittoria.

Fra gli intervenuti, una medaglia d'oro: il tenente Baruzzi della Brigata Sassari. Il convegno si chiuse fra ovazioni all'ospite e alla Sardegna.

I redenti e l'iscrizione ai corsi per allievi ufficiali. Il Ministero della Guerra in risposta ad analogo quesito fattogli da questo Commissariato civile nei riguardi del manifesto testè pubblicato per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, avverte che per gli iscritti delle nuove provincie, che saranno arruolati durante le operazioni di leva ora in corso, verranno impartite speciali disposizioni ai distretti militari interessati, essendo prima necessario risolvere alcune questioni inerenti alla particolare posizione in cui si trovano gli iscritti medesimi. Possibilmente tali disposizioni verranno altresì pubblicate nel manifesto di chiamata alle armi delle reclute del II semestre della classe 1902.

Esami al ginnasio-liceo G. Carducci di Pola. Abbiamo da Pola, 26, sera: Gli esami nella presente sessione estiva furono fissati così: 27 giugno, ore 9, esami d'ammissione alla prima classe ginnasio; 28 giugno ore 8, prove scritte degli esami d'ammissione alle classi seconda ginnasiale e terza liceale; 28 giugno, alle 8, prove scritte degli esami di promozione; 28 giugno, alle 8, prove scritte degli esami di licenza ginnasiale e liceale.

Le manifestazioni sportive per la Fiera campionaria. In considerazione dell'importante mostra delle automobili e industrie affini e di quella non meno importante dell'«Enit» — destinata a suscitare il più intenso risveglio delle industrie del Turismo e dei viaggi — il Consiglio d'amministrazione della Fiera ha convocato stamane alle 11, nella sala minore della Camera di commercio, i rappresentanti delle locali ditte automobilistiche, per trattare su di un programma sportivo da tenersi durante la Fiera campionaria.

E' noto che giorni or sono l'idea di una gara automobilistica veniva lanciata dal comitato esecutivo della Fiera col concorso di un giornale sportivo di Trieste. Tale idea è stata raccolta subito da molti amatori dello sport e stamane se ne è riparlato nella seduta presieduta dal signor Cobol, in sostituzione del presidente della Fiera, comm Oscar Cosulich, assente.

Nella seduta si è proceduto alla costituzione di un comitato esecutivo per tutte le manifestazioni sportive che si terranno dal 3 al 18 settembre. Il comitato è risultato composto dai seguenti signori: Enrico Paolo Salem, cav. uff. Dal Mazzo, ing. Biscardi, ing. Madonizza, Guido Gerini, ing. Missaglia, Giulio Koener, Gagliardi, Luigi Repetto della *Gazzetta dello Sport*, cap. Fragiacomo, cap. Ambrosini, rag. Concatto.

Esaurita la discussione preliminare, si è stabilito di convocare la prossima seduta giovedì alle 10.30 negli uffici della Fiera (padiglione centrale).

Nozze. La signorina Ady Colessa col sig Giuseppe Borghese-Negretto.

Dopo un grave accidente automobilistico

Il Principe ereditario al letto dei feriti

Del grave accidente d'automobile avvenuto domenica alle 20, in via Ruggero Timeus, ci siamo occupati esaurientemente nel *Piccolo della Sera* di ieri. Come è noto verso quell'ora l'autocorriera V. G. IX 38 della Società degli Autotassametri, proveniente da Montebello, stava attraversando la via Chiozza quando dalla stessa via scendeva veloce un auto del Commissariato Generale Civile, diretto in via Giosue Carducci. L'urto dei due autoveicoli fu inevitabile, sebbene lo «chauffeur» dell'autocorriera sterzasse prontamente a destra. L'automobile privata fu urtata violentemente. Nell'auto sedevano, come si sa, il capitano dei granatieri Aldo Tamaro, di 28 anni, fratello del nostro prosindaco, il direttore della locale *Agenzia Stefani*, dott. Mario Trombetta e lo «chauffeur» Giuseppe Pucher. Il capitano Tamaro riportò la frattura del femore destro, quella del radio ed altre lesioni più leggere; il dott. Trombetta e lo «chauffeur» riportarono lesioni multiple e «choc» nervoso. Trasportati al vicino ospedale i feriti ebbero le prime cure dal dott. Vittorelli.

Ieri lo stato dei feriti andò sensibilmente migliorando. Alle 16.30 un'automobile sostò dinanzi all'ospedale e ne scese il Principe Ereditario accompagnato da alcune persone del seguito. Il principe, ricevuto da alcuni medici presenti, chiese di essere accompagnato anzitutto al letto dello chauffeur ferito. Rivolse alcune parole amorevoli al Pucher e si fece quindi accompagnare nella sezione paganti, ove fece visita al capitano Tamaro ed al dott. Trombetta coi quali s'intrattenne esprimendo auguri di sollecita guarigione. Quindi si allontanò fra il commosso omaggio dei presenti, nessuno dei quali si attendeva quella visita improvvisa. I feriti furono visitati anche da donna Flora Mosconi, dal gen. Castagnola e dalla presidenza della Ginnastica.

Il cinquantenario di una importante industria. Domenica scorsa è stato festeggiato il cinquantenario delle industrie Pirelli. La fama mondiale che tale industria si è acquistata, la sua poderosa organizzazione industriale e commerciale, che si estende in ogni regione del mondo affermando il buon nome italiano, hanno fatto assurgere a grande importanza tale avvenimento. Mentre a Milano, il personale della sede centrale si è raccolto a festeggiare il sen. Pirelli, geniale fondatore delle industrie e i suoi instancabili collaboratori, il cinquantenario veniva festeggiato in tutte le numerosi sedi in Italia e all'estero.

Anche a Trieste, il personale della filiale Pirelli si è raccolto ad un cordiale banchetto presieduto dal suo direttore cav. dott. Giorgio Mann il quale, allo spumante, ricordando le benemerenze del sen. Pirelli e delle sue industrie, ha brindato alla continuazione delle loro nobili tradizioni e della loro fama, che sono orgoglio e vanto d'Italia.

Tre stanchi della vita

Non si sa quale dolore rendesse insopportabile la vita al bracciante Giovanni Sferco, di 47 anni, abitante in via Giustinelli N. 9, ma certo doveva essere uno di quei tormenti che non danno tregua e che fanno quasi odiare la vita. Preso dal pensiero di finire un'esistenza di tribolazioni, l'altra sera, in riva Grumula, egli ingerì una forte soluzione di acido fenico. Vedendolo cadere a terra, molti passanti cercarono di prestargli i primi soccorsi, mentre nel frattempo fu telefonato alla Guardia medica. Ma quando giunse sul posto il sanitario di turno e tentò il lavacro gastrico, la cannula dell'apparecchio non passava più per l'esofago, sicchè lo Sferco fu trasportato all'ospedale «Regina Elena», dove i medici tentarono ogni mezzo per salvarlo. Tutto riuscì vano e il poveretto, senza riprendere i sensi, spirò ieri a mezzogiorno.

— Anche Ofelia Sanzin, abitante a Servola N. 1180, tentò, ieri l'altro, di porre tregua definitiva ai suoi tormenti, ingerendo un quantitativo di veleno. Per fortuna i familiari si accorsero in tempo dell'insano tentativo e ne resero avvertita la Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Ferra che praticò alla donna il lavacro, mettendola così fuori di pericolo. Le ragioni del tentato suicidio sono da ricercarsi in dispiaceri intimi che da più tempo affliggevano la Sanzin.

— Ragioni di cuore tormentavano pure l'esistenza di Fanny Mambrigi, abitante in via Scussa N. 8. Ritenendo che per lei più non dovesse esservi felicità nè credendo di poter riacquistare con il tempo la serenità perduta, decise di morire, e a tale scopo ingerì, l'altra sera, una miscela di tintura di iodio con permanganato di potassio. Avvertita la Guardia medica, accorse il dott. Ferra, che praticò alla donna il lavacro gastrico, nonostante l'ostinazione della Mambrigi che non voleva assoggettarvisi e riuscì in tal modo a rendere meno gravi le condizioni della disgraziata.

I borsaiuoli tra la folla

Tre colpetti audaci

La folla raccoltasi ieri per assistere al passaggio del corteo che seguiva il Principe ereditario ha dato opportunità ai borsaiuoli di tentare qualche colpo.

Durante il passaggio del corteo per piazza della Borsa, il signor Giacomo Cante, abitante in Corso Vitt. Em. III N. 11, rimase vittima di un audace borseggio. Urtato violentemente da uno sconosciuto, il Cante constatò, con dolorosa sorpresa, che era stato borseggiato destramente del portafogli contenente 370 lire e documenti vari.

Un altro borseggio, commesso nelle identiche circostanze del primo, avvenne ieri mattina in piazza dell'Unità sotto la Loggia del Municipio mentre ivi era raccolta gran folla di pubblico per il passaggio del Principe ereditario. Il dott. Giangiacomo Manzutto, abitante in piazza Piccola N. 3, mentre era intento ad osservare il corteo, fu derubato del portafoglio contenente 70 lire ed alcuni documenti personali.

Un terzo borseggio avvenne infine ieri mattina nella stessa piazza dell'Unità. La vittima questa volta fu l'impiegato Iginio Curellich, abitante in via di Torre bianca N. 11. Egli ci rimise il portafoglio con 15 lire e documenti.

L'evaporazione di un biglietto da 500

L'altro ieri, verso le 15, il rumeno Michele Vuia, di 45 anni, si dava bel tempo nell'osteria «Ai buoni amici», di via Udine N. 39, in compagnia di Edoardo Gogrottich, di 35 anni, da Vienna. Dopo aver dato fondo a parecchie bottiglie, il Vuia si decise di pagare le consumazioni; però, non avendo spiccioli, pregò l'amico di far scambiare un biglietto da 500, in un negozio vicino. Il rumeno attese per molto tempo inutilmente, fino a che, rassegnato e sicuro di essere stato truffato, si recò a denunciare la cosa al maresciallo dei carabinieri di via Stella.

Ieri, dopo attive ricerche, il Gogrettich fu arrestato e raccontò che avendo incontrata l'amante, non appena uscì dall'osteria, era stato preso dalla tentazione di trascorrere un'allegra serata, approfittando dei soldi dell'amico. Egli, che aveva poco più di 14 lire, fu passato al Coroneo.

La caduta di una sessagenaria. Ieri mattina, proveniente da Gradisca, dove in seguito a caduta s'era fratturato l'omero destro, fu accolta nel nostro ospedale civico la sessantenne Antonia Zandegiacomo.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Anche iersera «Polidor» divertì il pubblico che applaudì lo svariato programma. Stasera «Polidor» e la sua compagnia si ripresenteranno con numeri nuovi di varietà.

Nazionale. La bellissima film «La vergine armena», che si replica oggi per l'ultimo giorno, ha fatto accorrere anche ieri numeroso pubblico. Ammirate le scene dei rapimenti, in cui i turchi commettono soprusi d'ogni genere.

Le rappresentazioni principiano alle ore 13.

CINEMA E VARIETÀ

Novo Cine. Ieri ottenne un grandioso successo lo splendido dramma in 5 atti di Marion Grawford «Saracinesca», con interprete principale la bellissima Elena Sangro. Oggi replica di detto lavoro.

Principia alle ore 16.30.

Il quarto episodio della «Principessa Draga», nonchè la nuova comica, destarono vivo interesse. Oggi ultimo giorno al Cine Iris.

"10" DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo - antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni e mali di stomaco

UNA NUOVA CAPIGLIATURA A VOSTRA DISPORIZIONE

Non importa quanto sia sottile, corta, secca o fragile la vostra capigliatura; è una cosa facile il farla crescere lunga, soffice, lussureggiante e lucida. Tutto quello che dovete fare si è di procurarvi dal vostro Farmacista o profumiere un flacone di Lozione Lavona ed applicarla abbondantemente due volte al giorno. Questa lozione non solo distrugge il germe della forfora ed arresta la caduta dei capelli, ma fa crescere la capigliatura meravigliosamente lunga, soffice, e lussureggiante; è giusto qui di menzionare che essa fornisce alle radici dei capelli il solo elemento che, secondo autorità competenti, è quello che realmente produce la crescita dei capelli stessi.

N.B. — La Lozione Lavona è venduta unicamente in flaconi originali e bollati a Lire 8.60 (bollo compreso). Non sono nè validi nè legali i flaconi senza bollo.

"ENGLEBERT„
CHEVRON CORDÉ
Produzione originale belga
I MIGLIORI PNEUMATICI
GARANZIA ASSOLUTA
Agenzia per la Venezia Giulia:
M. MURER - Trieste
Via Chiozza 29 - Telef. 20-22
Officina specializzata in Vulcanizzazioni

BERGOUGNAN & TEDESCHI
PNEUMATICI
GOMME PIENE
TESSUTI GOMMATI
TORINO
Agenzia vendita per la Venezia Giulia, Fiume, Zara e Jugoslavia
E. & S. MORPURGO
TRIESTE - Via Lazzaretto vecchio N. 28
Telefono N. 23-81

BIANCO ISOLABELLA
E'IL MIGLIOR VERMOUT
Agente gen. per la Venezia Giulia e Fiume
S. Clai - Pola

ANTICELTICO TORRESI
DEPURATIVO insuperabile, specifico moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati, in ogni stagione, sostituisce con sicura efficacia le dolorose iniziazioni ipodermiche, infonde nuovo vigore e benessere, prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del Calomelano, e 914. Cura in
— 30 — giorni la SIFILIDE
e sue conseguenze. Premiato con Medaglia d'oro Esposizione Igiene, Roma 1912 - Parigi 1906. — Un flacone L. 11.20, per posta agg. L. 5.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 43.80, se in pillole L. 31 franco. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Dott. G. TORRESI - Premiata Farmacia, Via Magenta 29, Roma (21).

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—.
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cherso, Cles, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
Tutte le operazioni di Banca — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2136. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

Il lavoro domenicale degl'ignoti

Ancora una cassaforte indebolita - Altri furti

Non è affatto vero che soltanto le notti burrascose possano essere definite «notti da ladri». Gl'ignoti di Trieste san fare per benino i loro affari anche in queste notti calme e tranquille, in barba a tutti gli adagi possibili. E specialmente durante le notti dal sabato alla domenica la loro attività è tale che la cronaca nera ha invariabilmente materiale esuberante da riferire.

La cassaforte laparatomizzata

Così, come punto di partenza, una squadra volante del «piè de porco» ed affini, penetrò l'altra notte negli uffici della Società manifatture e cotonerie meridionali, al primo piano della casa N. 36 di via S. Nicolò. Appena furono nei locali destinati alla visita, i ladri si diedero premura di rovistare minutamente ogni cosa, sparpagliando sul pavimento carte e registri. Quindi su quella specie di piano molle adagiarono la massiccia cassaforte e la lavorarono pazientemente sino a squarciarla. Terminato il sudato lavoro i ladri raccolsero il compenso abbastanza lauto, cioè 8500 lire e 15.000 dinari.

Primo ad accorgersi di quell'improvvisata di cattivo genere fu il portiere dello stabile, che si recò, ieri mattina alle 8, negli uffici per far la consueta pulizia dei locali. Visto il disordine e constatato che il mobile giaceva al suolo... mortalmente ferito, il portiere si recò al commissariato di via S. Giovanni a denunciare il misfatto. Accorsero sul posto i... sanitari di p. s., ma ormai non vi era che da raccogliere gli ordigni da scasso che i ladri avevano generosamente lasciati sul posto.

Altre ladrerie

Avevano trovato il modo di vivere alle spalle degli altri, Carlo Deluca, di 17 anni, e Paolo Lussin, di 18 anni, che periodicamente si introducevano nel centralino elettrico del «Balkan», rimasto intatto dopo l'incendio dell'edificio, ad asportare dei pezzi di macchinario. Senonchè il proprietario sig. Carlo Godina, accortosi di ciò che avveniva, avvertì la Questura perchè i mariuoli fossero acciuffati. Ieri furono inviati sul posto due agenti, che si nascosero in un mucchio di macerie. Quando i due messeri giunsero per continuare nella loro impresa furono pigliati e tradotti al Coroneo. Il sig. Godina soffre un danno di 7000 lire.

— Allo scopo di munire del necessario i loro nuovi locali di movimento ladresco ignoti, affiliati alla ditta «Grampa», penetrarono domenica nel pomeriggio, nel magazzino della ditta Randegger e comp., in vernici, smalti e colori, in via del Teatro N. 2. Non trovando nulla di meglio da asportare, si caricarono di due macchine da scrivere del valore complessivo di 4000 lire e seen andarono insalutati ospiti.

L'assalto al treno

Il 24 u. s., dopo parecchio tempo di quiete, s'è ripetuta un'altra gesta dei soliti ignoti che assaltano i convogli dei merci in salita. Verso le 20.30, all'imbocco della prima galleria presso Duino, alcuni individui erano in agguato per far bottino su di un treno diretto a Trieste. Appena avvistato il pesante convoglio, che procedeva lentamente sulla difficile salita, gl'ignoti saltarono sui predellini dei vagoni e riuscirono a spiombare tre carri. La fortuna pareva propizia agli audaci, poichè gli sportelli erano già aperti e l'operazione... di scarico era per cominciare, favorita dalla nottata buia. Però uno dei ladri, non essendo riuscito a saltare coi compagni sul predellino, mentre rincorreva il treno, cercando di spiccare il salto, s'accorse che un individuo, nella cabina del frenatore, l'aveva notato e lo seguiva spiando le sue mosse. Il tizio, invece di fingere di allontanarsi, per diradare i sospetti, trasse la rivoltella e, sempre in corsa, sparò contro colui che egli riteneva il frenatore. Invece nella cabina era di guardia il carabiniere Adriano Bassa, dell'ufficio compartimentale di p. s. che per disposizione del cav. Carusi era con altri militi di scorta al treno. Il carabiniere rispose al fuoco e colpì lo sconosciuto che rotolò sui ciottoli del terrapieno, invocando aiuto. Ai colpi del Buffa risposero gli altri carabinieri, finchè il macchinista fermò il convoglio.

I militi, recatisi sul posto, invece del ferito trovarono larghe chiazze di sangue e dopo una scrupolosa visita ai carri, constatarono che l'operazione era stata sventata a tempo. Evidentemente i ladri, appena uditi i colpi e i lamenti del ferito, messi in allarme, eran saltati dal treno, trasportando a braccia il compagno per non farlo cadere in mano delle autorità.

«Pegola»

Muniti di chiavi false e di tutti l'armamentario dell'onorato mestiere, gl'ignoti si introdussero, l'altra notte, in un'abitazione della casa N. 16 di via delle Beccherie, ove tentarono di praticare un largo foro nel muro divisorio del magazzino della ditta in calzature «Salamander», di piazza della Borsa N. 11, ma furono evidentemente disturbati da qualcuno e preferirono darsela a gambe abbandonando sul posto leve e grimaldelli, che la portinaia dello stabile rinvenne la mattina dopo.

I funerali del fascista Haynau e del giovane ginnasta affogato

Ieri mattina alle 10 fu portato al cimitero la salma del fascista Haynau, morto nelle tragiche circostanze di cui abbiamo riferito nei giorni scorsi. Il feretro, avvolto nel tricolore, portato a spalla dai compagni di fede del defunto, era fiancheggiato dalle squadre del Fascio. Il mesto corteo passò fra due fitte ali di popolo commosso per la tragica fine del povero giovane.

Il drappello di guardie regie, con un plotone a cavallo, inviato al comando del maggiore Toselli, dall'autorità, fu rimandato, essendosi svolti i funerali nel massimo ordine.

— Pure ieri mattina seguirono i funerali del ginnasta Gerolamo Ceppi, appartenente all'«Unione Ginnastica Varesina», morto, come è noto, mentre prendeva un bagno. Gran folla sostava fuori della cappella dell'ospedale Regina Elena già prima delle 9, ora in cui la mesta cerimonia si svolse. La Società Ginnastica Triestina aveva inviato il Consiglio direttivo al completo con il suo presidente avv. Cesare Piccoli.

Il feretro, portato a spalla da alcuni ginnasti, fu collocato all'ora indicata su un carro bianco con sopra la divisa del defunto e la bandiera della Società ginnastica varesina. Poco dopo il convoglio mosse dalla cappella mortuaria diretto alla stazione.

Precedeva una squadra di soci con vessillo ed una di allievi della Ginnastica Triestina; seguiva una rappresentanza della «Varesina», i vessilli della «Giovane Italia», dell'«Associazione Ex Allievi», dell'«Associazione XXX Ottobre» ed una squadra di fascisti, appartenendo il Ceppi al Fascio di Varese. Seguiva il carro un largo stuolo di amici e ginnasti. Il corteo, fra due ali di pubblico commosso, percorse via della Pietà, piazza dell'Ospedale, via Scipio Slataper, Giosuè Carducci, Carlo Ghega e piazza della Libertà. Nell'interno della stazione era allestito un carro per il trasporto della salma a Varese. Prima che il corteo si sciogliesse, l'avv. Piccoli, a nome del Comitato organizzatore del Concorso nazionale, rivolse un commosso saluto alla salma.

La tentazione di un biglietto da 50

Tempo addietro, la signora Angela Roberti, abitante in via Ugo Foscolo N. 15, assunse alle proprie dipendenze la domestica Amalia Sugaro, di 19 anni, da Udine. Per circa due mesi la Roberti non ebbe mai a lagnarsi del contegno della domestica. Fu ieri mattina che alla signora sembrò un po' strana la fretta con la quale la domestica uscì di casa per recarsi a far le compere della giornata. Messa in sospetto, la Roberti corse subito a verificare se le cinquanta lire che ella aveva riposto poco prima in un cassetto dell'armadio si trovassero ancora allo stesso posto. Non trovò più la banconota e per conseguenza si mise ad inseguire la domestica che fece tosto arrestare da due guardie regie. Condotta al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, la ragazza fu colà interrogata dal dott. Desderi al quale raccontò che si era impossessata delle cinquanta lire perchè tanto la padrona avrebbe dovuto dargliene cento alla fine del mese per il servizio da lei prestato. Naturalmente questa scusa non le servì affatto e fu passata alle carceri del Coroneo, dopo essere stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Un biroccio con quattro donne precipita da 12 metri!

Ieri l'altro, verso il tramonto, sulla strada fra Poggioreale e le cave Faccannoni avvenne una disgrazia che per poco non costò la vita a quattro persone. A quell'ora saliva la strada un birocino tirato da un cavallo. Nel veicolo si trovavano quattro donne, una delle quali guidava. D'improvviso apparve da una svolta un'auto condotta dal signor Boschini e dallo «chauffeur» Luigi Turco, di 25 anni, abitante in San Giovanni di Guardiella N. 251. Sebbene l'auto fosse stata fermata in tempo, il cavallo, spaventato, rinculò sino all'orlo della strada senza che la guidatrice ed il signor Boschini riescissero in tempo a fermare la bestia, sicchè ad un tratto il birocino precipitò sino in fondo all'escavo dall'altezza di circa dodici metri.

S'immagina l'urlo di terrore emesso dalle donne e dagli altri nel tragico momento. Certo bisogna ascrivere a un caso ben fortunato se le quattro donne se la cavarono con lesioni relativamente leggere. Siccome nessuna delle donne voleva essere trasportata alla Guardia medica, il signor Boschini, risalito nell'auto, si recò in persona all'istituzione donde poco dopo accorse sul posto con l'autolettiga il dott. Lehr, ed il sanitario ebbe a riscontrare a Maria Schillam di 22 anni, una forte contusione al piede destro, alla sorella Emilia, di 20 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore N. 1080, una ferita lacero-contusa alla regione frontale; a Giuseppina Furlan, di 15 anni, escoriazioni multiple al dorso e a Rosalia Vecchiet, di 24 anni, abitante con la Furlan, in S. M. Maddalena superiore N. 1081, una forte contusione al costato sinistro. Dopo le prime cure, le quattro ferite poterono rincasare. Guariranno in una settimana. Il cavallo, invece, rimase ferito gravemente.

A schiarimento. Anna Robba, di cui parlammo in una notizietta pubblicata nel *Piccolo* del 21 marzo u. s., ci prega di rilevare che quando subaffittò una stanza del suo appartamento a tali Franco Barone e Giuseppina Vonato, questi s'erano qualificati per marito e moglie. Successivamente, avendo trovato nella stanza altra gente e sospettando che si trattasse di una coppia irregolare, visto che i due non volevano andarsene, si recò a denunciare la cosa alla Questura. E in seguito a ciò i due furono arrestati. Contro di lei la Questura non ebbe alcun motivo per procedere.

La disgrazia di un ferroviere. Il ferroviere Bruno Zorzelli, di 25 anni, da Firenze, abitante in via del Bosco n. 10, la scorsa notte, mentre voleva scendere da una vettura ferroviaria ferma su di un binario dello scalo centrale, cadde disgraziatamente in modo da riportare una grave contusione al costato destro. Avute sul posto le prime cure da una sanitario della Guardia medica, lo Zorzelli fu quindi trasportato all'ospedale civico, ove fu accolto nel X reparto.

Per cogliere le «more» - Un braccio fratturato. Ieri mattina fu trasportato all'ospedale Regina Elena il dodicenne Giuseppe Ule, abitante a Roiano 270. Cadendo da un gelso sul quale s'era arrampicato per cogliere «more», aveva riportata la frattura del braccio destro e alcune escoriazioni in varie parti del corpo. Fu medicato dal sanitario di turno ed accolto poi nel reparto chirurgico.

TRIBUNALI

Il tiro birbone di un borsaiuolo ad un conte

(TRIBUNALE PENALE)

Il fatto si svolse il 19 maggio p. p. alla Stazione Centrale, all'arrivo di un treno da Vienna. In un vagone provvisto di corridoio, fra altri, viaggiavano il commerciante Carlo Mori Ubaldini da Milano e il conte Luigi di Spilimbergo. All'arrivo del treno, mentre io stesso si stava vuotando, il conte di Spilimbergo, affacciato ad un finestrino del corridoio attendeva qualche facchino per affidargli il trasporto delle valigie. Naturalmente, in tale posizione, il conte voltava le spalle a coloro che passavano per il corridoio per uscire. Improvvisamente ricevette un urto al fianco e istintivamente si volse. Si trovò in una critica posizione, perchè in quella veniva fermato per un braccio dal Mori Ubaldini che gli diceva: Lei stia fermo! e subito dopo l'Ubaldini afferrava un individuo che precipitosamente scendeva dal vagone.

Il conte non conosceva affatto nè l'Ubaldini nè l'altro, ma intuì che qualche cosa di anormale era avvenuto. Dalle frasi concitate dell'Ubaldini capì che lo stesso doveva essere stato vittima di un borseggio e riteneva autore del furto colui che aveva acciuffato e che istintivamente anche il conte stava per rincorrere.

Ma l'Ubaldini, consegnando lo sconosciuto, che tentava sfuggirgli, agli organi di P. S., diceva anche: Questo è il ladro e questo è il complice! e nel proferire queste ultime frasi indicava il conte stesso.

Il conte Luigi di Spilimbergo, forte della propria onestà, non avrebbe neppure potuto offendersi per la cantonata che prendeva il derubato ed avrebbe, benchè dolorosamente colpito da tali frasi, potuto riderne, ma in quella il conte stesso provò una impressione penosissima. In una tasca esterna della giacca sentiva un peso insolito e cercato con la destra l'oggetto pesante, constatò ch'era un portafogli. Ed era proprio il portafogli contenente documenti e 970 lire ch'era stato rubato al signor Mori Ubaldini, che il conte si affrettò a consegnare.

Per un altro che non fosse stato il conte di Spilimbergo, persona onorata, proprietario di ville a Fiume-Abbazia, sarebbe stato da ammattire; ma anche per il conte stesso il tiro giuocatogli fu certamente uno dei tiri più birboni che si possano immaginare e che non si possono dimenticare per tutta la vita. Fatto è che per quanto vittima innocente del tiro birbone di un borsaiuolo, il conte rimase per un giorno in istato di arresto.

L'individuo acciuffato dal Mori Ubaldini fu identificato per il polacco Koppel Ziegler, figlio di Meyer, di 27 anni, da Lodz, e ieri costui comparve dinanzi ai giudici sotto l'imputazione di delitto di furto aggravato. Lo Ziegler si esprime in tedesco e, a mezzo d'interprete, si apprende che si protesta innocente. Dice: Sono commerciante e venivo da Berlino per recarmi a Capri a visitare mio cognato Antonio Ferraro. Non ho commesso il furto e mi meraviglio che mio cognato, al quale ho scritto subito dopo l'arresto, non sia ancora giunto a Trieste per prestare cauzione affinchè io possa ottenere libertà provvisoria.

Pres. cons. avv. Quartapelle: Ma perchè lei fuggiva?

Imputato: Io non fuggivo. Camminavo lesto perchè avevo da soddisfare ad un bisogno corporale. Naturalmente quando mi vidi afferrato da un borghese e anche perchè non capivo ciò che si voleva da me, mi ribellai.

Il conte Luigi di Spilimbergo, inteso quale teste, riferisce sulla disavventura toccatagli, come da noi più sopra esposto, precisando che al borsaiuolo, sia esso l'imputato od altri, poco monta, riuscì di mettergli il portafogli nella tasca, abbastanza ampia, perchè il risvolto della tasca era internato nella stessa. Certo il tiro fu giuocato quando il conte ricevette lo spintone. Il teste dice che quando per lo spintone ricevuto si ritrasse dal finestrino, nel corridoio non vide altri che il derubato e l'imputato, sicchè ritiene di essere stato urtato da quest'ultimo.

Il danneggiato Mori Ubaldini non è comparso, sicchè per l'audizione dello stesso, su proposta del difensore avv. Zennaro, d'accordo in ciò il P. M. dott. Bencich, il Tribunale delibera di prorogare il dibattimento alla settimana prossima.

Guardava le stelle...

La notte del 15 maggio p. p., in via delle Beccherie n. 23, era stato commesso un furto nella rivendita tabacchi di Francesco Cralles. Proprio in quella notte Giuseppe Vechiet di Giovanni, di 27 anni, da Trieste, si prese il gusto di passeggiare su e giù per via delle Beccherie, guardando un po' le finestre illuminate di certe case e un po' le stelle.

Male gliene incolse, giacchè il guardiano notturno Dudan si mise in capo che il Vechiet fosse uno dei ladri e lo arrestò. Il Vechiet aveva anche la disgrazia di essere già stato punito antecedentemente per qualche furterello e ieri comparve dinanzi ai giudici imputato del furto in danno del Cralles.

— No son paron de fermarme in strada gnanca per respirar un poco de aria? — osserva l'imputato, e soggiunge: — Son inozente come una colomba.

La semplice presenza sulla via da parte del Vechiet è ben poca cosa e lo stesso P. M. dott. Bencich lo riconosce e chiede l'assoluzione, alla quale domanda si associa il difensore avv. Zennaro, nelle sue deduzioni, e il Tribunale assolve.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Se il vostro viso è deturpato da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'*Acqua Antifelidica* e ne vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

CIPRIE E VELLUTINE

Anche in auto, la Signora elegante ricorda i prodotti Bertelli.

BERTELLI

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

LITIOSINA ACQUA DA TAVOLA

LA PIÙ DIGESTIVA E RINFRESCANTE

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE o il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

CAMPARI

BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19

STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 9

Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

Contro le torture dei mali ai piedi usate il PEDE-SALUS

Con l'uso del PEDE-SALUS i piedi raggiungono le più eccelse vette.

I Sali PEDE-SALUS sono di origine naturale. Un bagno ai piedi di PEDE-SALUS dà un grande ed immediato sollievo. Scompaiono per incanto i bruciori, le gonfiezze nonchè le contusioni ed ammaccature prodotte da scarpe strette e da marcie prolungate. Viene eliminato completamente il cattivo odore del sudore.

Garanzia assoluta di successo

Scatola L. 5.50. Richiederlo nelle buone Farmacie, Profumerie e Drogherie. Il Laboratorio VARICOSAN - Milano (18) Via Felice Casati 8 spedisce franco di porto un campione di prova a chi rimette L. 2.—.

Gratis si spedisce l'Opuscolo N. 6 «La salute dei piedi».

MONTECATINI RÉGIA PURGANTE IDEALE

M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE

VENTAGLI - OMBRELLINI BORSETTE

Brevetto Reale

OGGETTI D'ARTE E DI LUSSO :: DI PRODUZIONE ITALIANA ::

3 PAROLE: CAFFE' SPECIALITA' HAUSBRANDT

Avviso alle Signore

che ho ricevuto le ultimissime novità della stagione, in cappelli guarniti e sguarniti. Colossale assortimento fiori ed altre guarnizioni, a prezzi vantaggiosissimi. Propria fabbrica cappelli paglia e riformazioni. Scelta 100 forme, sempre nuove. Riformazioni si guarniscono gratis! Salone Francescato, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana) telef. 3520. Industria concessionata con regio decreto N. 5044124.

COMMERCIO

Il nuovo corso popolare commerciale colma una lacuna del nostro programma! Esso è indispensabile agli impiegati e ai commessi di negozio, alle signorine di studio, ai commessi viaggiatori. Tutte le nozioni utili per piccoli commercianti vi sono comprese! Chi desidera migliorare la propria posizione, senza abbandonare le ordinarie occupazioni, studiando in casa, domandi subito il nuovissimo programma, maggio 1922, gratis alle

Scuole Riunite per Corrispondenza Roma - Via Giulia 147 - Roma

Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000

Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Esami di riparazione.

Iscrizioni aperte tutto l'anno

Distintivo a tutti gli iscritti

L'uomo tanto può quanto sa!

MOGGIO UDINESE

CANAL DEL FERRO (FRIULI)

A 345 m. - Soggiorno incantevole, tranquillo. Servizio automobilistico: staziono paese.

ALBERGO ZILLI

Locali completamente rimessi a nuovo - Pensioni - Prezzi modici - Stanze a due letti Lire 5.— Sala da bigliardo - Caffè Espress - Giardino Nuova direzione.

La salute dei bimbi! AL MARE!.. AL MARE!..

La spiaggia più bella più vasta più sicura più salubre

LIDO venezia

Excelsior Palace Hôtel - Grand Hôtel Lido Grand Hôtel des Bains - Hôtel Villa Regina

Servizio speciale trasporto Automobili da Mestre agli Alberghi di Lido. - Garages.

"HOTEL TINTE" Leonhardi-Bodenbach

inchiostro da scrivere speciale per Alberghi

La biancheria macchiata di «Hotel Tinte» si lava con semplice acqua e sapone. Chiederlo nelle buone cartolerie.

ABANO :: Grandi Stabilimenti Hotels Orologio-Todeschini

15 maggio - 30 settembre

CELEBRI CURE DI BAGNI E FANGHI

Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.

Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.

Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.

Telefono N. 7-89 di Padova.

Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.

A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

VIAGGIATORI E VILLEGGIANTI

assicurate il vostro bagaglio presso l'Ufficio di assicurazioni MAESTRO & MECOZZI

Trieste, Piazza della Borsa N. 2 - telef. 27.84

condizioni vantaggiose, estensione della sicurtà durante tutto il viaggio, compresa la giacenza nelle stazioni ferroviarie, alberghi, pensioni, ecc.

I premi vengono conteggiati a seconda della durata dell'assicurazione

Massima correntezza e liberalità nella liquidazione dei danni

ANDUINS

STAZIONE CLIMATICA

a 350 m. sul livello del mare - Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante.

Ufficio postale - Telegrafo - Stazione ferroviaria - Bagni Anduins, con servizio automobilistico a tutte le corse e ogni giorno da S. Daniele tre volte la settimana da Udine. - Sorgente solforica magnesiaca jodocalcio, indicatissima per catarri gastrici intestinali e vie urinarie. - Stabilimento con bagni della stessa fonte e salso-jodo bromici di Salsomaggiore.

Quattro alberghi e case private offrono alloggio per qualsiasi ceto di persone.

Massimo Villemer 37

Non piangere, piccola Lutine!

— Il signore è?

— Loriot.

— Loriot, non conosco, Loriot e poi?

— Loriot. Solo. Uomo d'affari. Questi signori mi conoscono quasi tutti — riprese percorrendo la sala col suo occhio grigio e interrogatore.

Vi fu un momento di silenzio.

— Questo m'importa poco — riprese Arleff in disparte, vedendo d'essersi spinto troppo. Il signor Loriot non ha niente di comune con me.

— Niente.

— Ebbene, allora risparmiatemi la vostra presentazione... e quella del vostro protetto.

— Volentieri — rispose Loriot — A patto che vogliate risparmiarci le vostre impertinenze.

Michele Arleff s'impazientiva, e stava per rispondere quando i giuocatori, che erano stati pagati, s'alzarono per la maggior parte, nessuno volendo tenere il banco dopo la disdetta, che aveva colpito il medico.

Il movimento separò i due interlocutori, così che fu troncata la loro disputa.

Michele Arleff prese a braccetto il marchese, lasciò la sala da giuoco seguito da molte persone, e arrivò in una gran sala dove erano riunite parecchie persone che stavano per bere dello champagne.

— Toh, disse Arleff — sei tu a regalare, Luciano?

— Hai vinto sei volte.

— Sì, mio caro, e col tuo denaro.

— Cinquemila lire ogni volta.... Sono trentamila lire.

— Proprio: conti come un matematico.

Dicendo questo Arleff prese un bicchiere pieno di champagne, sulla tavola, e alzatolo in aria, come per fare un brindisi, aggiunse, guardando in faccia Grion.

— Signori, alla salute della mia fidanzata.

— Allora è vero questo matrimonio.

— Verissimo.

— E' giovane?

— E' bella?

— E' ricca?

— Signori, è un matrimonio d'amore

— Adorabile.

— Alla tua età?

— Alla mia età se non vi dispiace.

— La conosciamo?

— Quasi tutti, certamente.

— E questa rarità si chiama?

— La signorina Gabriella di Grion, la figlia dell'ottimo nostro amico, il marchese di Grion, qui presente, che può confermare la notizia.

Quando si vide che non era uno scherzo tutti s'avvicinarono al dottore per congratularsi con lui.

Alcuni ridevano sotto i baffi, a causa della sua età; ma erano abituati a vedere dei matrimoni così strani, che non si meravigliarono troppo. Solo Bernardo era stupefatto.

— La signorina Gabriella sua moglie? — pensava, interrogando con lo sguardo il marchese di Grion. E' impossibile! Quell'uomo è pazzo.

Ma quest'ultimo non vi badò: seduto, cupo e pensieroso, in un angolo della sala, sembrava estraneo a tutto quello che succedeva intorno a lui: l'audacia del suo complice l'aveva talmente sorpreso, che non trovava nessuna parola per rispondere alle congratulazioni che gli rivolgevano.

— Ecco — disse Loriot, trascinando Bernardo fuori del circolo — un esempio dei matrimoni di Parigi. Anche voi forse un giorno vi sposerete così! Il marchese di Grion dà in dote a sua figlia dei milioni. Arleff fa un eccellente affare.

— Ma è vergognoso.

— Amico mio, ne vedrete di peggiori. Tenete la vostra indignazione per una occasione migliore.

— Ma quest'uomo è un briccone.

— Perchè? Perchè sposa una giovane ricchissima? Ma questo si vede tutti i giorni. Quanto a essere un briccone, forse è possibile.

— Venite spesso qui? — domandò Bernardo.

— Quando ho bisogno per i miei affari. ho spesso da regolare dei conti con questi signori, che voi credete tutti brave persone. Ho voluto condurvi per farvi vedere che s'è un «gran circolo». Adesso usciamo da questo inferno e ritorniamo nella nostra vita.

— Sì, sì, usciamo. Questo lusso, questi volti accesi, queste rabbie sorde mi fanno paura.

— Sono contento di sentirvi parlare così — disse Loriot con un sorriso. — Vedete: frugando in queste sale dorate la polizia mette le mani sui più grandi ladri, su assassini sconosciuti. Vi è un mucchio di gente che starebbe bene al bagno.

«Voi che non siete ricco, che non avete famiglia, ammettete d'essere tentato dal demone del giuoco e che il poco che possedete sia perduto al baccarà o al trenta e quaranta? Che cosa succede? O vi fate saltare il cervello o cercate d'imbrogliare per riavere il denaro perduto.

— E' vero, ma perchè m'avete fatto giuocare stasera?

— E' stato un capriccio per provarvi; e poi vedete, credete alla mia esperienza? Ero certo che voi vincereste. Credo al destino, tanto per il male come per il bene. Avete bisogno di questo denaro.

— Per farne?

— Per darlo a quel bravo Ferrant che non possiede più risorse, per continuare la sua opera.

— Avete ragione, glielo darò domani. Ma se avessi perduto?

— Se aveste perduto — rispose Loriot grattandosi la testa — ve li avrei messi in conto, m'avreste reso il doppio il giorno in cui ritrovereste il denaro di vostra madre.

E aggiunse mentalmente:

— Se avesse perduto; ero fritto; ma era un colpo sicuro ed era l'unico mezzo per fare avere del denaro a Ferrant, che ne ha gran bisogno.

E cambiando discorso, domandò a bruciapelo a Bernardo:

— Avete una piccola amante, non è vero?

— Io?

— Ma sì, voi! Perchè vi meravigliate in quel modo? La signorina Lutine, mi pare.

— Lutine, ma chi v'ha detto il suo nome?

— Non so forse tutto?

— Ma vi avranno detto che era una giovane onesta, di cui volevo fare mia moglie.

— Non m'hanno detto le vostre intenzioni, ma approvo la vostra idea, signor Bernardo.

— Grazie.

— Lavora?

— Lavora come una fata.

— Una rarità insomma? Tutti gli innamorati s'assomigliano.

— Una rarità, proprio, signor Loriot.

— Ebbene questo matrimonio compirà la riparazione che dobbiamo a questo povero Martel.

— Che cosa volete dire?

— Vedete che il padre Loriot sa tutto. La signorina Lutine avrà il cognome, credo.

— Si chiama Cambroner.

— E' il nome di sua madre; non lo sapevate?

— No, ma perchè mi ha nascosta la verità? Perchè m'ha mentito?

E come uno che abbia un grande dolore, pallido, Bernardo domandò:

— Ma allora come si chiama?

— Lutine Martel.

Bernardo rimase immobile, con gli occhi spalancati per la meraviglia.

— Martel — mormorò. — Ma questo è il nome dell'assassino di mia madre.

— Dell'innocente! — disse freddamente Loriot.

— E Lutine sarebbe la figlia di questo uomo?

— E' sua figlia.

Bernardo a questa affermazione brutale, sentì il cuore balzargli nel petto ed esclamò singhiozzando:

— La figlia di Claudio Martel! Io amo la figlia di Claudio Martel, del miserabile che ha ucciso mia madre.

— Sapete pure che non è colpevole — continuò Loriot, cercando di consolarlo.

— Chi sa? Nessuno ha scoperta ancora la verità.

E il povero Bernardo, abbattuto se ne andò come un pazzo senza sapere dove andava, gridando:

— Lutine, Lutine perchè m'hai mentito? Adesso non posso più amarti.

Loriot, sbalordito, rimase solo sul marciapiede, e vedendo che non c'era niente da fare andò a casa.

Durante la strada si domandò perchè Lutine avesse preso il nome di sua madre; e solo arrivando davanti alla sua porta se lo spiegò.

— Mio povero Loriot, diventi vecchio — diceva fra sè: — Si è fatta chiamare Cambroner perchè nessuno avrebbe dato lavoro alla figlia di Martel, del condannato.

E alzando il pugno con collera esclamò:

— O società, come sei ingiusta!

E aggiunse.

— Ecco il momento per fare un nuovo sforzo per riabilitare questo povero cocchiere: perchè ha pagato, certamente la corsa del suo passeggiero.

III.

DUE GRANDI DOLORI

Al circolo il giuoco era stato ripreso, il marchese di Grion per stordirsi giuocava e per un'ironia della sorte, guadagnava enormemente.

(C

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 18 riunione dei calcisti sul campo sociale per una partita di allenamento.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per oggi alle 19 in sede sociale con il seguente ordine del giorno: 1) Questione economica; 2) Graduatorie.

I premilitari ed i volontari del Battaglione «Trieste» sono invitati a presentarsi oggi martedì dalle 19 alle 21 alla sede sociale di via della Zonta 5, per comunicazioni riguardanti il Convegno premilitare di Milano.

L'Unione Sportiva Triestina invita per questa sera alle 20 il consiglio direttivo ad una seduta della massima importanza.

— I giuocatori di «foot-ball» sono invitati a partecipare agli allenamenti nei giorni di martedì e giovedì.

Unione operaia escursionisti italiani. Tutti gli «Uoeini» sono invitati ad una seduta che si terrà domani alle 20 nella sala di via Lavatoio 5, I piano, per importanti comunicazioni sulla manifestazione di domenica 2 luglio a Monrupino.

Società Dalmatica e Associazione Italiani Irredenti. I soci sono invitati all'adunanza generale indetta per stasera alle 21 in sede sociale. I membri del consiglio direttivo sono convocati per le 20.30.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra operai metallurgici ed affini sono convocati in assemblea generale per questa mattina alle 10 nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Associazione madri e vedove dei caduti. Le socie sono invitate ai funerali della signora Giuseppina ved. Rotoloni, che seguiranno oggi alle 16.30 dall'ospedale della Maddalena.

Partito nazionale fascista. Per stasera alle 21 precise sono convocati in sala Dante, la commissione consultiva, il direttorio, il Gruppo consigliare fascista e i direttori dei gruppi di competenza. A tale seduta interverranno pure l'on. Giunta ed il segretario generale del partito Michele Bianchi.

Associazione nazionale ferrovieri fascisti. Tutti gli squadristi della «Olivares» sono convocati per oggi 27 giugno alle ore 20 nella sede sociale (sala Dante) per urgentissime comunicazioni.

— Il delegato compartimentale ed i suoi sostituti, i membri del direttorio di questa sezione ed i fiduciari di tutti i gruppi sono convocati d'urgenza per giovedì 29 giugno 1922 alle ore 20.30 nella sede sociale (sala Dante) per urgentissime comunicazioni.

— Tutti i soci che non avessero ancora ritirata la tessera sociale, possono farlo giornalmente dalle ore 18 alle 20 passando nella segreteria amministrativa che funziona presso la sede del locale Fascio.

Circolo Sportivo Ponziana. Tutti i componenti la seconda squadra sono invitati stasera alle 19 sul campo di via del Broletto, per allenamento.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 20.30: Compagnia comica del «Teatro della risata» con «Polidor e le sue Polidoreidi».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Povero Piero» di Felice Cavallotti.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Saracinesca» con Elena Sangro.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 23.

MARINA E NAVIGAZIONE

La linea Trieste-Alessandria ridotta a quindicinale?

Contrariamente alle assicurazione dateci dal Lloyd Triestino, ci viene ora da Roma la notizia che il Governo ha disposto il disarmo del piroscafo «Vienna», ordinando già la sospensione della prossima partenza di venerdì 30 corr., e la trasformazione in linea quindicinale della linea celere Trieste-Alessandria.

Sappiamo che vari enti cittadini, preoccupati del danno gravissimo materiale e morale, che tale provvedimento, contrario a tutte le promesse date dai rappresentanti del Governo, porterebbe alla nostra città, hanno fatto pressione presso la direzione del Lloyd affinchè questa non tralasci nessun mezzo per risparmiare alla città nostra, già tanto provata, un inasprimento della crisi che la travaglia.

Seppure il Lloyd Triestino si è chiuso in un grande riserbo al riguardo, speriamo che detta società farà di tutto affinchè l'insano tentativo di boicottaggio della nostra città venga sventato.

La linea di Alessandria, del Lloyd Triestino, è uno dei pochi servizi che non siano del tutto passivi, poichè il pubblico internazionale, sia per antica consuetudine, sia per il modo col quale questa linea viene gestita, la preferisce sempre. Non soltanto di fronte ad altre pur buonissime linee nazionali, ma anche di fronte a linee di altro nazioni, il Lloyd è preferito e trasporta sempre il maggior numero di passeggeri.

La soppressione di questo piroscafo non porterebbe neppure un vantaggio — come da qualcuno, che poco conosce i criteri del pubblico egiziano, viene affermato — ad altra eventuale compagnia nazionale. Il provvedimento invece si ritorcerebbe a tutto danno del prestigio nazionale, poichè i passeggeri si servirebbero di compagnie di altre bandiere. Quando il Governo aprirà gli occhi e opporrà agli intriganti la sua volontà energica di agire con saggezza?

Un progetto di legge sulla Marina militare

Le navi che saranno radiate e le nuove costruzioni

ROMA, 26, sera

Il ministro della Marina ha presentato alla Camera un disegno di legge per la Marina militare, con cui è fatto obbligo al Governo di presentare al Parlamento entro il 31 dicembre 1922 un disegno di legge per la determinazione dell'ordinamento della Marina militare e per l'organizzazione industriale degli arsenali.

In sostituzione dei due esploratori e degli otto «mas» autorizzati con lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1921-22, il Ministero della Marina provvederà con fondi ordinari dei bilanci per l'esercizio 1922-23 e seguenti alla costruzione di: a) 4 cacciatorpediniere, 6 sommergibili; b) 20 velivoli di scuola, 40 di difesa e 10 di attacco, esclusi i motori.

Il Ministero della Marina è autorizzato: a) radiare dai quadri del R. naviglio le navi: *Italia, Sardegna, Varese, Agordat, San Giusto* (ex *Gaeta*), *Murano*, tre torpediniere e 20 unità minori, più alcuni «mas». Al capitolo 75 per l'esercizio 1922-23, 23-24, 24-25 è portato un aumento annuo di lire 20 milioni per provvedere alle riparazioni della *Leonardo da Vinci*.

Entro il 31 dicembre 1922 sarà provveduto per decreto reale, secondo i criteri stabiliti dalla legislazione vigente, alla classificazione e alla consegna delle opere pubbliche iniziate o costruite dal Ministero della Marina e non aventi attualmente un interesse militare esclusivo o prevalente. La cessione gratuita di navi radiate dal quadro del R. naviglio o di navi divenute proprietà dello Stato per preda di guerra o in conto riparazioni, può essere fatta soltanto a enti pubblici regolarmente costituiti o quando ne sia assicurata la destinazione per istruzione, o per asilo ed educazione dei minorenni, con preferenza agli istituti che provvedono a orfani di guerra. Ai lavori necessari di adattamento delle navi ad asilo potrà provvedere lo stesso Ministero della Marina per un periodo di un anno dalla pubblicazione della presente legge. Il Ministero della Marina è autorizzato ad assegnare direttamente a cantieri, stabilimenti e società cooperative lavori di costruzione, di arredamento, di trasformazione e di riparazione di navi e di velivoli.

Avarie e sinistri

Port Sudan, giugno. — Da Mossowah è pervenuto il seguente telegramma in data 17 giugno a proposito del piroscafo «Izabran»: «Nessun segno di altro incendio sul carico, ma continuano però le operazioni di estinzione del fuoco nei bunkers. La merce scaricata consiste di 2000 sacchi Ralli di semi di cotone, 726 sacchi di semelino appartenenti a Ralli, Strauss, Orient Companies. Il capitano non intende scaricare il rimanente carico della stiva N. 2, del quale una parte probabilmente è bagnata e conseguentemente non è possibile fare alcuna ispezione.

In generale il capitano desidera portare tutto il carico alla sua finale destinazione sia o no bagnato allo scopo di evitare qui delle spese. (Lloyd's).

Marsiglia, giugno. — In seguito allo sciopero dei lavoratori del porto, la frutta e la verdura portata dall'Algeria col piroscafo «Charles Roux» venne scaricata mediante lavoratori delle colonie. Al Wilson Dock 25 mila casse di pomodoro destinate a Parigi e all'Inghilterra sono andate in avaria e anche 18000 casse di frutta e verdura trasportate dal piroscafo «Eugene Pareire», le quali si trovano ancora a bordo.

Malta, 21 giugno. — Il piroscafo olandese «Helena» ha sbarcato tre uomini facenti parte dell'equipaggio di un piccolo veliero italiano affondato all'infuori delle coste di Tunisi. (Lloyd's).

Venezia. — All'alba i piroscafi «Nepthunus» olandese e «Magyar» italiano, dopo entrati nel porto di Lido proseguivano a poca distanza uno dall'altro verso la stazione marittima. Nei pressi del Tiro a Segno nel Canale di San Nicolò di Lido il «Nepthunus» abbordò il «Magyar» arrecando però a quest'ultimo lievi danni. Presso la R. Capitaneria di Porto la commissione che si riunirà in breve stabilirà chi dei due dovrà pagare i danni.

Il problema della turbina marina

a combustione interna di nuovo in discussione

E' lunga consuetudine che nei mesi di giugno, luglio ed agosto tutte le più inverosimili idee tornino in discussione e notiamo pertanto con qualche diffidenza il ritorno in discussione della possibile e prossima soluzione del vecchio problema della turbina a combustione interna, appunto per il timore che possa anche in questo caso trattarsi di uno dei soliti serpenti marini. Il fatto però che i giornali, diremo così professionali, se non proprio tecnici, di indubbia serietà, tornano a discutere diffusamente ed insistentemente di questa possibilità, sembrerebbe rendere una certa veste di serietà alle voci che ora corrono nei circoli armatoriali inglesi.

Già giorni or sono il presidente del Board of Trade, nell'esporre la posizione dell'industria delle costruzioni navali, accennava decisamente alla possibilità di un prossimo ritorno della domanda per nuovo tonnellaggio, dovuto alla introduzione dei nuovi motori a combustione interna, i quali avrebbero reso irremunerativo l'impiego di una fortissima percentuale dell'esistente tonnellaggio a vapore. Tutti ricordano ancora come, il solo passaggio dall'impiego delle macchine «compound» a quelle a triplice espansione abbia portato un enorme lavoro ai cantieri navali per qualche anno, e sono molti quelli che ancora possono richiamarsi alla memoria le lunghe file di vapori ormeggiati ai moli dei cantieri sul Clyde e sul Tyne in attesa del loro turno di lavoro per la sostituzione del macchinario.

Corre ora la voce che la turbina a combustione è stata praticamente costruita e che prove eseguite in Inghilterra hanno dato risultati veramente soddisfacenti. E' facile comprendere come questa notizia possa interessare gli ambienti armatoriali perchè è sicuro che — qualora una turbina a gas potesse effettivamente e praticamente funzionare a bordo — renderebbe il 75 per cento almeno del tonnellaggio odierno se non inutile, per lo meno pochissimo redditizio e di conseguenza si potrebbe prevedere un'attivissima richiesta per nuovo tonnellaggio — od almeno di nuovo macchinario — nei prossimi anni.

Finora però pochissimi particolari sono pubblicati sulla costruzione di questa turbina a gas, e non sarà quindi male attendere qualche ulteriore informazione sicura, prima di esprimere un'opinione sulle sue possibilità, ad evitare di prendere sul serio un'altra delle infinite storie sui serpenti marini della stagione d'agosto.

Avvisi ai naviganti

Adriatico — Coste orientali

Punta Rat — Fanale spento. — Il fanale sulla punta Rat non funziona.

Mediterraneo — Egitto

Alessandria — Caratteristiche del faro di Ras-el-Tin — Il faro di Ras-el-Tin ha le seguenti caratteristiche: a gruppi di lampi bianchi, periodo 10s (lampo, eclisse 4s,3; lampo, eclisse 1s,4; lampo, eclisse 4s,3).

Baia di Abukir — Bassifondi — A miglia 1,63 per 274, dalla torre sul forte Bourg esiste un bassofondo coperto da p. 15 d'acqua.

Da recenti verifiche eseguite è risultato che lo scoglio di p. (P.D.), segnato sulle carte circa miglia 0.17 a SW del bassofondo sopra detto non esiste e deve essere perciò cancellato dalle carte.

Per la rinascita del porto di Messina

Abbiamo da Roma, 26, sera:

Sono di prossima pubblicazione alcune norme che riguardano la modifica della tassa d'imbarco nel porto di Messina.

Il sottosegretario della Marina mercantile ha avuto in proposito una lunga conversazione col ministro De Vito.

Si annuncia l'arrivo a Roma del presidente della Camera di commercio di Messina, che conferirà con gli on. De Vito e Serra sull'importante argomento e sulle altre questioni che interessano quel porto.

I sinistri marittimi

Il Bureau Veritas pubblica la lista dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di aprile 1922, con riguardo a tutte le bandiere. Rileviamo i seguenti dati:

Perdite totali: Vapori: 7 americani, 5 inglesi, 2 egiziani, 4 spagnoli, 2 francesi, 1 italiano, 4 giapponesi, 2 norvegesi, 2 rumeni, 1 sconosciuto; totale 31. Velieri: 2 italiani, 2 tedeschi, 11 americani, 8 inglesi, 2 danesi, 3 francesi, 2 greci, 2 olandesi, 1 messicano, 1 panama, 2 portoghesi; totale 36.

Causa delle perdite: Vapori: naufragati 7, affondati 14, sommersi 10, abbandonati 6, senza notizie 1, incendiati 3, demoliti 3; totale 34. Velieri: naufragati 14, affondati 1, incendiati 3, sommersi 10, abbandonati 5, senza notizie 3, demoliti 3; totale 39.

Linea di navigazione estone-americana

I rappresentanti di una importante linea di navigazione americana-estone, si trovano a Reval per negoziare la creazione di una linea di navigazione diretta fra tale città e New York.

Le navi in disarmo nel porto di Anversa

Al 19 giugno le navi in disarmo nel porto di Anversa ammontavano a 114, di cui 110 vapori e 4 velieri.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Brioni», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Clis», scar.; Molo IV: «Cimarosa», car.; Molo III (Lloyd) a: «Quirinale», car.; Molo III (Lloyd) d: «Gras», car.; Hangar 12 b: «Lovrjenac», scar.; Hangar 14: «Galiola», scar.; Hangar 17: «Maronian», scar.; Hangar 21: «Jason», inop.; Hangar 22: «Maria 1», scar.; Molo I: «Alga», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Dardania», «Sarajevo T», in disarmo; Molo Sanità: «Cracovia», inop.; «Metcovich» e «Almissa», scar.; Molo Venezia: «Columbia» e «Carpano», inop.; Sacchetta: «Violette», «Danubio», «Clutha», «Issoria», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Pola», scar.; Molo V: «Principessa Cristiana» e «Immacolata», car.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Riva V: «Dieris», scar.; Hangar 58: «Jughs Marsk», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Hangar 71: «Hungara», scar.; Molo Servola: «Vladimir», «Ninfa», «Bellenden», car.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 26 per il 27 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 128. Nostromi 47. Marinai 730. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 260. Capi fuochisti 52. Fuochisti 1803. Carbonai 801. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Camerieri 74 A. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 1 (922). Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 35. Fuochisti 131. Carbonai 87. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'armo 6. Capi stiva 37. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 47. Mozzi di coperta 40. Capi fuochisti 12. Fuochisti 230. Carbonai 103. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 6. Allievi cambusieri 24.

Da richiamarsi: Marinai 140, 148, 164, 165, 153, 156, 161, 80, 133, 177, 128 (C) 718 (G). Giov. coperta in prima 72, 79, 64, 416. Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G). Mozzi di macchina 76. Fuochisti 207, (C). Carbonai 100 (C), 745. Cuochi 109, 110 (G). Giov. cucina 126 (G). Cambusieri 67 (G). Giov. camera 78 (G). Mozzi di coperta 210, 233, 243.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Brioni», da Santa Maura, con 132 pass. e 22 tonn. d. merce; «Carpano», da Venezia; «Alga», da Spalato; «Clis», da Sebenico, con 34 tonn. di merce; «Vladimir», da Buccari; «Cimarosa», da Monfalcone; «Metcovich», da Ancona, con 21 pass. e 8 tonn. di merce; «Venezia» da Venezia, con pass.; «Palatino», da Cattaro, con pass.; «Vienna», da Alessandria, con merce varia e pass.

Partirono i piroscafi: «Stella», per Palermo; «Legnano», per Marsiglia; «Indeficenter» per Rotterdam; «Carinthia», per Costantinopoli.

BORSA DI TRIESTE

26 giugno 1922

Rendita	78.25	Strade ferr. mer.	332
Consolidato 5 n. c.	81.30	Oceania	185
Banca d'Italia	1310	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	849	Soc. Tramway	171
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	233
Banca ital. sconto	-	Sp. Adriatica	480
Credito Italiano	625	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	190
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	160
Zivnostenska	164	Cem. Dalmasia	310
Assic. Generali	15400	» Isonzo	103
Grand. Merid.	250	» Spalato	270
Riun. Adriatica	2300	Edison	415
Nav. Adria	268	Eridania	331
» T. Cossovich	109	Korka	310
» Cosulich	298	Gas Roma	466
» Dalmatia	265	Ilva	11
» Gerolimich	1540	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	514	Montecatini	136
» Libera Tr.	472	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	220	Pastificio triest.	230
» Lloyd Tr.	1289	Pilatura riso	512
» Lussino	615	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	425
Strade ferr. med.	145	Tergesteo	35000

CAMBI. — Su Amsterdam da 800 a 820; su Belgio da 168 a 170; su Francia da 181 a 181,75; su Londra da 94,75 a 95,20; su Nuova York da 21,50 a 21,70; su Svizzera da 404 a 408; su Atene da 50 a 55; su Berlino da 5,95 a 6,05; su Bucarest da 12,75 a 13,50; su Praga da 40,30 a 40,60; su Ungheria da 2,05 a 2,15; su Vienna da 0,11 a 0,12; su Zagabria da 27,30 a 27,50.

VALUTE. — Corone austro-ted. da 0,14 a 0,17; Dinari da 27,50 a 28; Dollari da 21,40 a 21,60; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 79 a 80; lire sterline b. n. da 94,35 a 94,60.

CORRISPONDENZA APERTA

Strano. Il Codice penale italiano punisce il duello (art. 237 al 245 C. P.). Il duellante è punito fino a sette anni a seconda che abbia ucciso l'avversario o gli abbia cagionata lesione personale da cui sia derivata la morte o altra lesione grave o lieve. I padrini sono puniti con la detenzione nel solo caso che il duello abbia per effetto la morte o lesione grave di uno dei duellanti; negli altri casi soltanto con multe da 100 a 1000 lire, ma rimangono esenti da pena se hanno fatto quanto era in loro per conciliare le parti o attenuare l'esito del duello, ciò che è quasi sempre dimostrabile. Il regolamento di polizia giudiziaria considera tale reato «sui generis» e consiglia riservatezza, circospezione, prudenza e riguardo agli agenti di P. S., i quali devono limitarsi a sorprendere in tempo e sequestrare le armi. Possono arrestare solo in casi di gravi lesioni o di uccisione. La legislazione austriaca era ben più severa e il regolamento di P. S. austriaco più duro e zampognaro, come al solito.

Grazie. Napoli ha 780.220 abitanti; Palermo, 400.348; Roma, 689.460; Milano 718.304; Torino, 517.140. — *Madonna Oretta.* «Y» in corso e in fine di sillaba in inglese è vocale e suona come «i» inglese «ai». — *Dere el specio.* Si può ottenere uno specchio perfetto nel modo seguente: preparare due soluzioni: a: nitrato d'argento gr. 8.5, acqua distillata 91.5; b: tartarato di sodio e potassio gr. 15.0, acqua distillata 85.0. A seconda della grandezza dello specchio che si vuole confezionare, prendere parti uguali delle due soluzioni e aggiungervi altrettanto d'acqua, per specchi piccoli e due volte tanto per specchi grandi. Si scuote per bene in bottiglia (matraccio) e vi si aggiunge, goccia a goccia, tanta ammoniaca che piccola parte del precipitato (bianco) rimanga ancora disciolta. Si mescola, agitando bene, e, non appena il precipitato bianco incomincia ad annerire, si filtra la soluzione per carta in modo che il filtrato cada direttamente sulla lastra che si avrà preparata in precedenza in una bacinella di vetro ponendo attenzione affinchè sulla lastra non si formino bollicine d'aria e che questa sia ricoperta per uno spessore di due o tre centimetri. Si lascia quindi precipitare la soluzione per circa due ore, senza muovere la bacinella, si leva poi la lastra e si lascia asciugare bene. Si copre, da ultimo, lo strato di argento precipitato facendo scorrere della lacca sciolta nell'alcool. Se ci si attiene strettamente alle indicazioni, si ottengono dei risultati meravigliosi; perciò annoiamo i lettori con questa lunga ricetta. Bisogna porre somma attenzione che la lastra di vetro sia completamente sgrassata; è bene lavarla perciò, da prima, coll'etere di petrolio, quindi coll'acido nitrico e pulirla, da ultimo, con una miscella di carbonato di calce ed acqua e con una pezzuola di lino molto pulita.

Zanetto. Il R. caccia «Missori» si trova dal 12 corrente a Pola; è comandato dal capitano di corvetta Ceserao cav. Amilcare. — *Abbonati della decorsa stagione.* Finora non sono state prese decisioni per l'appalto del Teatro Verdi durante la stagione 1922-1923. — *Scuri.* Ella ha preso a pigione l'appartamento con o senza le gelosie? Doveva farlo presente alla firma del contratto. Comunque, se le gelosie ci sono in tutti gli altri appartamenti dello stabile, è da presumersi che Ella pure abbia il diritto di averle. — *Anna.* Non possiamo dare giudizi sulla pretesa senza conoscere le prestazioni per cui viene avanzata. In ogni distretto c'è la levatrice per le povere, completamente gratis. — *Povero traviato.* Soltanto il mediatore autorizzato ha diritto a pretendere e percepire una provvigione. Ella avrebbe un certo diritto ad ottenerne una parte per aver segnalato l'affaro. Una causa? Risultato problematico. Tenti un accomodamento.

Fedele redenta. Chi ha fatto in tempo opportuno protesta contro la stampigliatura della rendita prebellica depositata in Austria tedesca, potrà ottenere in breve il ritiro e il cambio con le modalità che pubblicheremo. — *Abbonato assiduo.* Domanda poco chiara. Azione contro la vendita di un negozio avvenuta durante la guerra, può essere promossa soltanto mediante il Tribunale. — *Studente inesperto.* 1) Chi ha studiato privatamente deve dare l'esame in tutte le materie. 2) Per essere ammesso agli esami di licenza tecnica come esterno, si deve presentare l'ultimo certificato scolastico o pagella e versare la tassa di lire 100; l'esenzione non è possibile. 3) Venendo promosso, si può frequentare, naturalmente, il prossimo anno l'istituto tecnico. 4) Per l'esame di assolta quarta elementare, rivolgersi al direttore di una scuola primaria presentando la fede di nascita.

Milanese. Ogni francobollo ha spesso un prezzo molto diverso di quelli d'altro valore della stessa serie. E' bene che Ella consulti di solo il catalogo presso un negoziante del genere. — *Nomade.* Governatore della Somalia italiana è il comm. Carlo Riveri. — *Fiume italiana.* 1) Non esiste un'unità di misura per calcolare il valore delle artiste. E' azzardoso il dire quale delle soubrettes sia assolutamente la prima; non vorremmo ricrederci grazie alle rosee unghiette delle altre. 2) Mimì Aymler è certamente una delle prime. 3) Quando Mimì Aymler ritornerà a Trieste non è ancora deciso. 4) Se ritornerà in prosa o in operetta? Speriamo che ritorni in persona!

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

INDOVINELLO

Se mi tagli la *coda* io resto pura;
Priva di *ventre* m'udirai latrare;
E senza *capo* in acqua soglio stare;
Ma tutta *intiera*, all'uomo do pastura.

Soluzione del giuoco precedente:

PIANO — FORTE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI E UFFICI PUBBLICI

Museo commerciale. (Via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 8 alle 14. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Museo d'Arte Revoltella. (Via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale. (Piazza Studi N. 4). Soltanto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 14. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

Museo di Storia e d'Arte. (Piazza Studi 5). Aperto dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Tassa d'ingresso lire una; ragazzi e militari metà. Nei giorni festivi gratuitamente.

Museo Lapidario. (Via Cattedrale 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

Biblioteca Popolare Comunale. (Piazza degli Studi n. 4, pt.) Aperta dalle 18 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie. (Via Lazzaretto Vecchio 52). Uffizio d'informazioni tecniche esclusivamente per industriali e biblioteca tecnico-artistica. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domeniche escluse.

Ospedale Civile (Piazza Ospitale 1): Tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 13 alle 13.45; domeniche e feste dalle 10.30 alle 11.30. Terza div. (Via Leo) idem.

Ospedale Maddalena (Via Molin a Vento 70): Tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30 (non si entra senza attestato di vaccinazione).

CONSOLATI

Argentina: Via G. Rossini 26; **Austria:** San Lazzaro 19; **Belgio:** Via Carducci 18; **Bolivia:** Via Rossetti 18; **Brasile:** Via S. Nicolò numero 28; **Bulgaria:** Lazzaretto vecchio 50; **Cile:** Riva N. Sauro 14; **Cina:** via Udine N. 3; **Columbia:** Piazza Ponterosso 1; **Costarica:** via Domenico Rossetti 48; **Czeco-Slovacchia:** Via Miramar 29; **Danimarca:** Via Tigor 20; **S. Domingo:** Via Rossetti 18; **Equatore:** Via Rossetti 18; **Fiume:** P. S. Giovanni 4; **Francia:** Via Coroneo 1; **Germania:** Via S. Nicolò 27; **Giappone:** Via Geppa 8; **Granbretagna:** Via del Teatro 2; **Grecia:** Via Nicolò Machiavelli N. 15; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Monaco:** Corso Vitt. Em. III 15; **Nicaragua:** Via Rossetti 18; **Norvegia:** P. Vitt. Veneto 3; **Olanda:** Via Milano 11; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Paraguay:** via Giovanni Boccaccio 11; **Persia:** vacante; **Perù:** Piazza San Giovanni 2; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 2; **Rumenia:** via Rossini 20; **S. Salvatore:** via Rossetti 18; **San Marino:** via Valdirivo 42; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via Tigor 20; **Svizzera:** piazza Nicolò Tommaseo 4; **Turchia:** via Geppa 8; **Uruguay:** Corso Vitt. Em. III, 37; **Ungheria:** piazza della Borsa 2; **Venezuela:** Via C. Rittmeyer 10.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

Il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale.

E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria e da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

DOMANI
Mercoledì 28 Giugno

alle ore 19 (7 pom.), in Roma, nel Cortile interno della Direzione del Lotto, in Via dell'Umiltà, avrà luogo la estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per lire **425.000**, dei quali il primo è della importante somma di lire **200.000** e che può essere guadagnato con **Due Lire** soltanto.

La vendita delle cartelle termina alle ore **16** e si possono acquistare presso tutti gli appositi incaricati.

Per non avere rimorsi è bene provvedersi almeno una cartella per potere correre l'alea di un forte guadagno e compiere in pari tempo un'opera buona e umanitaria.

Ancora poche ore di vendita.

CURA dell' ERNIA

Senza l'intervento chirurgico: mediante il fortunato sistema protesico
"Ortoplastico,, Mazeron

757 casi di Ernia felicemente curati con lo "ORTOPLASTICO,, Mazeron durante l'anno 1921

Statistica annuale

Natura della Ernia	sotto i 15 anni	dai 15 ai 25 anni	dai 26 ai 40 anni	dai 41 ai 60 anni	dai 61 agli 80 anni	Totali eseguiti casi
Inguinale	33	88	77	23	2	223
Scrotale	31	80	75	47	23	252
Laparocele	0	32	30	8	0	71
Incipiente	0	3	31	14	0	48
Crurale	0	17	21	9	0	47
Ombelicale	25	14	3	10	1	53
Sventramento	0	0	11	33	14	64

Totale generale: Casi 757

J. MAZERON, Specialista Erniario
Diplomato R. U. di Torino
TORINO - Via XX Settembre 35
e al passaggio de' suoi distinti collaboratori a:
Trieste mart. 27, merc. 28, giov. 29 giugno Hotel Centrale (via Roma N. 18)
Pola venerdì 30 giugno, sabato 1.° luglio Hotel Miramar

Vendita a rate!

Vestiti fatti e confezionati su misura con stoffe estere e nazionali pura lana, per signori e signore, seterie, biancherie, telerie, calzature, preziosi (oro ed argento), tappezzerie (suste, materassi, divani), ecc. ecc.

Sartoria di primo ordine per signori e signore

Chi vuole vestirsi bene con piccola spesa e buone condizioni da non temer concorrenza, si rivolga sempre presso la più conveniente e vecchia fonte d'acquisto rateale di Trieste

Ditta R. Jeralla
Via XXX Ottobre N. 3, primo piano
Vendita a rate!

Da VENEZIA a CORTINA D'AMPEZZO IN CINQUE ORE
La linea più celere e più comoda per le Dolomiti
Servizio di andata e ritorno

Partenza da Venezia: ore 8, dalla riva del Giardino Reale, con autoscafo fino a S. Giuliano poscia con automobili speciali — **Arrivo a Cortina d'Ampezzo: ore 13.** — **Partenza da Cortina:** ore 14.30. — **Arrivo a Venezia: ore 19.30.**

Un'automobile partirà direttamente dalla stazione di Mestre in corrispondenza con i diretti in arrivo da Roma e Milano.

NOLEGGI PER GITE SPECIALI ANCHE IN GRANDI COMITIVE

Per prenotazioni: Venezia: Banco Giorgi, Campo S. Moisè, Tel. 655; Agenzie Cook; Enit; Guetta. — Mestre: Nuovo garage Marcon, Tel. 69.

RHODINE

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE
Il tubo di 20 tavol. L. 4.-
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Dep. gener. Comm. AMÉDÉE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

"VULCAN PNEUS,,
Unica Officina Specializzata a vapore per Pneumatici da Auto-Moto-Velo
Garanzia assoluta. Prezzi miti. Applicazione Gomme Carrozzelle Bambini
Via Chiozza 29 - Telef. 2022

NEVROSI - EPILESSIA
curate col «SELINOL» antiepilettico, prescritto dai professori *Roncali, Codeluppi, Conca, Picinino, Scalese* e tutti i medici quando altri prodotti hanno fallito.
Nelle Farmacie ed a Bologna Farmacia Castaldini

Mobili e Tappezzerie
acquistando nel Deposito
Ermanno Brod
Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene
GRANDE RISPARMIO

Benzina "LAMPO,,
Bidoncini Originali Piombati
Kg. 12.500 a Lire 47.50 cad.
Olio Wacum B a L. 6.20 Kg.
Officina Vulcanizzazioni
Via Chiozza 29 - Tel. 2022

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Non comprando un **Rasoio di Sicurezza** *vera marca* Gillette *preferite allora la marca* "ITALIANO,, *che troverete nei principali Negozi, e per evitare inganni* assicuratevi *che la marca sia chiaramente incisa sotto il pettine del rasoio.* DEPOSITO **Gillette e Italiano**
BORDOLI & GIACOBINO - BOLOGNA

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, bonne, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie. Scelto personale per bar, hotels restaurant, Trieste, fuori offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23 pt. 57844 A

CUOCA buoni attestati offresi per famiglia due persone. Offerte al Piccolo. «Italiana» 57890 A

DONNA seria offresi come domestica qualsiasi lavoro e cucinare piccola famiglia. Via Carducci 34, Latteria. 65169 A

MASSAIA brava quarantenne, parla italiano-tedesco, cerca posto. Offerte «Fidata» Piccolo 65555 A

PENSIONATA sola cerca servizio per bambini qui o fuori. Miti pretese. Scrivere «Pensionata» al Piccolo. 57796 A

SIGNORINA tedesca offresi per lavori domestici dalle 8-7 pom. Offerte «Maria» Piccolo. 64819 A

SIGNORINA 32enne cameriera di famiglia, cerca posto per albergo. Offerte «Silvia», al Piccolo. 65165 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cercasi prontamente per bambini 1 anno e mezzo, buoni; attestati pratica e paziente, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 65311 B

CAMERIERA cercasi per dentista, Corso Garibaldi 33-II. 57800 B

CAMERIERA sappia poco cucinare cercasi, coniugi soli. Fisichella, Milano 16. 57872 B

CAMERIERE, bambinaie, cuoche, domestiche, prestaservizi, istitutrici per distinte famiglie cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 57844 B

CUOCA, cameriera, lavapiatti restaurant, cameriera hotel, cuoche, domestiche private, cerca Merlo. Via Ginnastica 12. 65399 B

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori casa cercano prontamente coniugi soli. Via Piccolomini 2-I p. destra dalle 5.30-7. 57854 B

DOMESTICA per due persone cercasi. XXX Ottobre 19-II sinistra. 57776 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Via Timeus 14 porta 13. 57794 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 58182 B

DOMESTICA capace Roma, buonissima paga, bambinaia tutto giorno, altra stabile cerca. Machiavelli 7 Zedler. 13039 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi. Via Trento 12 III piano. 13088 B

DOMESTICA anziana cercasi. Via S. Caterina 8 porta 20. 65407 B

DOMESTICA capace con attestati cerca piccola famiglia città, villeggiatura Opicina. XX settembre 44 terzo destra. 65425 B

DOMESTICHE, cameriere per Venezia, Roma, Napoli, Ravenna cerca «Provveditorio» S. Lazzaro num. 23. 57844 B

DONNA di servizio pratica lavori casa, libera, cercasi, dalle ore 8 al dopopranzo. S. Pellico 1 III p. sinistra. 65335 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa cercasi dalle 8 alle 15. Via Rossini 26 porta 13. 57868 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore al giorno: presentarsi attestati. Cesare Battisti 8 III sinistra. 65241 B

PRESTASERVIZI capace cercasi: presentarsi dopo le 8 ant. via Guido Brunner 2 p. 12. 57826

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. Gatteri 5, porta 10. 65546 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Buoni attestati. Battisti 4-I sinistra. 65333 B

PRESTASERVIZI onesta, pulita, brava e pratica cerca piccola famiglia per mattina. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 13095 B

RAGAZZA per lavori di casa, cerca subito piccola famiglia. Via del Lloyd 12 A III porta 14. 320 B

RAGAZZA cercasi per attendere bambini. Via Commerciale 44-II sinistra. 65359 B

RAGAZZA 16-18 anni, slava, per tutti lavori, cercasi. Timeus 7, III, Baschiera. 57884 B

RAGAZZETTA per servizio domestico, cercasi. Tiziano Vecellio 2, porta 6. 57830 B

RAGAZZETTA pulita, capace, cerca piccola famiglia. Vasari 6, porta 11. 65349 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, greco, cerca impiego; buone referenze, miti pretese. Scrivere «Corrispondent» al Piccolo. 65295 C

DIPLOMATO, praticissimo contabilità, direzione libreria, viaggiatore, occuperebbesi ovunque. Adarcoro, fermo posta Trieste. 13029 C

GIOVANE intelligente, serio, di distinta famiglia triestina, con primarie referenze, avendo assolto distintamente la matura, desidererebbe impiegarsi prontamente presso importante azienda. Gentili offerte, mezzo posta: Casella postale 28, ufficio postale Tergesteo. 65291 C

SIGNORINA assolto scuola cittadina, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, cerca impiego. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 57208 C

SIGNORINA distinta offresi dama compagnia, vice madre, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Gentile» Piccolo. 57352 C

SIGNORINA seria, italiano, tedesco perfetto, dattilografa e stenografia tedesca, conoscenza contabilità e ramo spedizioni cerca impiego. Offerte «Burga» al Piccolo. 64953 C

SIGNORINA distinta perfetto italiano, tedesco, perfetta dattilografa, pratica contabilità e spedizioni offresi, miti pretese. Offerte sub «Herta» al Piccolo. 64955 C

TEDESCO corrispondente lingue estere, contabile offresi. Hoppe, fermo posta Trieste. 6635 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR. Qualsiasi lavoro eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, primo. 57592 CC

CUCITRICE in biancheria, per bambini, rammenda e stira, offresi in giornata. Offerte «Silvia» al Piccolo. 65179 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare, a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 65261 CC

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro, pulizia letti internamente, prezzi mitissimi. Cavazzeni 1, barbiere. 13097 CC

GILETTANTE capacissima sarta uomo assume riparazioni, rivoltare vestiti, domicilio. Indirizzo Piccolo. 57992 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I, destra. 65427 CC

MECCANICO capacissimo offresi, riparazioni macchine cucire, domicilio; miti pretese. Recapito: Corso Garibaldi 28, barbiere. 57950 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 61569 CC

PITTORE muratore offresi per locali e quartieri. Tesa 6, barbiere. 57792 CC

RICAMATRICE perfetta, offresi. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 65239 CC

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 6, IV. 280 CC

SARTA taglia, prova in giornata, elegantissimi vestiti. Zaccaria 3, primo. 57460 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 22267 CC

SARTA finissima, autorizzata, assume toilettes ultima novità, massima eleganza; specialità fantasia, prezzi ridotti. Ginnastica 7, I. 13101 CC

SARTA di bianco offresi, prezzi miti. Madonnina N. 13, terzo. 57962 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 65017 C C

SIGNORINA cerca posto cucitrice giornaliera, per albergo o ristorante. Offerte «Ida» al Piccolo. 65189 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 57946 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 65327 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi lavori domicilio. Ginnastica N. 22, negozio erbaggi. 57368 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE circa sedicenne, bravo per barba, cercasi. Via del Pesce N. 1. 13092 D

CERCANSI: abili operai radiotelegrafia, sistemi italiani, esteri, scintilla, valvola arco. Dettagliare referenze civili **militari**, lavori compiuti officine nominandole, installazioni navali terrestri eseguite. Radiotelegrafisti con brevetto internazionale I, II; senza brevetto abili operatori conoscenza sistemi italiani esteri, scintilla, valvola arco di qualunque potenza. Dettagliare referenze civili militari, navigazione compiuta. Indicare pretese, residenza preferita Italia estero. Offerte Casella 48, Posta centrale, Trieste. 65557 D

GIOVANE dattilografo e corrispondente italiano, tedesco, preferibilmente pratico articoli tecnici per pronta entrata, cercasi. Offerte dettagliate «Costanza» Piccolo. 57004 D

GIOVANE pratico servizio banco cerca subito Bar Milanese. Presentarsi documenti. 65429 D

LAVORANTI calzolai cercansi, sappiano fare scarpe tela. Madonnina 17, Pascolini. 65325 D

LAVORO proficuo, decoroso, indipendente, offriamo a tutti. Lindolina, Belvedere 23, Torino. 6643 D

MECCANICO con utensili propri per installazione di tubi d'acqua e vapore, cercasi prontamente per Barcola. Indirizzo al Piccolo. 65163 D

ORCHESTRINA per ballo all'aperto cercasi. Piazza San Giovanni, Trattoria alla Pace. 65235 D

RAGAZZO con paga per la fotomeccanica, cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 65277 D

RAGAZZO 15-18 anni, qualità fattorino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57832 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Lazzaretto vecchio 45. 65177 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Indirizzo Piccolo. 65403 D

SARTA uomo capacissima assume Fabbrica vestiti. Androna Pondares (Piazza Sansovino). 65015 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, pratica lavori studio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57842 D

SIGNORINA semplice cercasi per condurre signorina a passeggio. Riccardo Pitteri 2, II. 57763 D

SIGNORINA ufficio, conoscenza perfetta stenografia, dattilografia italiana, capace provvedere parziale disbrigo autonomo corrispondenza italiana, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57832 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

TOURNEE, cercansi artisti anche principianti drammatica-varietà. Offerte «Insegnamento gratuito» Piccolo. 65219 D

TRADUTTORE (traduttrice) dal tedesco, alquanta coltura scientifica (assolto liceo, magistrali, universitario) cercasi. Offerte «Perfetto» Piccolo. 65173 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale, luce, massima pulizia, paraggi Piazza Unità, massimo terzo piano, cercasi. Indirizzare Visconti, Restaurant Bonavia. 65243 E

CAMERA ammobiliata, elegante, ariosa, ingresso scale, possibilmente centro, pressi Stazione centrale, cerca serio professionista stabile, presso famiglia distinta. Offerte «Junior» Piccolo. 57828 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, pulitissima, indipendente, ingresso libero, cerco per 1.o luglio. Offerte «Silva» al Piccolo. Ritirerò offerte 29 corr. 68002 E

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, paraggi Ospedale. Offerte «1.o luglio» al Piccolo. 65411 E

SIGNORA impiegata con figlia quindicenne, cerca camera, poco comodo cucina, primo luglio. Offerte «Aurelia» Piccolo. 65197 E

SIGNORINA orfana cerca camerino oppure compagnia stanza, vicinanze Stazione centrale. Offerte «Orfana» Piccolo. 58018 E

STANZA vuota cerco pressi Rossetti. Offerte al Piccolo «100». 67878 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Lazzaretto 31, terzo, destra. 57836 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A SIGNORE distinto affitterebbesi bella stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 65205 F

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi a signore stabile. Rivolgersi Riborgo 25, secondo. 65231 F

CAMERA pulitissima affittasi persona dabbene. Gatteri 23, mezzanino, 15 65431 F

CAMERA bellissima, vicino Stazione centrale, vista mare, affittasi anche subito ad uno o due distinti signori. Via Tor S. Piero N. 6, int. 19. 65267 F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23, terzo. 65259 F

CAMERA ammobiliata affittasi soltanto civili. Ugo Foscolo 40, mezzanino, sinistra. 57876 F

CAMERA ammobiliata, due finestre, massima pulizia affittasi prontamente a disitnto signore. Via Giorgio Galatti 16, quarto. 57802 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, grande, vista mare, affitta distinta famiglia uno o due signori. Lazzaretto vecchio 35, terzo, porta 11. 65203 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Solitario 13, secondo. 65211 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi, signore serio, con o senza vitto. Androna Pane 7, secondo. 65217 F

CAMERA d'affittare a due amici oppure coniugi senza figli. Via Aleardi 493, p. 6 (pressi Stazione centrale). 65303 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta presso piccola famiglia. Piazza Garibaldi 12, porta 8. 57966 F

CAMERA, vitto, centro, 320 mensili, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 57910 F

CAMERA ammobiliata, stanza pranzo, comodo cucina, presso piccola famiglia, paraggi Giardino, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 57914 F

CAMERINO affittasi. Via Cunicoli N. 7, p.terra. 65307 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Corso Garibaldi N. 14, secondo. 57870 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, uso ufficio, affittasi prontamente. S. Nicolò 8-I 13103 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani (ex S. Giovanni) 9, secondo. 13104 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi Piazza Borsa N. 2, secondo. 52020 F

STANZA arredata uso ufficio, piazza Goldoni, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Ind. al Piccolo. 65371 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ruggero Manna N. 20, porta 11. 57860 F

STANZA modesta affittasi. Olmo 2, II, p. 15. Ore 12-14. 65229 F

STANZA vuota affittasi in centro per lavoratorio: mite prezzo. Rivolgersi Riborgo 25-II. 65233 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, eventualmente telefono affittasi prontamente. Visitare via Mazzini 22, I, sinistra dalle 9-12 e dalle 15-18. 57862 F

STANZA grande, due finestre, luce elettrica, bene ammobiliata affittasi prontamente distinto signore, unico subinquilino; escluse donne. Visitare dalle 11 alle 13 e dalle 13 alle 17. Viale Venti Settembre 23, primo, porta 5. 57866 F

STANZA elegante, ammobiliata, matrimoniale, volendo cucina, affittasi. Mazzini 46, porta 10. 65265 F

STANZA bellissima con due letti affittasi anche per pochi giorni. Via Ramicio 5, porta 18. 65245 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi presso coniugi soli, lire 120. Alessandro Volta 8, porta 7. 65249 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi a uno o due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 57778 F

STANZA con comodo cucina affittasi coniugi distinti presso signorina sola. Offerte «Maria 100» Piccolo. 65169 F

STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 65167 F

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Madonnina 11, porta 4. 57604 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, pressi Ginnastica, affittasi signora, signorina seria, comodo cucina. Via Ginnastica 58, p. 2. 57540 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Giulia N. 75, terzo, sinistra. 57766 F

STANZA ammobiliata affittasi. D'Azeglio 2, I p. 57986 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, centro, altra stanzetta, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 57914 F

STANZA ammobiliata affittasi a serio signore. Giulia 32, I, sinistra. 65373 F

STANZA affittasi a persona distinta pressi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 65309 F

STANZA ammobiliata con vitto, massima pulizia affittasi prontamente a distinto signore. Gatteri 30, I, destra. 65343 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45 A, quarto. 65039 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II. 65331 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, con vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 57896 F

STANZA elegantissima, matrimoniale, luce elettrica, bagno, ascensore, comodo cucina, bellissimo centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57914 F

STANZA ammobiliata duo letti, Piazza Ponterosso, affittasi. Rivolgersi via Genova 11, latteria 57946 F

STANZE due, affittansi villa presso Ronchi, per estate o stabili, escluso bambini. Informazioni via Gelsi 10, terzo piano, porta 11. 57652 F

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero affittansi. Via della Tesa 16, primo. 57770 F

STANZE due uso ufficio, vuote, entrata libera, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5790 F

STANZETTA ammobiliata, letto, due persone, comodo cucina, affittasi. Sette Fontane 10, p. 12. 57358 F

UFFICIALE cerca stanza ammobiliata, possibilmente centro (Acquedotto) presso persona sola o ingresso libero. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 57812 E

VITTO uno cerca impiegata. Indicare prezzo mite Offerte «Luglio» Piccolo 57972 E

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A riparazioni, esami tutte materie scuole tecniche, ginnasiali, istituti tecnici, nautici, commerciali, licei. Preparazione coscienziosa. «Istituto Minerva» Rossini 16. 1289 G

ACCADEMIA primaria «Cinegrafica» (la più antica, severa scuola d'arte cinematografica), prepara brevemente desiderosi divenire: attrici, attori, operatori. Roma, Maddalena 42. 6646 G

AD esami qualsiasi materia letteraria, scientifica scuole medie, inferiori, superiori, preparazione coscienziosa, professori scuole locali. «Istituto Minerva», Rossini 15, telefono 47-20. 1289 G

ALUNNI quarta, quinta elementare, Corso preparatorio tre mesi, esame ammissione scuole tecniche, ginnasiali. «Istituto Minerva» Rossini 16. 1289 G

APERTE iscrizioni nuovo anno scolastico corsi regolari accelerati scuola tecnica, ginnasio, istituto tecnico, liceo, nautica, ecc. «Istituto Minerva» Rossini 16. 1289 G

BREVIGRAFIA, metodo in 10 lezioni (apprendesi in 1 mese), corso (diurno e serale) per chi non può apprendere la stenografia. Apertura 1 luglio. Istituto «Cesare Battisti». Via Battisti 10-II. 122360 G

ENGLISH miss gives lessons in her ower language at a very low price. Adress Piccolo. 57814 G

ESAMI ammissione luglio-ottobre. Istituto «Cesare Battisti». Via Battisti 10-II. 122360 G

ESAMI riparazione. Istituto «Cesare Battisti» Via Battisti 10-II. 122350 G

INGLESE, corso serale col prof. Joyce. Istituto «Cesare Battisti». Via Battisti 10-II. 122350 G

INGLESE. Nuovi corsi estivi. Lire 30 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 65417 G

LICENZA nautica, ragioniere, ginnasio-liceo, tecnica, agrimensura, accettansi prenotazioni per corsi autunnali. Informazioni dalle 10 alle 21 Istituto «Cesare Battisti». Via Battisti 10-II. 122350 G

PROFESSEUR Vaudolon, via Rossetti 11, pt., prepara esami riparazione française. 57808 G

RIPETIZIONI scolastiche in tutte le materie. Istituto «Cesare Battisti». Via Battisti 10-II. 122360 G

SIGNORINA tedesca desidera conoscere signorina o signora italiana con bella pronuncia, scopo conversazione onde aiutarsi scambievolmente nelle rispettive lingue. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 57982 G

SOGGIORNO estivo per studenti, a Portorose. Sorveglianza di professori. Preparazione esami. Informazioni: Trieste:, scuola popolare privata, via Battisti 10-I, 9-12. 65331 G

STENOGRAFIA, corsi per principianti e perfezionamento. Istituto «Cesare Battisti». Via Battisti 10-II. 122350 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LUPO con museruola, smarrito paraggi S. Anna. Mancia riportandolo via dell'Istria 112. 57818 H

PENNA stilografica smarrita: trattandosi caro ricordo, mancia portandola agenzia Banca Italia, Mancini. 65223 H

PORTAFOGLI pelle nera, smarrito domenica a Montebello. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, trattenendosi tutto il denaro contenuto. 57786 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A PORTOROSE cerca vitto, alloggio, 1 mese, signora, offrendo cambio vitto, alloggio Graz. Pig Graz, Wormgasse 8. 64877 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 camere, cucina, affittasi 3 mesi, volendo anche più, pressi giardino pubblico. Via Galvani 1, porta 5. 57820 I

APPARTAMENTO vuoto 4 locali, cucina, acqua, gas, giardino, affittasi. Scala Santa 223, Roiano. 57834 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, accessori, ottima posizione, soleggiato, sul mare, affittasi causa prossima partenza. Offerte serie, dettagliate, esclusi mediatori. Scrivere «65161» al Piccolo. 65161 I

APPARTAMENTO ammobiliato signorile, affittasi mesi estivi. Indirizzo al Piccolo. 65181 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, camerino bagno, ogni comfort, centrico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65323 I

APPARTAMENTO II piano città, elegantemente ammobiliato: 3 stanze, stanzino, bagno, terrazzi, comfort, scambierebbesi con villetta Portorose, S. Lucia. Offerte «Nicolò», Banco caffè S. Giusto. 57960 I

APPARTAMENTO splendido, lussuosamente ammobiliato, 2 eventualmente 3 stanze, cucina, bagno, affitterebbesi solamente a famigliuola distintissima. Indirizzo al Piccolo. 57936 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, lussuosamente ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57892 I

APPARTAMENTO ammobiliato: 2 camere letto, sala pranzo, cucina, bagno, terrazza, giardino, volendo con pensione, offro subito. Barcola 25, tram alla porta. 57942 I

APPARTAMENTO camera cucina, eventualmente ammobiliato, affittasi. Tintore 6, 65421 I

CAMBIO quartiere stanza cucina, via del Lloyd 8 A, con altro paraggi Acquedotto. 65201 I

CAMERA matrimoniale e salotto, ammobiliati, signorili, uso cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 57846 I

DISPONIBILE quartierino ammobiliato 2 stanza, cucina, acqua, gas, centro, casa signorile. Offerte sub «Coniugi 10» al Piccolo. 65285 I

GRIGNANO affittansi in villa 2 stanze ammobiliate e stanzino, con comodo cucina a piccola famiglia. Pigione lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 122243 I

MAGAZZINI, botteghe, negozi vuoti, posizio. centralissime, officina, garage, fondi con tettoia, ville, affittansi. Rivolgersi Zanier, recapito caffè Chiozza. 58008 I

MAGAZZINI due, centrici, adatti qualunque esercizio, cedonsi. Luzzatto, Istituto 3. 200 I

MAGAZZINO splendido, 80 mq., scrittoio, telefono, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57976 I

MAGAZZINO uso latteria, affittasi prontamente. Via S. Giacomo Monte 12. 65377 I

MAGAZZINO angolo, acqua, gas, 5 fori, senza uscita affittasi. Palma, caffè S. Giusto. 57958 I

MAGAZZINO vasto, vicino stazione, telefono, acqua, luce, affittanza 3 anni, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65405 I

QUARTIERE di 5 stanze, salotto e cucina, tutto ammobiliato, punto centrale, affitto causa partenza. Dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 65225 I

QUARTIERE 3 camere, tinello, cucina, affittasi al Cacciatore Indirizzo al Piccolo 65203 I

QUARTIERE signorile centralissimo, 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto comfort, completamente nuovo, scambiasi 2 stanze, bagno, comfort, centro. Offerte «Signorile» al Piccolo. 69331 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, ammobiliato, affittasi mesi estivi, eventualmente anche oltre. Tigor 11-II, visitare 10-14. 57396 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Occasione. Via S. Marco 16-I, porta 8. Dalle 9 alle 14. 52094 I

QUARTIERE ammobiliato, composto di 5 camere, camerino, cucina, affittasi per mesi estivi eventualmente oltre. Posizione centralissima. Offerte «Principe» al Piccolo. 59060 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno, cucina, disponibile coi mobili, comfort. Offerte «Sardegna» al Piccolo. 65347 I

QUARTIERINO ammobiliato, affittasi. Esclu i mediatori. Indirizzo al Piccolo. 57936 I

SCAMBIASI camera cucina. Roiano, con eguale città. Rivolgersi Piccardi 15, portinaia. 64577 I

SCAMBIASI quartiere camera cucina, acqua, gas, con più grande centro. Offerte «Ina» al Piccolo. 65363 I

SCAMBIASI appartamento 2 camere cucina, con eguale centro. Indirizzo al Piccolo. 65337 I

SCAMBIO bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, bagno, poggiuolo, comfort moderno, sito in piazza Garibaldi, con altro indifferente grandezza, paraggi piazza Ponterosso. Rivolgersi via Roma 11, negozio cappelli. 65269 I

UFFICIO Corso, 5 ambienti, luce, telefono, ammobiliato, affitto subito. Ind. Piccolo. 58014 I

UFFICIO con telefono, mobili americani, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57904 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, vuoto o ammobiliato, cercano sposi distinti a qualsiasi condizione. Offerte «Serietà» al Piccolo. 65317 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, comfort, cercano distinti sposi. Compenso qualunque spesa. Offerte «65315» al Piccolo. 65315 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Gatteri» al Piccolo. 57850 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze centro, comfort, cercasi. Offerte sub «57784» al Piccolo. 57784 L

APPARTAMENTO moderno, vuoto, centro, 6-8 stanze, bagno, cerca famiglia distinta. Offerte «Buona ricompensa» al Piccolo. 57924 L

COMPENSO darebbesi a mediatore procura appartamento centro, 3 stanze, camerino. Offerte «Compenso» al Piccolo. 57840 L

CONIUGI distinti, soli, cercano camera eventualmente con camerino, vuoti, comodo cucina, presso piccola distinta famiglia, città. Indirizzo al Piccolo. 57874 E

FAMIGLIA colonica 13 persone, uomini 6, cerca campagna, possibilmente mezzadria. Indirizzo al Piccolo. 122334 L

GIOVANI sposi senza figli, cercano camera cucina, ammobiliato o vuoto. Indirizzo al Piccolo. 57838 L

MAGAZZINETTO per uso deposito cerco. Offerte indicando posizione «Ilario» Piccolo. 57838 L

MAGAZZINO in centro, circa 650 mq., con bellissimo scrittoio e telefono, luce elettrica, affittasi. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 65281 L

OFFRO forte ricompensa a mediatore mi procura appartamento signorile vuoto, minimo 5 stanze, posizione indifferente. Offerte «Romilda» al Piccolo. 64911 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato 2 camere e cucina, cercasi prontamente, indennizzo spese esclusi mediatori. Offerte: Scrilli M., Banco di Roma. 57232 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto semiammobiliato, cercasi: pago spese. Massima serietà. Offerte «4124» al Piccolo. 65267 L

QUARTIERE vuoto 2-3 camere, camerino, cucina, cercasi pagando spese. Offerte «Menasbi» al Piccolo. 65271 L

QUARTIERE cercasi urgentemente, qualsiasi prezzo. Offerte «Cinci» al Piccolo. 65289 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, cercasi. Offerte «Risarcimento» al Piccolo. 57934 L

REGALO 1500 mediatore mi procura quartiere vuoto 2 camere, cucina. Ind. Piccolo. 65257 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi prezzi vera occasione camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi; camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltroncine. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. 65391 M

A PREZZI eccezionalmente ribassati! Camera da letto mogano, altra pranzo quercia affumicata, altri mobili, vendonsi. Tiziano 18. 57920 M

A PREZZI eccezionalmente ribassati vendonsi camere matrimoniali frassino, mogano, ciliegio, faggio (lire 1400 in poi), da pranzo noce, quercia, palissandro (lire 2700 in poi). Produzione ungherese. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 65419 M

AL NUOVO magazzino in via Valdirivo 17 vendesi camera matrimoniale faggio con psiche, specchi molati, per lire 1750. Pojan. 65357 M

APPARATO Kodak 4X6 1/2, astuccio, vendesi lire 90. Canova 22, porta 3. 57764 M

ARMADI camera, adatti anche ufficio, vendonsi lire 200. Via del Rivo 10, tappezziere. 57964 M

ARMADIO, servizio scrittoio bronzo antico, susto ferro, vendonsi. Riemondo 12-II. 65175 M

ARMADIO vestiti, libreria, tavoli, oggetti d'arte, miniature in avorio, preziosità, vendonsi causa partenza. Via Ugo Foscolo 22, porta 4, dalle 10-12.30 e 2,30-4.30. 65199 M

ARMADIO rouleau rovere massiccio, lucidato, sistema americano, chiusura centrale, straoccasione, lire 170; poltrone ufficio lire 50. Türk, Rossini 20. 122336 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con o senza rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 65393 M

BICICLETTA Bianchi originale, quasi nuova, vendo. Piazza S. Francesco n. 8, portiere. 64975 M

BICICLETTA buonissima vendesi occasione. Maurizio 2-II, Gianni. 64985 M

BICICLETTA da viaggio vendesi prontamente. Via Madonnina 4-I, destra. 57990 M

BICICLETTA da corsa, lire 390, vendo occasione. Via Carducci 30, portiere 65365 M

BICICLETTA da donna vendo causa partenza. Via Navali 48-II. 65367 M

BICICLETTA vendo 260. Lucio Papiriano n. 22, casette operaie, S. Giacomo. 57888 M

BILIARDO Zonetti bellissimo vendesi buon mercato. Schaefer, via Tiepolo 4-I. 57904 M

BINOCCOLO prismatico Goerz 12X occasione vendesi. Via Ruggero Timeus 5. 65193 M

CALZATURE diverse, uomo, donna, ragazzo vendo dettagliatamente, prezzo bassissimo: occasione per impiegati, operai. Riborgo 45-II. 580140 M

CALZONI lana crema, ragazzo sedicenne, vendo lire 25. Tor S. Piero 4, p. 16. 57810 M

CAMERA letto bellissima per una persona, ottima occasione. Magazzino via Giulia 4. 1244 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, massiccia, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, primo, porta 6. 390 M

CAMERA letto massiccia, altra pranzo, cucina, grandioso specchio, prezzo d'occasione, vendonsi Solitario 2-II. 57922 M

CAMERA matrimoniale, prezzo occasionale, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 65397 M

CAMERA letto lussuosa, acero, rabers, psiche cristalli, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 57994 M

CAMERA matrimoniale rovere Slavonia, tutta massiccia, lavorazione perfettissima, straoccasione lire 1350; ancora poche stanze, pregasi visitare nel proprio interesse. Türk, via Rossini 20. 12219 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 900; altra quercia lucidata 1400; altra frassino, olmo, mogano, prezzi ancora ribassati. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1242 M

CAMERA pranzo signorile, splendida lavorazione, rovere, internamente mogano, grandissimi specchi, marmi, straoccasione. Türk, via Rossini 20. 122336 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano, suste, materassi, tavola, sedie, causa partenza vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 58012 M

CAMERA matrimoniale modernissima, massiccia, vendesi prezzo di costo. Via Ferriera 5, magazzino. 58010 M

CAMERA completa lire 600, altra in olmo con psiche 1400 vendonsi. Fonderia 3. 57926 M

CAMERA e cucina usate vendonsi. Via Udine 10, pianoterra. 65221 M

CANE lupino 2 mesi, bellissimo esemplare, vendesi. Offerte con prezzo sub «Beer» Piccolo. 65183 M

CAPRETTA buonissima razza, tavolo cucina, tabelle disegno, vendonsi. Rigutti 35. 65255 M

CARRETTA campagna con mantice, altra 2 posti, vendo. Vicolo S. Vito 19 (Besenghi prolungata). 57850 M

CARRETTO 2 ruote, quasi nuovo, vendesi. Via Torre Bianca 34, botteghino. 65401 M

CARRO due ruote, poltrona finta pelle, adatta ammalati o scrittoio, altra uso branda per giardino, vendo. Via Rivo 10, tappezziere. 65305 M

CARROZZELLA lussuosissima, altra uso lettino 130, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 65387 M

CASSAFORTE nonchè scrivania vendo occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 57864 M

CASSE vuote vendonsi. Rivolgersi via S. Lazzaro 17. 57948 M

CASSEFORTI viennesi, lucchetti, posaterie, valigie, vendo occasione. Padovan, Coroneo 3. 13003 M

CASSETTA sicurezza per valori, serratura Wertheim, vendesi. Rivolgersi cartoleria, via Molino Grande 30. 57974 M

CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 65395 M

CUCINA modernissima, colapiatti zinco, vendesi lire 700. Ferriera 16, falegname. 65247 M

CUCINA splendida, lavorazione solida, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, Biecher. 58010 M

DIVANO-letto, grandi dimensioni, buono stato, vendesi occasione. Sutter, via S. Vito 6, II, dalle 10-13, 15-18. 65263 M

FLAUBERT cal. 12 vendesi occasione. Timeus 1-I, destra. 57954 M

FONOGRAFO con dischi vendesi a metà prezzo o scambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 65171 M

GRAMMOFONO grande, uso mobile, squillante, adatto anche trattoria, 37 dischi doppi, vendesi. Palladio 2-III, 13. 65321 M

LAVORI a rete e rete metraggio vendonsi occasione. Via Timeus 16-III, porta 13, dalle 9 in poi. 65313 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 45, lanetta 90, ed altri mobili singoli vendonsi. Fonderia 3. 57926 M

LETTI 2 nuovi stile accompagnatorio, vendonsi, occasione. Manzoni 3, pianoterra. 57918 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100, suste solidissime 55, materassi 40, altri mobili diversi vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 57994 M

LETTI in ferro, grande assortimento, prezzi assoluta concorrenza. Geppa 8. 65187 M

LETTO completo massiccio, vetrina in bianco, tavolo, 3 sedie, vendo. Chiozza 34, p. I, p. 3. 65283 M

LETTO completo, valigia cuoio, tela cerata, macchina scrivere, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 57908 M

MACCHINA cucire garantita, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino via Giulia 4. 1243 M

MACCHINA a jour vendesi causa partenza. Paduina 11, II, sarta. 300 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 230. Pozzo Mare 2-I, destra. 65359 M

MACCHINA cucire sistema Singer, spoletta rotonda, vendesi. Riborgo 27-I. 13098 M

MACCHINA da scrivere Remington 10 vendo occasione. Piazza Niccolò Tommaseo 4-III. 13096 M

MACCHINA cucire usata Singer, moderna, sarto, vendesi prezzi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 65251 M

MACCHINA Singer buono stato vendesi. Via Oliveto 2. 57788 M

MACCHINA Singer vendesi occasione. Via Udine 51-III, destra. 65103 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, germanica, modernissima, vendesi, S. Nicolò 2-II. 13091 M

MACCHINA Singer barchetta, ottima, vendesi 180. Via Donota 8-IV. 12090 M

MATERASSI cascami lana, lire 85, vendesi. Ventisettembre 51-I, destra. 13099 M

MOBILI di camera causa partenza vendo prezzo conveniente. Tiziano 4, p.terra. Donatin. 65207 M

MOBILI singoli camera letto, buon mercato, vendonsi vera occasione. Fabio Severo 7. 57906 M

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57886 M

MOBILI usati, pitturati in bianco, uso latteria, cartoleria, vetrine, vendonsi. Via XXX Ottobre 12-III, Magnini. 65253 M

MOTORE benzina 3 HP, adatto scopi industriali, agricoli, montato su carrello, vendesi. Via Ruggero Manna 26, officina. 57286 M

ORCHESTRIONE grande, moderno, marca boema, vendesi causa partenza. Romagna 4, trattoria. 57978 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, vendonsi. Olivo, Via Udine 18. 56396 M

PIANINO, pianini W. Hoffmann Berlino, nuovo arrivo, garanzia, vendonsi. Rappresentanza generale Italia: Via Giustinelli 1. 122265 M

PIANINO, pianoforti, vendonsi; facilitazioni pagamento. Via Sanità 16, I, sinistra 122263 M

PIANINO Koch Korselt, ottimo, perfettissimo, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 300 M

PIANINO buono stato noleggiasi prontamente. Via Besenghi n. 16. 13102 M

PIANO (Mignon) mogano, estero, autentico, concerto, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 57898 M

PIANO Schnabel, perfetto, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 57864 M

PIANOFORTE Mignon, cortissimo, piastra, ottimo, anteguerra, vendesi. Solitario 25-III. 65341 M

PIANOFORTE viennese, perfetto, vendesi lire 1750. Via Sanità 16-I. 57960 M

PIETRE focaie (alcune), kg. lire 160, vendonsi. Pelizon, piazza Cavana 6. 13105 M

SCANSIE vendonsi. Fanin e Novak, negozio manifatture. Piazza S. Giovanni. 57772 M

SPECCHIO moderno, 198X70, vendesi lire 450. Crosada 5. 65361 M

STANZA da pranzo vendesi. Battisti 6, porta 12. 57848 M

STANZA lussuosa palissandro, marmi, cristalli, vendesi d'occasione. Via Giulia 78-III, sin. 57766 M

STANZA da pranzo in noce americano, con marmi, lire 2200 vendo. Magazzino, via Udine 25. 65379 M

STANZA matrimoniale faggio lucido, massiccio, lire 1400; altra in frassino lire 2000 vendo. Magazzino, via Udine 25. 65381 M

STANZA affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 57886 F

TRICOT seta nero, taglio metri 1.30, vendesi. Via Brunner 4-III, sinistra. 65403 M

VASI 2 giapponesi, vendo buon prezzo. Ginnastica 22, botteghino erbaggi. 57792 M

VESTITI tela 2 vendo. Corso Garibaldi 33-II. 57300 M

VESTITO uomo cheviot, bleu, nuovissimo, vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 57970 M

VESTITO bleu buono stato, lire 80, vendesi. Azeglio 22, p. 9. 57912 M

VESTITO noce, uomo, vendesi lire 80. Indirizzo Piccolo. 57774 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATI fotografici anche guasti compro Daguerre, Corso 39, telef. 54-53. 65279 N

ATTENZIONE! Compro mobili camere complete nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, casseforti, grammofoni, vestiti stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 13100 N

BASCULE decimali, presse copialettere acquisto. Offerte con prezzo «10.000» al Piccolo. 57940 N

CANE lupo ammaestrato, circa 1 anno, per guardia personale, acquistasi. Offerte con prezzo sub «Razza» al Piccolo. 65185 N

CARROZZELLA, armadione, specchio, marmo, 118, 68, camera, compero. Offerte «Mille» al Piccolo. 65375 N

LINOLEUM usato come pure qualunque mobilio compero. Offerte «Segreto» Piccolo. 57964 N

METALLI in genere, stracci casalinghi, prezzi altissimi acquistansi. Scalinata 3. 13083 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 62264 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

PNEUMATICI 810x 105, a prezzo d'occasione, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 57790 N

SCRIVANIA americana cercasi. Offerte con prezzo sub «Scrivania» al Piccolo. 65275 N

STUDIO mobili americani, cercansi occasione. Offerte dettagliate con prezzi, sub «Mobili» al Piccolo. 65273 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 6, I. 54890 O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 65019 O

A. CORONE argento pago prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh. Mazzini 46. 57044 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 122239 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, la fonte degli acquisti, cappelli paglia 6, Tagal 20, Picot Liseret 30, Organdis 25, tull Malines 3,50. 57998 O

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) telefono 957. 1048 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori, oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaretto 11, primo. 60533 O

ARGENTO, corone, fiorini, oro, diamanti, pago prezzi altissimi. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 60645 O

BENZINA circa 60 kg. vendesi. Via Roma 23, I. 57783 O

CAMICIE, mutande, combinazioni, lenzuola e federe ricamate vende Ricamificio Rocchi. Asnago (Como). 122328 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal così detto colpo d'aria, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol», preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 3240

FABBRICA ghiacciaie, celle frigorifere, costruzione speciale con appositi isolanti. S. Francesco 48. 57572 O

L'ANEMIA che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza d'aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne ecc., ed in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico, presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon. Padova. 10756 O

MARMELLATE frutta miste, casse chilogrammi 10, lire 60 franco ferrovia. Richieste vaglia: Fortunato Bazzanella, Trento. 6641 O

ROTTAME, torniture rame, acquistiamo. Agenzia Solfati Rame, via Pisa 31, Torino. 6642 O

REGISTRATORE di Cassa National, tipo N. 442 fino 99.99 stampa nastro di controllo e chèque, in perfettissime condizioni, vendesi, occasionissima. Scrivere Cassetta 1327, Unione Pubblicità, Udine. 6647 O

SCABBIA, viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie ogni specie. 122131 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA internazionale di spedizioni cerca, per Trieste, agente produttore bene introdotto presso grossisti, esportatori, importatori. Offerte sub «Mercurio 28» Piccolo. 57822 P

CHIUNQUE ovunque guadagnerà 2000 mensili fisse, scrivendo subito: Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6620 P

ISPETTORE assicuratore, provetto, assumerebbe contratto zona, con direzione primaria compagnia. Offerte «Unicamento» Piccolo. 57882 P

PIAZZISTA viaggiatore, bene introdotto generi liquori e affini, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 65409 P

PIAZZISTA abile genere dolciumi, cercasi prontamente. Offerte «Cioccolato» Piccolo. 57856 P

RAPPRESENTANTE per la Venezia Giulia ed il Litorale, cerca importante Cappellificio di Monza bene introdotto presso clientela. Richiedesi conoscenza dell'articolo e della clientela. Indirizzare offerte: Unione Pubblicità, Milano, Cassetta N. 11080. 6633 P

RAPPRESENTANTE assumerebbe deposito importante fabbrica cartoni cuoio, bianco, bigio; primarie referenze, garanzie. Scrivere: Cassetta 44 C, Unione Pubblicità. Torino. 6644 P

SOCIETA' anonima decrostante caldaie vapore, adottato Ferrovie Stato, introdotto Lombardia, Piemonte, Liguria, ecc., cerca rappresentanti-viaggiatori trattino articoli caldaie. Ufficiali superiori riposo, benevisi industrie locali. Laute provvigioni, indennità. Offerte: Damore, Casella 1070, Genova. 6640 P

VIAGGIATORI ingrandimenti fotografici, produzione proprio guadagno assicurato 2000 mensili, cerchiamo. Scrivere o presentarsi: Via Venezia, Mortegliano (Prov. di Udine). 6623 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE veloce noleggiasi, qualunque percorso, prezzi modicissimi. Telefono 31-27. 65191 Q

FERLUGA C.i rappr. della Bianchi, mat. velo p. rivenditori, qualunque spedizione in provincia. XXX Ottobre 4, 861 Q

LOCOMOBILE benzina, 14 HP, vendesi. Via Roma 23, primo. 57798 Q

MOTOCARROZZETTA «Henderson», ultimo modello, quasi nuova, con impianto elettrico «Bosch», capotte, ecc., vendo, occasione. Garage Vecile, Ugo Foscolo. 57956 Q

MOTOCICLETTA «Puch», 2 cilindri, vendesi. Via Rossetti 39, pt. 65213 Q

MOTOCICLETTA inglese, finissima, nuova, scambi 2, 5 cavalli, vendo, occasione. Piccolomini 6, pianoterra, destra. 64371 Q

MOTORE nuovo «Roth», 6 cavalli, a benzina e petrolio, consegna pronta, per industria, agricoltura. Zampriolo, Visignano. 122245 Q

MOTOSCAFO legno «Teak», triplice fasciame, velocità 10 miglia, portata 20 persone, vendesi. Cantiere «Doria», alla Lanterna. 57816 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA vuota, posizione centrale, cedesi prontamente. Offerte: S. Lazzaro 6, negozio macchine. 58006 R

CAPITALISTA-socio, completamente assicurato, lavoro nobile, lucroso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57900 R

CUCINA popolare, vicinanze rione Garibaldi, vendesi causa malattia. Rampa, Pondares 4. 65319 R

DECRETO liquoreria, pasticceria, cercasi in affitto. Offerte «Liquoreria» Piccolo. 57906 R

DITTA conosciuta, bene introdotta, disponendo vasto magazzino, ottima posizione, assumerebbe vendita articoli correnti conto proprio o commissione; eventualmente tratterebbesi combinazione con altra azienda. Offerte «Iniziativa» Piccolo. 65237 R

INGEGNERE meccanico cerca socio capitalista 60-100.000 per pronto impianto officina sfruttamento invenzioni Scrivere «Inventore» Piccolo. 64555 R

LATTERIA senza decreto vendesi, lire 1500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 65423 R

MAGAZZINO con retrobottega, punto centrico, cedesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65329 R

NEGOZIO commestibili, vendesi, occasione, 8000, immediata partenza. Luzzatto. Istituto 3. 500 R

NEGOZIO barbiere, in Istria, vendesi. Via Timeus. Gerbez. 13093 R

PISTORIA-pasticceria, centro, forte lavoro, vendesi oppure affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65385 R

PRESTITI 500-2000 accordansi su appartamenti di lusso, piano, ecc., purchè garantiti. Discrezione, celerità. Offerte «Garantito» Piccolo. 65297 R

RIVENDITA giornali, libri, portone, avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57952 R

SARTORIA con stoffe vendesi, prezzo lire 8000. Indirizzo Piccolo. 57880 R

SOCIO con trentamila, cercasi, azienda bene avviata. Offerte: Casella 254. 58016 R

Dopo lunghe sofferenze, confortato dall'immenso affetto dei suoi cari e munito dei carismi di nostra Santa Religione, rese lo spirito al Signore

Cesare Cortellazzo

Le addoloratissime famiglie **CORTELLAZZO-CRASSICH** ne danno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

L'adorata salma verrà benedetta nella chiesa di S. Antonio Vecchio mercoledì 28 corr., ad ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 37 di via del Lazzaretto vecchio.

Trieste, 26 giugno 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Con l'animo straziato da incancellabile dolore, partecipiamo a quanti lo conobbero ed amarono la morte immatura e tragica del nostro adorato

Paolo Stavagna

d'anni 20 e mezzo, cadetto sul piroscafo «Ischzo» della N. L. T.

inghiottito dagli abissi del mare della lontana Africa il giorno 14 maggio a. c.

L'inconsolabile madre **ved. ANTONIA**, i fratelli **ERNESTO** e **ATTILIO**, le sorelle **GIULIA, GINA** e **MARIA**, la zia **LODOVICA ved. MAREGA**, la cognata **MARIA nata GRADENIGO**, il cognato **SILVIO ZULIANI** ed i nipotini tutti.

Trieste, 26 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Dopo breve malattia, cessava di vivere a Roma, lontano dai suoi cari, il giorno 23 corr., a soli 18 anni

Marco Sasso

I desolati genitori **GIOVANNI** e **CLOTILDE,** a nome anche degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Trieste, 26 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Giacomo Settomini

fu Giovanni Battista

d'anni 50

dopo lunga e penosa malattia, oggi, alle ore 3, spirò.

La dolente consorte **ELISA SETTOMINI nata MINIUSSI**, la figlia **ANITA**, la madre, il fratello e il cognato danno la dolorosa notizia a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 27 corr., ad ore 18, partendo dal Corso Aquileia N. 330.

Monfalcone, 26 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Oggi, alle ore 13.30, spirò improvvisamente

Pietro Borri

orologiaio

Di tanta sciagura, i sottoscritti danno parte agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 27 corr., ad ore 17, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Guido Zanetti, direttamente al camposanto.

Trieste, 26 giugno 1922.

Famiglie:
BORRI, COLLATSCHER, BISCHIAH, CAINERO, NORBEDO e le sorelle PINA ved. SINTICH e MARIA ved. APRILE

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Oggi si spense serenamente, confortato dai suoi cari

Luigi Blasizza

d'anni 78

Immersi nel più profondo dolore, i figli **FRANCESCO, ENRICO, LUISA mar. FISCHETTI** e la nuora **MARIA nata CODIZ** danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corr., alle ore 17. Il convoglio funebre partirà dalla casa N. 18 a San Rocco.

Muggia, 26 giugno 1922.

La mamma, il fratello, le zie, gli zii e gli altri parenti, annunciano, straziati, la morte del loro adorato

Mario Valencich

rapito da crudele morbo appena ventenne.

I funerali muoveranno, martedì 27 corrente, ad ore 16, dall'Ospedale della Maddalena direttamente al composanto.

Trieste, 26 giugno 1922.

Vincenza ved. Cimberle

d' anni 84

spirò quest'oggi dopo breve malattia munita dai conforti religiosi.

I nipoti **NIGRIS, PISCHEK, GISMANO, CIMBERLE** e altri congiunti, addoloratissimi, dànno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 9.30 partendo dalla casa N. 19 di Via Cesare Battisti, per essere tumulata nella tomba di famiglia

Trieste, 26 giugno 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutti i funzionari e impiegati della Direzione F. S., a tutti i colleghi ed amici e a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amato

PIETRO TOMANTSCHGER

i nostri sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale al capo sezione ing. de Parente per le sentite parole pronunziate sulla tomba del caro Estinto.

LA FAMIGLIA

SPACCIO vino con fermatva, senza decreto, bene avviato, compreso magazzino, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 750 R

TRATTORIA con, senza decreto, compreso inventario, cedesi; esclusi mediatori. Rivolgersi: Pietà N. 29, trattoria, dalle 11 alle 13. 57546 R

TRATTORIA con ricco inventario, posizione centrica, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 65227 R

TRATTORIA avviatissima, ricco inventario, decreto affittanza tre anni, con cantina, vendesi causa partenza. Romagna 4, trattoria. 57978 R

500 lire cercansi. Offerte «Buone garanzie» al Piccolo. 57932 R

2000 lire, verso garanzia, forte interesse, breve scadenza, cercansi. Inviare indirizzo sub «Pegno» al Piccolo. 65369 R

3000 cercansi, buon interesse, garanzia merce, crediti. Offerte «Sicuro» Piccolo. 57930 R

5000 cercansi, buon interesse, restituzione mille mensili, garanzie ottime. Offerte «Mutuo» Piccolo. 57928 R

50.000, 30.000, 20.000, 10.000 lire disponibili, prima intavolazione stabili. Carducci 28, Kremser. 65299 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova, nove stanze, vendesi. Per informazioni rivolgersi Trattoria sociale, Basovizza. 64315 S

CASETTA, Strugnano, quattro locali, terreno metri 7500, 100 metri spiaggia, vendesi. Telefono 660, Kremser. 65301 S

CASETTA sei locali, 800 metri terreno coltivato vigna, Isola, vendesi. Via Concordia 14, Trebitz. 57780 S

VILLA 12 locali, vicino Monfalcone, con adiacente giardino, campo, vendesi. Informazioni via Gelsi 10, terzo, porta 11. 57852 S

VILLINO cinque, sei stanze, luce elettrica, gas, acqua, Chiadino, Scorcola, comprerei. Offerte «Salubre» Piccolo. 64943 S

VILLINO, Scorcola, 8 locali, comfort, giardinetto, vendesi; pronta entrata. Telefono 660, Kremser. 65303 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BARCOLA: elegante camera matrimoniale, altra un letto in villa signorile, volendo pensione o comodo cucina. Vis-a-vis Excelsior N. 25. 57944 T

RIMINI. Prenotare rinomata Villa Sangiorgi, Pension «Salus», piazzale Kursaal, spiaggia, vaccine proprie; trattamento signorile, prezzi miti. 122245 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

DEBOLEZZE fisiche o di mente, stati di esaurimento, impotenza, neurastenia, polluzioni, si combattono e si curano con lo sciroppo che porta il nome di «Sirofosfit», che si prepara nella Farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo. 324 U

G. Z. Non avendo certezza se siete voi, temo equivoco. Abbiate compiacenza spiegarvi meglio o scrivere direttamente mia abitazione. 65293 U

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di ioduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione di questi due farmaci voi dovete ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente sul vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo. 324 U

LUCIA, causa il mio ritardo sabato, oggi, 7.30. Arturo. 57834 U

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo. 324 U

SI prega quel signore conosciuto [illegible]mpagnie, a scanso responsabilità «chauffeur» [illegible]segnare macchina fotografica dimenticata [illegible]vetro a Montebello. Via Felice Venezian U